ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 30. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 Trieste, Mercoledì 21 Marzo 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2580

# L'apertura della Conferenza di Parigi

## Ottimismo per la possibilità di accordo con l'Italia

### Tangeri

PARIGI, 20

La Conferenza di Tangeri si è iniziata oggi sotto il lieto auspicio di un pranzo che ha offerto al Quai d'Orsay il signor Briand in onore dei delegati delle tre potenze invitate alla Conferenza. Assistivano a questo pranzo il conte Manzoni, ambasciatore d'Italia, il signor Quinones De Leon, ambasciatore di Spagna, Lord Crowe, ambasciatore di Granbretagna, i signori Aguir, De Carrer, Campbell, sir Patrick e Tuozzi, esperti presso le varie delegazioni; il signor Tissier, presidente di sezione al Consiglio di Stato, il signor Filippo Berthélot, segretario generale del Ministero degli Affari Esteri, il signor De Saint Quentin, direttore al Quai d'Orsay degli Affari d'Africa, e il signor Leger, direttore aggiunto degli affari politici del Ministero degli Esteri e capo gabinetto del signor Briand.

#### Breve allocuzione di Briand

Alle 15, dalla sala da pranzo, i convenuti sono passati al gabinetto del signor Briand. Sotto la presidenza del ministro degli Affari Esteri francese la Conferenza ha tenuto la sua riunione inaugurale.

Il signor Briand ha pronunciato una breve allocuzione esponendo il programma dei lavori della Conferenza e formulando l'augurio che questi lavori possano essere coronati da successo. Quindi il signor Berthélot ha assunto la direzione delle discussioni.

Di comune accordo è stato deciso che gli esperti compiranno i lavori preliminari per redigere la relazione, nella quale saranno riassunti i termini della situazione attuale; dopo di che i rappresentanti dell'Inghilterra e dell'Italia presenteranno le loro osservazioni e le richieste. La prima riunione degli esperti dovrà essere tenuta nel corso della settimana, ma si ignora entro quale termine essa potrà aver terminato i suoi lavori preliminari.

Nessun comunicato ufficiale dei lavori della conferenza è stato diramato finora e non sarà possibile diramarne fino a che non sia stato raggiunto qualche risultato concreto. I lavori della Conferenza debbono infatti svolgersi in un'atmosfera raccolta e tale da evitare le indiscrezioni o il divampare di polemiche di stampa.

Come è stato fatto per la prima parte delle trattative per lo Statuto di Tangeri tra Francia e Spagna nelle riunioni che verranno successivamente tenute dai delegati, le varie questioni allo studio verranno esaminate con l'aiuto degli esperti.

#### Il metodo di lavoro

Questo sistema ha dato buoni frutti nelle trattative tra la Francia e la Spagna, condotte rispettivamente dal signor De Beaumarchais — fino a quando rimase direttore degli Affari Esteri al Ministero prima della sua nomina all'Ambasciata di Roma — e poi dal suo successore e dal signor Quinones De Leon.

Si spera che tale sistema produca egualmente buoni risultati anche in questa seconda fase delle trattative, per quanto la Conferenza attuale assuma un'ampiezza maggiore, dati i problemi connessi alla sistemazione dello Statuto della città marocchina e le altre questioni internazionali in corso.

Tangeri è sempre stata uno dei centri vitali della politica mediterranea e questo spiega perchè l'Italia, per lungo tempo esclusa, ne abbia oggi ottenuto, grazie alla fermezza del Governo fascista, di essere chiamata a partecipare attivamente alle modifiche da apportare allo Statuto della città. Lo Statuto del 18 dicembre 1923, quello di cui oggi si sta occupando la Conferenza di Parigi, fu il risultato di una convenzione stipulatasi alla stessa data tra la Francia, l'Inghilterra e la Spagna per la sistemazione dell'amministrazione internazionale di Tangeri.

#### I precedenti

Per la sua importanza come porto del Mediterraneo, per il suo retroterra, per essere la sede del corpo diplomatico accreditato presso il Sultano del Marocco, Tangeri è stata sempre contesa tra le potenze che si sono divise le zone d'influenza dell'Africa occidentale atlantica e mediterranea: la Spagna e la Francia. Dagli accordi del 1900 e del 1902 tra Francia e l'Italia, da quelli del 1904 tra la Francia e l'Inghilterra, dalla dichiarazione franco-spagnola pure del 1904 e da altri accordi segreti tra la Francia e la Spagna, dipende la ripartizione attuale del Marocco tra queste due potenze: ma la città di Tangeri fu deciso dovesse restare sotto una amministrazione internazionale, poichè nelle conversazioni franco-spagnole del 3 ottobre 1904 si convenne espressamente «che la città di Tangeri doveva conservare il carattere speciale conferitole dalla presenza del corpo diplomatico accreditato presso il Sultano.»

L'atto di Algesiras del 1906 ribadisce questa situazione speciale di Tangeri, confermata dalla Francia nel trattato franco-marocchino, che stabilisce il progetto francese sul Marocco, senonchè con la guerra del 1914-18 le condizioni internazionali parvero cambiate alla Francia, la quale, con un «memorandum», domandò l'abrogazione dell'atto di Algesiras, che sanciva l'internazionalizzazione di Tangeri chiedendo di poter incorporare la città nella zona di protettorato francese.

La proposta francese non venne accolta dalla Conferenza della Pace e la Francia, ripiegando sulle posizioni, dovette accettare di dare a Tangeri quel regime internazionale già previsto dalla convenzione di ripartizione della zona d'influenza tra Spagna e Francia nel 1904.

#### La soddisfazione all'Italia

Così si giunge alla convenzione Anglo-Franco-Spagnola del 1923, da cui venne ingiustamente esclusa l'Italia. Il maggior interesse, naturalmente, si ha circa la posizione che assumerà l'Italia alla conferenza attuale. E' bene porre in rilievo, però, che i più autorevoli giornali francesi non prevedono grandi difficoltà da parte dell'Italia. Scrive il *Temps*: «Ammettendo il Governo di Roma a partecipare ai negoziati attuali allo stesso titolo e nelle stesse condizioni della Gran Bretagna, si è assicurata all'Italia una soddisfazione di natura tale da creare un'atmosfera favorevole allo sviluppo delle amichevoli relazioni con la nostra vicina.

E più avanti il giornale continua: «Si ha l'impressione che queste trattative si svilupperanno nello spirito più amichevole e che un accordo potrà essere realizzato rapidamente. Bisogna augurarselo di tutto cuore, non soltanto perchè è necessario finire con le controversie che sorgono a proposito di Tangeri ogni volta che si presentano delle difficoltà internazionali, ma soprattutto perchè il regolamento della questione di Tangeri costituirà una felice prefazione per il consolidamento delle mutue relazioni di fiducia, che debbono esservi tra le Potenze interessate all'equilibrio del Mediterraneo».

Una volta intervenuto l'accordo tra le quattro Potenze oggi partecipanti alla conferenza per Tangeri, ancora non sarà definitiva la sistemazione della città marocchina. Il nuovo statuto dovrà essere comunicato alle Potenze firmatarie dell'atto di Algesiras fatta eccezione per l'Austria e per la Germania.

Sarà in quel momento che potrebbero eventualmente sorgere nuove difficoltà le quali per ora non sono prevedibili se non da parte degli Stati Uniti, i quali, come è noto, hanno già avanzato in questi ultimi giorni delle riserve in proposito.

#### Tre settimane di lavoro

La conferenza durerà circa tre settimane ed è opinione generale di questi circoli che sarà conclusiva. Tale opinione è divisa dai giornali più importanti. Si dice che la legittima soddisfazione non può essere negata agli «amici italiani» ed essa «contribuirà» a rendere durevole — sono parole del *Ptit Journal* — l'intesa che si è già manifestata da parecchi mesi sugli altri punti in litigio del Mediterraneo e dei Balcani.

Nell'*Echo de Paris*, Pertinax, esaminando la richiesta dell'Italia, dice che essa intende partecipare con i suoi funzionari al piccolo Governo locale, e cioè con un giudice presso il Tribunale misto e la giurisdizione di Appello, un tenente di gendarmeria, un funzionario municipale incaricato dell'igiene, un posto più largo nell'assemblea per la colonia italiana.

I lavori dunque s'iniziano in un'atmosfera di ottimismo, che viene messa in rilievo con particolare simpatia in questi circoli.

## Il progetto russo sul disarmo

### in discussione a Ginevra

GINEVRA, 20

Le discussioni della Commissione preparatoria del disarmo hanno assunto oggi inopinatamente un particolare interesse per le dichiarazioni alle quali ha dato luogo il progetto di disarmo integrale presentato dai Soviet. Pareva che la quasi totalità dei delegati fosse decisa a non prendere la parola su tale argomento e che il programma russo dovesse essere rinviato all'esame di una sottocommissione, senza essere preso in considerazione dalla Commissione plenaria.

Ma dopo l'invito diretto da Litvinoff, quasi come una sfida, a tutti i delegati di assumere la responsabilità delle proprie opinioni in merito al disarmo integrale, i rappresentanti delle grandi Potenze hanno ritenuto di dover rispondere, e oggi hanno preso successivamente la parola.

#### Il punto di vista italiano

Ha parlato per primo il sen. De Marinis. Egli ha detto che il progetto dei Soviet è fondato sul principio che la guerra non può essere abolita che sopprimendo gli armamenti. Tutti gli articoli del progetto scaturiscono da questa concezione e ne sono l'immediata applicazione. Il progetto è, dunque, un tutto organico e non si può discutere nelle sue parti, ma bisogna accettarlo o respingerlo in blocco.

Badate, signori — ha dichiarato il generale Marinis — che i Soviet non solo combattono la guerra, ma vogliono farla sparire perfino dalla memoria degli uomini, perchè intendono che siano proibite tutte le pubblicazioni di storia militare. Idea bellissima, che, sarei disposto ad accettare, se veramente il disarmo universale potesse assicurare la pace perpetua e purchè, beninteso, questa pace fosse nei riguardi di tutti e accettabile da tutti. L'oratore ha però osservato che il disarmo totale sarebbe tutto a vantaggio dei paesi più ricchi ed economicamente più forti, i quali, quando volessero, potrebbero facilmente e rapidamente fornirsi di armi e perpetuare la loro egemonia sui paesi che non hanno questa possibilità.

#### Pace ed economia

Ma vi è un argomento più grave per respingere il progetto russo, in quanto tale progetto si propone di dare la sicurezza militare a tutti gli Stati col disarmarli tutti. Ora vi è una sicurezza ben più importante, che bisogna dare agli Stati perchè possano vivere in pace, e cioè la sicurezza economica.

Noi qui — sogggiunge il sen. De Marinis — continuiamo a concepire la sicurezza esclusivamente attraverso gli armamenti; ma perchè la pace possa essere assicurata, bisogna dare ai popoli una sicurezza ben più larga e più completa, la quale consiste nel metterli in condizioni di poter liberamente vivere e svilupparsi. Per assicurare la pace, bisogna anzitutto preoccuparsi della sicurezza sociale ed economica, senza la quale non vi può essere nè pace nè giustizia.

Se il sig. Litwinoff — ha concluso il sen. De Marinis — riuscirà a garantire questa sicurezza a tutti i Paesi del mondo, io sono disposto a discutere il suo disarmo universale.

Il delegato italiano ha dunque approfittato delle occasioni che gli hanno offerto i Soviet per uscire dal solito tema della sicurezza militare, verso cui sono polarizzati tutti i pacifisti a Ginevra, e mettere in rilievo il prevalente aspetto economico e sociale che presenta il problema della pace.

Hanno fatto dichiarazioni e riserve Clauzel per la Francia, Cushendum per l'Inghilterra e i delegati canadese e giapponese. Infine fu deciso di inviare il progetto all'esame dei vari Governi per gli studi indispensabili.

## Il bilancio dell'Economia Nazionale

ROMA, 20

La seduta è aperta dal vicepresidente GUGLIELMI alle 16. L'on. ROSSI PASSAVANTI, che prende per primo la parola sul bilancio di previsione dell'Economia Nazionale, premesso che le maggiori fonti della ricchezza nazionale sono l'agricoltura l'industria mineraria e quella elettrotecnica, rileva che per quanto riguarda l'agricoltura per il cui risveglio, auspice il Duce, molto il Governo nazbionale ha già fatto, occorre ancora aumentare le scuole e gli istituti agrari che sono ancora oggi in numero insufficiente e con dotazioni inadeguate.

Mette in rilievo l'importanza del corso dato al credito agrario, per il quale chiede sieno introdotte migliorie nel funzionamento, che lo perfezioni e semplifichi. Conclude applaudito, esprimendo la fiducia che le sue osservazioni saranno benevolmente studiate nell'interesse dello sviluppo agricolo.

LORETO s'occupa dei felici risultati della politica granaria del Governo e la mette in relazione con gli sviluppi che essa può avere nel Mezzogiorno. Anche egli chiede la semplificazione delle norme procedurali per il credito agrario.

#### Il finanziamento del latifondo

FINZI lamenta che, mentre non si tralascia mai di dichiarare che l'agricoltura è la fonte prima della ricchezza del Paese, gli stanziamenti per l'agricoltura nel bilancio di quest'anno siano diminuiti di ben 11 milioni. Crede che invece in materia di agricoltura gli stanziamenti dovrebbero essere aumentati. Non va dimenticato che l'Italia traversa una crisi demografica con forte aumento della popolazione.

Ora, per risolvere questa crisi, uno dei mezzi fondamentali è lo sviluppo dell'agricoltura. A tale scopo occorre cominciare un reale frazionamento del latifondo, in modo da creare una classe di piccoli proprietari e tenacemente attaccata alla terra che lavora. Ma occorrono anche i capitali necessari per mettere i terreni in condizione di abitabilità.

L'oratore sostiene anche la necessità di monopolizzare l'energia elettrica, affinchè possa essere ceduta a prezzi minimi a scopi agricoli.

Infine l'oratore vorrebbe sospese le prescrizioni per la quota fissa di abbuttamento e reintegrata la libertà di commercio. Conclude insistendo specialmente sulla revisione dei mutui agrari, trattandosi di un problema che incide più profondamente sulla piccola economia rurale, la quale soltanto può risolvere il problema demografico e insieme economico del nostro Paese *(applausi)*.

#### La lotta contro la tubercolosi

Assume la presidenza l'on. Casertano.

MORELLI EUGENIO constata con piacere che il Governo, dopo aver promesso di difendere con ogni mezzo la razza, ha emanato seri, lodevoli provvedimenti per la lotta antitubercolare, stabilendo l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi. Avrebbe desiderato nella relazione una più esauriente illustrazione di questo provvedimento, che merita tutta l'attenzione del Parlamento per i grandi risultati igienici e sociali che da esso possono derivare a favore della nostra razza. Ritiene opportuno mantenere alla legge il suo carattere infortunistico, nonostante le difficoltà che presenta la sua applicazione pratica e la entità dei mezzi finanziari necessari.

Rilevando come le condizioni di ambiente e le stesse abitudini igieniche del stro popolo aumentino le difficoltà per l'applicazione di tale legge, crede indispensabile incitare in tutti i modi più convenienti i cittadini alla osservanza delle norme igieniche suggerite per impedire la diffusione della tubercolosi.

Raccomanda in special modo che sia fatta una rigorosa sorveglianza igienica negli alberghi imponendo per tutti, qualunque sia la loro categoria, l'obbligo di fornire le stanze di acqua corrente.

Loda la disposizione con la quale l'ente assicurativo è stato collegato ai Consorzi antitubercolosi, ai quali è dato così il modo di scoprire i focolai tubercolari e di sorvegliarli e curarli con efficacia di mezzi.

#### Medici specialisti

Per una retta applicazione della legge sull'assicurazione obbligatoria, ritiene necessario preparare una classe di medici specialisti, che diano ogni garanzia nelle diagnosi e nello svolgimento delle cure. A tale intento vorrebbe che fossero istituite scuole speciali per lo insegnamento pratico delle espressioni diagnostiche della tubercolosi, in diretto contatto di esperienze con i Consorzi e con i sanatori tubercolari.

Afferma che l'assicurazione contro la tubercolosi costituisce la base della riforma igienica di tutto il Paese e richiede pertanto lo sforzo e l'ausilio di tutti i cittadini, affinchè il problema demografico abbia, oltre alla sua soluzione quantitativa, anche quella qualitativa, assicurando all'Italia generazioni robuste e sane *(applausi e congratulazioni)*.

La seduta termina alle 17.40. Domani seguito della discussione sul bilancio dell'Economia Nazionale alle 16.

## Il gen. Nobile è ritornato a Roma

MILANO, 20

Oggi verso le 16 il generale Nobile si è recato in Municipio per contraccambiare la visita fattagli stamane dall'on. Torrusio. Erano presenti all'incontro, durato circa mezz'ora, l'on. Lando Ferretti e altri fascisti. Il generale Nobile dopo aver ringraziato per la visita fattagli, è andato al comando del Corpo d'Armata, dove si soffermò per qualche momento.

La sera, alle 21, ossequiato da diverse autorità, il generale Nobile è ripartito per Roma.

## L'ora estiva in Francia

PARIGI, 20

L'ora estiva sarà applicata in Francia a partire dal 15 aprile. Il ministro dei Lavori Pubblici ha infatti presentato alla firma del Presidente della Repubblica il decreto che avanza l'ora legale di 60 minuti a partire dalla notte dal 14 al 15 aprile, e precisamente alle ore 23, e ristabilirà l'ora normale il 6 ottobre, alle ore 24. Questa misura è stata comunicata ai Governi inglese, belga e olandese, legati alla Francia dalla convenzione internazionale relativa all'ora d'estate.

## Importanti relazioni

### davanti alle Commissioni parlamentari

ROMA, 20

Stamane a Montecitorio sono state poste in discussione varie relazioni compilate dalle Commissioni parlamentari nominate dagli uffici della Camera per l'esame dei progetti governativi. Importante è la relazione compilata dall'on. Messedaglia, per incarico della Giunta generale del bilancio, sul progetto contenente «provvedimenti per gli enti, associazioni e istituti promossi dal Partito Nazionale Fascista». Essa dice:

#### Gli istituti promossi dal Partito

«Sono numerosi nella nostra legislazione gli esempi di esenzione fiscale a favore di enti e di opere di interesse pubblico; enti e opere che, con parola di assai discutibile buon gusto, ma certo divenuta comunissima, si usa dire «parastatali», ossia vicine allo Stato, per il carattere sussidiario delle rispettive finalità in confronto ai supremi fini della Società nazionale organizzata a Stato. Stando così le cose, non vi ha dubbio alcuno che al Partito Nazionale Fascista e alle sue organizzazioni, ufficialmente stabilite, si possano, anzi si debbano riconoscere finalità vicine a quelle dello Stato, pure se ad esse sussidiarie: finalità di propaganda culturale, civile, patriottica e di assistenza sociale e morale. Resta pertanto pienissimamente giustificato assicurare agli enti o agli istituti promossi dal Partito Nazionale Fascista, per l'adempimento delle anzidette finalità di pubblico interesse, quelle stesse agevolazioni fiscali delle quali godono vari enti parastatali, quali l'Opera Nazionale per la Maternità e l'Infanzia, la Croce Rossa Italiana, l'Ordine Mauriziano, l'Opera Nazionale dei Combattenti, l'Opera Nazionale del Dopolavoro, l'Opera Nazionale Balilla, ecc. Provvidamente e opportunamente è intervenuto il disegno di legge.

#### Il trattato d'arbitrato con il Reich

Sul trattato di conciliazione e di arbitrato fra l'Italia e il Reich, l'on. Lanza di Scalea scrive:

«Il trattato di conciliazione e di arbitrato fra il Regno d'Italia e il Reich germanico, risponde a un sistema di convenzioni che valgono a consolidare le normali relazioni fra le nazioni contraenti. Questi trattati di arbitrato e di conciliazione mirano, moltiplicandosi, al mantenimento della pace, in ispecie se si tratta di trattati bilaterali, anzichè plurilaterali, perchè i trattati bilaterali, come il presente, possono meglio adattarsi alla realtà dei rapporti esistenti fra le due Nazioni e quindi sono in pratica molto efficaci. Come si rileva dal testo, il presente trattato si limita a rivestire di garanzie giuridiche le controversie fra i due Stati, ma non infirma nessuna delle convenzioni di pace tra la Germania e l'Italia.

#### La soprattassa per energia elettrica

Il ministro dell'Economia nazionale, on. Belluzzo, ha presentato alla Camera un progetto di legge sulla soppressione della facoltà consentita ai venditori di energia elettrica di esigere dai propri clienti un soprapprezzo per l'energia elettrica generata per via termica. La relazione spiega che le attuali migliorate condizioni del mercato dei combustibili e la nuova situazione creatasi con la rivalutazione della lira, hanno consigliato di abolire l'applicazione del soprappezzo termico e all'uopo, considerata la necessità e l'urgenza di provvedere in merito, è stato emanato il decreto in parola.

# Jugoslavia e Romania in travaglio

## per il consolidamento della situazione interna

### La lotta dei partiti a Belgrado

#### e l'accordo italo-jugoslavo

BELGRADO, 20

Quantunque nella scorsa settimana si sia raggiunta fra l'opposizione ed il Governo una tregua d'armi per l'approvazione dei bilanci, tregua che scade il giorno 26 di questo mese, la seduta odierna della Skupstina ha visto nuovi aspri scontri fra le due parti in lotta.

Il ministro della Politica Sociale, Radovic, fu vivamente attaccato da Stefano Radic. Si discutera la proposta del partito di Radic, perchè venga aperta un'inchiesta parlamentare per stabilire se, in relazione con l'azione promossa per soccorrere le province colpite dalla carestia, siano state commesse delle speculazioni.

#### «Lei è un delinquente!»

A quanto si afferma in certi circoli a Belgrado con piena conoscenza del ministro della Politica Sociale, sarebbe stato creato un consorzio per l'acquisto di 300 vagoni di mais in Romania, mais che il consorzio cedette a caro prezzo al Governo. Durante la discussione su questa faccenda, Radic attaccò il ministro Radovic con queste parole: «Se non accetta l'inchiesta, lei è un delinquente.»

Il ministro rispose: «Le proibisco di adoperare simili termini. Io non sono un delinquente, ma una persona per bene.»

Poco dopo Radic, rivolto verso il ministro, gli grida di nuovo: «Lei è un delinquente.»

Il ministro risponde: «Signor Radic, ella è il maggior delinquente che esista nel nostro paese.»

La seduta fu sospesa fra la generale emozione dei deputati, che lasciarono l'aula dopo lunghi commenti vivacissimi.

#### La riforma costituzionale

Intanto la stampa si occupa nuovamente della revisione della costituzione jugoslava. I giornali scrivono che la revisione si riferisce soltanto al problema della composizione del Consiglio di Reggenza nel caso di una lunga assenza del Re dal paese o in caso di minore età dell'erede al trono, inoltre si riferisce alla riforma del sistema elettorale.

I giornali croati dal canto loro affermano che la modificazione più importante della revisione della costituzione consiste nel decentralizzare il paese suddividendolo in sette fino a nove grandi province alle quali verrebbe riconosciuta piena autonomia amministrativa e finanziaria. E' evidente il desiderio dei croati d'inserire nel nuovo ordinamento regionale quanto è più possibile del loro antico programma antiunitario. Comunque i radiciani considerano il disegno del Governo come poco sincero in quanto all'ultimo momento i partiti serbi farebbero abortire qualunque progetto decentratore che togliesse anche apparentemente alla Serbia la sua funzione di preminenza nel nesso dello Stato S. H. S.

#### Una smentita dell'«Avala»

Malgrado le rinnovate escandescenze Stefano Radic continua ad essere l'elemento che domina, sia pure in senso negativo, il momento della politica jugoslava. Secondo i giornali infatti, in un comizio che ha avto luogo a Lubiana, il Radic avrebbe dichiarato di aver avuto da Ginevra informazioni circa un colloquio tra l'on. Scialoja, delegato italiano presso la Società delle Nazioni, e il ministro degli Esteri jugoslavo Marinkovic, e di essere inoltre stato informato circa alcune raccomandazioni che in questa occasione sarebbero state fatte al ministro degli Esteri jugoslavo.

L'*Agenzia Avala* dichiara questa sera che, in seguito a informazioni assunte presso il ministro Marinkovic, è in grado di affermare che non vi è stato a Ginevra alcun colloquio fra Scialoja e Marinkovic e che, per conseguenza, non possono essersi svolte conversazioni di alcun genere. Vari giornali esteri, soggiunge l'*Agenzia Avala*, hanno fatto seguire alcuni commenti, alla notizia di un incontro inesistente, commenti che hanno perciò una base fantastica.

Tale smentita va intesa nel senso che nessun accordo, nemmeno parziale, è stato raggiunto nelle trattative italo-jugoslave, che se anche sono in una fase di rallentamento, non possono per altro essere negate. Infatti, malgrado che oggi sia egualmente smentita la notizia che durante un'udienza del ministro d'Italia a Belgrado, generale Bodrero, presso Re Alessandro, sia stata gettata la base per un'intesa italo-jugoslava, nei circoli politici si continua ad affermare che le trattative italo-jugoslave, condotte dietro le quinte, avrebbero già condotto ad un accordo di massima.

#### Le condizioni italiane per l'accordo

L'Italia ha posto come premessa che vengano ratificate le convenzioni di Nettuno e che finchè ciò non sarà fatto non si potranno iniziare trattative ufficiali fra i due Stati. Nei circoli bene informati si apprende che da parte jugoslava si è pronti a ratificare le convenzioni di Nettuno, però si vuole prima appianare le divergenze di politica interna in Jugoslavia, possibilmente con l'entrata della coalizione croata nel Governo. Tale coalizione può apparire problematica dopo le ultime sfuriate di Radic. Ma l'irruente agitatore è tanto facile ad accendersi, quanto a cercare accordi: purchè sia salva la posizione di vantaggio del suo partito.

### Liberali e contadini

#### in posizione di sfida in Romania

VIENNA, 20

Dopo le due giornate emozionanti di domenica e di ieri, la situazione politica romena rimane immutata. Ora gli avvenimenti segnano una battuta di aspetto. I due grandi avversari, il Governo e il partito dei contadini, cercano di guadagnar tempo, per meglio affilare le armi per la prossima decisiva battaglia.

#### L'indecisione della Reggenza

Maniu lavora in mezzo all'opinione pubblica per sollevarla contro il Governo. Quest'ultimo, invece, pensa di consolidare la sua posizione e di respingere l'assalto.

Il Consiglio di Reggenza, che dovrebbe essere arbitro fra i due contendenti, per non andare incontro a delle inimicizie, rimane invece indeciso, lasciando che il paese vada alla deriva.

Oggi è stato pubblicato un comunicato ufficiale in cui si dà conto del Consiglio dei ministri riunitosi stamane a Bucarest, al quale era presente anche il presidente della Camera, dovendosi discutere, fra l'altro, anche il programma dei lavori parlamentari.

Il comunicato mentre si dilunga su questioni di ordine secondario, non fa cenno alcuno della manifestazione del partito nazionale dei contadini. E' evidente che non si tratta di dimenticanza, ma di ostentazione. Il Governo persiste nel suo atteggiamento di voler far credere di ritenersi così forte, da potersi permettere il lusso di non prendere in alcuna considerazione le manifestazioni antigovernative, riducendo tutto l'affare, come del resto affermò ieri il ministro degli Interni, a un episodio di polizia.

D'altro canto Maniu continua invece a lavorare intensamente per scalzare le fondamenta del Ministero.

#### Maniu sicuro di vincere

Oggi egli ha inviato un messaggio a Titulescu, invitandolo a tornare al più presto possibile in patria. Si afferma che egli avrebbe anche prospettato al ministro degli Esteri la possibilità che possa presiedere il nuovo Governo formato dai partiti di opposizione, purchè egli, ritornando a Bucarest, contribuisca ad abbreviare i giorni del Gabinetto Bratianu, dando per primo le dimissioni.

Parlando al corrispondente dell'*United Press* a proposito delle manifestazioni di domenica per protestare contro la permanenza di Bratianu al potere, manifestazioni alle quali parteciparono 60.000 persone convenute da ogni parte della Romania, il capo del partito nazionale dei contadini Maniu, ha dichiarato che il partito è più che mai deciso a volere le dimissioni di un Governo che rappresenta più una casta che il paese e la convocazione dei comizi elettorali.

— Ho la convinzione assoluta, ha soggiunto Maniu, che il partito dei contadini riuscirà pienamente nell'intento e che la Romania vedrà più presto di quanto si creda il cambiamento del Governo. Il partito però si servirà unicamente di metodi legali per il raggiungimento del suo scopo, ritenendo ch'essi sieno più che sufficienti.

# L'assassino del fascista Savorelli

## arrestato dalla polizia svizzera presso Basilea

### Come avvenne il fermo

BASILEA, 20

Per una singolarissima coincidenza è stato questa mane arrestato a Birsfelden, un paesetto nei dintorni di Basilea, l'assassino di Savorelli o, meglio, il sicario del «filosofo della strage», Bernieri. Riepiloghiamo brevemente i fatti: mercoledì sera l'anarchico e antifascista Savorelli, sospettato dai suoi compagni di voler passare al Fascismo, fu assassinato con tre colpi di rivoltella nella casa del suo amico.

Dopo numerose e difficili ricerche, la polizia parigina riusciva ad accertare che l'autore materiale del delitto era stato un altro italiono, Alvise Pavan di Treviso, come istigatore del delitto fu identificato il filosofo Bernieri, che aveva, sembra, delle ragioni per sbarazzarsi del Savorelli. Un altro italiano, un certo Bonito, sarebbe stato complice nell'esecuzione materiale del delitto.

#### La fuga oltre confine

Fino a stamane si riteneva che tanto il Pavan quanto il Bonito si fossero nascosti a Parigi. L'ipotesi, come si è visto, era sbagliata, almeno per quanto concerne il primo.

Infatti il Pavan già sabato scorso era fuggito da Parigi e nelle prime ore di lunedì mattina giungeva, insieme a un altro compagno, al confine franco-svizzero. Essendo ancora buio, gli fu facile attraversare clandestinamente il confine. Qualche minuto più tardi, il Pavan si trovava nel villaggio di Lysbuechel, situato in territorio svizzero. Attese che si iniziasse il servizio del tram, e un quarto d'ora più tardi giungeva a Basilea.

Qui si mise a cercare alcune persone che gli erano state indicate. Chi fossero costoro, non è dato finora a sapere. Non avendole trovate, o essendosi le dette persone rese irreperibili per non essere coinvolte nella losca faccenda, il Pavan pensò di recarsi a Birsfelden, dove da parecchi anni risiedono alcuni comunisti italiani. Comunque, a Basilea dev'essere rimasto nella vana ricerca fino a tardissima ora, giacchè a Birsfelden giunse verso la mezzanotte.

#### Alla ricerca di un albergo

Date le rigide norme cui debbono attenersi gli albergatori verso la polizia, e la mancanza di qualsiasi documento, non era facile per il Pavan cercarsi un albergo. Egli sapeva però che a Birsfelden si trovava un albergatore italiano e sperava che parlandogli italiano, questi lo avrebbe ospitato e forse avrebbe anche mantenuto il silenzio.

Del resto, a questo proposito, va aggiunto che, mentre quella di Basilea, specialmente per l'intelligente e sapiente opera del console generale comm. Tamburini, è una delle colonie che può essere additata ad esempio come patriottismo, quella di Birsfelden lascia piuttosto a desiderare. In essa si sono infiltrati numerosi elementi comunisti e antifascisti. Il Pavan calcolava perciò di trovare il fatto suo. Si diresse quindi all'albergo dell'italiano e chiese di parlare con il proprietario. Questi però era già andato a dormire e la fantesca, visto l'aspetto sospetto e sinistro dell'individuo, lo consigliò di andar a passare la notte all'albergo vicino, detto dell'«Orso». Siccome il Pavan non conosceva una parola di tedesco, il direttore dell'albergo dovette accontentarsi di fargli scrivere sul registro nome e cognome, giacchè non ci fu verso di fargli capire che occorreva anche il resto, e soprattutto, la provenienza.

#### L'arresto e l'identificazione

Il Pavan che, come si sa, è monco, scrisse con la mano sinistra Bruno Alpi. Quindi andò a dormire. Martedì mattina, gli agenti della polizia di Birsfelden, come di consueto, si facevano consegnare le schede in cui erano scritte le generalità dei nuovi ospiti. Quando giunsero a quella di Bruno Alpi, si sorpresero nel constatare che questa fosse stata compilata incompleta. Domandatene le ragioni al portiere, questi spiegò come era andata la cosa.

Gli agenti non rimasero persuasi e vollero vedere il nuovo cliente. Sottoposto a un interrogatorio, si convinsero ancora di più che ci doveva essere qualchecosa di misterioso. Così il Pavan fu condotto nel vicino Commissariato di Polizia. Quì giunto, fu perquisito, e indosso, gli fu trovata una rivoltella.

Sottoposto ad un altro interrogatorio, il Pavan rispose in francese di aver attraversato il confine svizzero clandestinamente e di non possedere nè il passaporto nè alcun altro documento personale. Infine ammise di non chiamarsi Bruno Alpi, ma bensì Alvise Pavan.

#### Il monco nega il delitto

Seguendo l'ordinaria procedura l'arrestato fu condotto nella prigione distrettuale ed è soltanto qui che la polizia si accorse con chi realmente aveva da fare. Probabilmente il nome e i connotati dell'arrestato erano già stati comunicati dalla polizia di Parigi. Anche qui l'arrestato ha confermato di chiamarsi Alvise Pavan e di esser nato a Treviso 25 anni fa.

E' interessante notare che il Pavan mentre non ha avuto molte difficoltà a dare le sue vere generalità, ha invece energicamente negato di essere l'assassino del Savorelli. Egli ha detto di essere fuggito dalla Francia perchè sapeva di essere ricercato, ma di non aver nulla a che fare con la morte dell'ex comunista.

Per il momento il Pavan rimane in carcere, in attesa che il Governo di Berna decida sul da fare. Sembra che egli sarà consegnato alla polizia francese.

### Scompiglio fra gli antifascisti di Parigi

PARIGI, 20

L'arresto del Pavan a Basilea ha aumentato lo scompiglio dei circoli antifascisti di Parigi, i quali già speravano che anche egli avrebbe potuto rimanere libero e impunito e che non sarebbero venuti a conoscenza della polizia francese in modo esplicito i nomi dei mandanti dell'assassinio del Savorelli, mandanti immediati o più lontani, per quanto fossero non meno responsabili. E' vero che il Pavan, al momento dell'arresto ha negato di essere l'autore del barbaro delitto del boulevard Magenta, ma è da presumere che quando sarà estradato, la polizia francese saprà farlo parlare.

#### Il ristorante degli anarchici

Un redattore del *Journal* ha potuto ricevere delle confidenze dal padrone del ristorante vicino alla piazza delle Nazioni dove sogliono riunirsi gli anarchici italiani di Parigi. E' un ex segretario di una camera di lavoro del Piemonte e sulla sua osteria ha posto un'insegna col titolo di «Rifugio dei fuori della legge». Il ristorante, che è conosciuto dagli anarchici italiani, naturalmente è pure conosciuto dalla polizia. Del resto, se a questa non fosse stato prima noto, sarebbe bastato a farlo conoscere il fatto che recentemente delle bombe, scoppiate nel dipartimento dell'Aude, erano avvolte nel menù del ristorante predetto.

Il padrone si è vantato di aver ricevuto una volta la visita di Ricciotti Garibaldi, prima del famoso complotto catalano, e che lo stesso colonnello Macia, nella stessa sala, sceglieva e raggruppava le sue reclute per la spedizione famosa, spedizione che doveva poi finire pietosamente al Tribunale parigino.

#### Anche il Ghini è sospetto

Ma è soprattutto nello stesso ristorante che gli anarchici italiani complottavano. Deve essere stato ordito colà anche l'assassinio del Savorelli. Da quando questi è stato assassinato, la clientela abituale del «Rifugio dei fuori legge» si è piuttosto diradata, ha detto il redattore del *Journal*.

«La vittima del boulevard Magenta, da qualche mese soltanto aveva abbandonato il nostro partito. Il Savorelli aveva mutato opinione. Quello che gli si rimproverava soprattutto erano le sue relazioni con il Serracchioni, che conoscevamo tutti, e i suoi rapporti con Silvio Ghini, il cui atteggiamento è veramente sospetto e che, anch'egli, un giorno o l'altro potrebbe essere esposto a noie, anche per la parte singolare che al momento del suo arresto aveva avuto a proposito del complotto catalano con le indiscrezioni fatte, di cui si è reso colpevole parlando troppo alla polizia.

#### Bernieri... il pacifico

Quanto al professore di filosofia Bernieri, io lo conoscevo solamente come uno dei temperamenti piuttosto pacifici. Non mi sarebbe mai venuta l'idea che potesse commettere un atto di rappresaglia.

Non c'è dubbio però che le indicazioni fornite dal socio del Serracchioni, che ha incontrato il fuggiasco al boulevard Magenta, corrispondono esattamente a quelle del Pavan; è la stessa linea, lo stesso impermeabile kaki, la stessa capigliatura e, i numerosi compagni antifascisti, non conoscono che lui, il quale sia amputato del braccio destro».

### Il processo per lo scandalo di Malta

#### s'inizierà il 29 marzo a Gibilterra

LONDRA, 20

Si annunzia ufficialmente che la Corte marziale o tribunale navale che dovrà giudicare il contrammiraglio Kollard e i due comandanti in seguito ai noti incidenti verificatisi a bordo della corazzata «Royal Oak», inizierà il dibattimento giovedì 29 marzo a Gibilterra. La Corte si insedierà probabilmente su una nave da guerra. La flotta del Mediterraneo, di cui fa parte la «Royal Oak», leverà le ancore da Gibilterra a manovre ultimate, il 2 aprile, per fare ritorno alla base di Malta.

I due comandanti coinvolti nello scandalo sono stati lungamente interrogati oggi dal Gran Consiglio dell'ammiragliato. Essi partiranno da Londra alla volta di Gibilterra giovedì.

D'altra parte il contrammiraglio Kollard, che è in viaggio per Londra dietro ordine dell'Ammiragliato, arriverà qui domani o dopodomani.

Esaurito il suo interrogatorio, si affretterà alla volta di Gibilterra per arrivare prima del 29, quando il Tribunale dovrà iniziare il dibattimento. I tre ufficiali dovranno essere assistiti da difensori.

Il contrammiraglio William Kerr è stato nominato comandante della prima squadra da battaglia della flotta del Mediterraneo in sostituzione dell'ammiraglio Kollard.

### Nobile signorina ungherese

#### arrestata a Bratislava come spia

PRAGA, 20

La polizia politica di Bratislava ha tratto in arresto tale Olga Levloj, di 21 anni, appartenente a nobile famiglia di Budapest, sotto l'accusa di spionaggio. L'arresto avvenne in un cabaret, mentre lei si trovava in compagnia di un alto ufficiale dell'esercito cecoslovacco.

Al suo albergo furono sequestrati scritti e documenti compromettenti dai quali risulta che l'arrestata era in relazione con la sezione «T» del Ministero della Guerra ungherese.

### La strage di un fornaio

#### Uccide moglie e nonna e ferisce la suocera

ALBY, 20

Un operaio fornaio, che viveva separato dalla moglie, si è recato da lei stamane alle 6 e l'ha uccisa con un colpo di rivoltella. Egli ha in seguito ucciso la nonna e ferito mortalmente la suocera.

Inseguito dai gendarmi, si è barricato in una ferrovia, ove però un capitano dei gendarmi è riuscito ad arrestarlo.

# Il Duce conosce il sacrificio di Fiume

## 35 milioni per mitigare le condizioni della città

### (Nostra intervista con Host-Venturi)

FIUME, 20

*(Edoardo Susmel)* Abbiamo voluto interrogare il segretario politico della federazione provinciale fascista di Fiume, Nino Host-Venturi, il quale ha trattato in questi giorni dei nostri più importanti problemi con le supreme gerarchie del Governo e del Partito.

La nostra conversazione ha toccato tutti gli aspetti del complesso problema fiumano che è stato dibattuto da tutti i lati.

Host-Venturi, che è conoscitore pronto e perfetto della situazione economica e politica di Fiume, ci ha parlato con molta franchezza, intrattenendosi nella disamina dei mali e additando in pari tempo i rimedi più adatti a migliorare le condizioni gravissime in cui la vita di Fiume si dibatte.

**Il travaglio fiumano**

La conversazione è stata ampia e diffusa, poichè nella discussione si è scesi ai più minuti particolari, i quali, data la trattazione e le conclusioni cui si è arrivati, presentano veramente alto interesse. Non solo per la natura delicata del problema fiumano, in cui giocano elementi d'ordine nazionale ed elementi d'ordine internazionale, ma per le probabilità di sistemazione che l'economia fiumana offre alle alte gerarchie del Governo e del Partito, le quali, ha sottolineato Host-Venturi, si rendono conto della gravità della nostra situazione, che è considerata con ogni attenzione.

La prova di questa vigile attenzione è data dalla entità delle provvidenze governative, con le quali il Governo nazionale intende alleviare le condizioni del persistente disagio. Disagio economico e finanziario sensibile ed acuto, che tocca ogni attività commerciale, industriale, economica, ogni forma di lavoro, grande e piccolo, della vita di Fiume. Il disagio è il prodotto di una crisi economica e politica durata anni ed anni e reso più grave dalla crisi che tutto il mondo attraversa. Alla particolare crisi fiumana s'è aggiunta la crisi generale, che ha vibrato un altro colpo alla vita di Fiume.

Il Governo fascista conosce il travaglio fiumano e sa che esso è dovuto anzitutto alla fede e allo spirito di sacrificio con cui Fiume ha combattuto per realizzare il suo sogno. Questa considerazione va posta al primo piano quando si esaminano le cause del disagio. Non è la sola. L'accanimento economico contro Fiume è determinato principalmente dal fatto che «Fiume ha voluto e saputo essere italiana». Questo fatto ha tutto il suo rilievo nelle parole di Host-Venturi. Il boicottaggio è voluto da chi voleva che Fiume non divenisse italiana politicamente. Se Fiume fosse stata «città libera», il blocco economico, che oggi si manifesta contro il porto e l'economia fiumana, non avrebb eragione di essere.

**Attesa fiduciosa**

Ecco il punto essenziale, squisitamente politico, del problema fiumano. Sotto questa luce va considerata Fiume; e questo è sufficiente a spiegare molte cose. Il Governo nazionale non trascura questo aspetto del problema, quando considera la situazione di Fiume e la funzione «non funzionabile» del suo porto.

Fiume soffre anche per il mancato rispetto gli accordi internazionali che valorizzano in pieno la sua funzione di sbocco e di porto. Il Fascismo sa come si cerchi d'impedire che Fiume riprenda la sua missione d'intermediaria tra l'Adriatico e il retroterra, il Danubio e il mare. Ma il gioco non può durare all'infinito. Ogni cosa ha un limite oltre il quale non si può andare. Questa situazione deve finire. Venturi è pieno di fede in questo riguardo. I fiumani sanno che questa fiducia è giustificata dalla speciale attenzione che il Fascismo pone nel considerare il delicatissimo problema fiumano. Verrà giorno, e non è lontano, che anche Fiume avrà il suo assetto, la sua sicurezza, onde scaturiranno le opere feconde di lavoro e di pace. Quando il Duce dirà l'«alt», il problema fiumano avrà trovato la sua soluzione. Bisogna saper attendere con la disciplina: disciplina di cui Fiume è stata maestra in tempi oscuri e minacciosi per la Patria italiana.

In questo periodo di attesa Fiume è assistita dalla simpatia e dal consenso di tutto il popolo. Il Governo nazionale, il quale sa che Fiume non deve patire per i capricci e le malvagità altrui, ha deliberato, intanto, di venire incontro alla città con una serie di provvedimenti importanti che oggi, per tirannia di spazio, riassumeremo nelle linee generali salvo poi a illustrarli via via in una serie di articoli che pubblicheremo nei prossimi giorni.

**Le provvidenze del Governo**

Ecco in che consistono le provvidenze governative:

1) *Un prestito di dieci milioni al Comune di Fiume*, il quale provvederà ad accrescere la capacità produttiva di energia elettrica con l'acquisto di una turbina per la centrale elettrica, a costruire un muro difensivo lungo l'Eneo, a estendere la conduttura d'acqua alla città alta, portandola fino al bivio di Preluca, a estendere la rete per l'illuminazione elettrica alla città alta, a estendere la conduttura del gas sino ad Abbazia, a estendere la conduttura di acqua ai Comuni di Abbazi a eLaurana, a unificare il servizio tranviario della città di Fiume con quello dei Comuni acqua ai Comuni di Abbazia e Laurana,

2) *Un mutuo di un milione e mezzo alla provincia del Carnaro*, la quale provvdeerà a costruire due caserme per i RR. CC., e precisamente una ad Abbazia e una a Villa del Nevoso, e a unire telefonicamente i Comuni della provincia.

3) *La somma di 24 milioni per la sistemazione, la riparazione e il completamento delle opere portuali.* Questo mutuo è stato stanziato dal ministro delle Finanze, S. E. Volpi, fuori del bilancio ordinario dello Stato, e sarà erogato in cinque annualità, essendo stata accettata in pieno la proposta di S. E. Genta, commissario per il porto di Fiume, dove avrà inizio la realizzazione del programma di costruzioni, tra cui l'erezione di un grande «silos» che costerà 9 milioni.

4) *Agevolazioni fiscali alle industrie.* Il provvedimento si differenzia sostanzialmente dalla famosa legge votata per i porti industriali di Napoli e di Venezia. Le agevolezze fiscali per Fiume riguardano anche le industrie esistenti, alle quali sarà concesso un trattamento speciale, visto che Fiume si trova in condizioni eccezionalissime, che in nessun luogo si ripetono. Sono già in vista nuove attività industriali, le quali beneficieranno delle facilitazioni che saranno concesse dal Ministero delle Finanze.

5) *La linea Fiume-Dalmazia è stata assegnata all'armamento fiumano* per le note ragioni economiche e politiche che fanno di Fiume un centro importante di propulsione verso le coste dalmatiche.

6). *Riforma della giurisdizione amministrativa della provincia del Carnaro*, la quale ha un corpo territoriale troppo angusto per poter vivere, nella sua funzione italiana, a cavaliere di due Stati, nell'urto di due stirpi, di sana e feconda vita. Problema delicato, importantissimo, complesso, di cui diremo diffusamente in seguito.

**Per Abbazia e Laurana**

7). *Facilitazioni d'ogni genere alla riviera del Carnaro.* Host-Venturi ha detto con molta chiarezza che per ora non è il caso di parlare della concessione di una casa da gioco. E' inutile chieder ciò che non è possibile ottenere. Non bisogna correre dietro ai fantasmi, se non quando questi assumono veste di realtà. Bisogna vedere il problema quale esso è, e affrontarlo con coraggio. Abbazia e Laurana soffrono di una crisi molto seria che deve essere sanata con criterio. Il problema dei problemi di Abbazia è l'organizzazione. Ora in questo campo si sono fatti dei passi notevoli. La Federazione dei commercianti ha dato il maggior impulso all'organizzazione delle forze economiche e turistiche di Abbazia; e di ciò va dato pubblico elogio. L'opuscolo, che essa sta per lanciare, è il primo atto serio, meditato di ciò che occorre fare per trarre la riviera del Carnaro dalla crisi in cui si dibatte.

La stagione primaverile, del resto, si è iniziata quest'anno, sotto i migliori auspici. Bisogna saper resistere e vincere nello spirito d'organizzazione, nella scelta dei mezzi di propaganda, nelle attrattive. In maggio, dice Host-Venturi, ci sarà un grande convegno areonautico per idrovolanti e una gara nazionale di velocità sul triangolo Abbazia-Cherso-Fiume. Volerà anche il maggiore De Bernardi, il quale intende partecipare alla gara per un atto di colleglialità e di cameratismo, data la simpatia e l'affetto ch'egli ha per Fiume, dove suo fratello fu legionario, durante l'occupazione dannunziana. L'Azienda di Abbazia ha messo in palio premi per 30.000 lire. Venturi metterà in palio una coppa che porterà il suo nome.

Noi si accenna saltuariamente a qualche particolare che dà rilievo e colore alla conversazione durata tre ore. Abbiamo chiesto al camerata Venturi se potremo aver l'onore di salutare qui, in Fiume, S. E. Turati, che domenica prossima si recherà a Trieste. Host-Venturi ci ha detto che era sua intenzione convocare l'Assemblea del Fascio fiumano il giorno 26 marzo per dare a S. E. Turati la possibilità di venire a Fiume, dove le Camice nere erano ansiose di vederlo per significargli la loro devozione e la loro fermissima fede nel Duce. S. E. Turati, che Host-Venturi ha veduto qualche giorno fa a Roma, ha dichiarato di non potere per ora accogliere l'affettuoso invito delle Camice nere di Fiume, poichè avrebbe dovuto prolungare oltre misura la sua assenza dalla Capitale, la qual cosa gli riesce impossibile. Il Segretario del Partito coglierà la prima occasione per visitare Fiume e Pola e per portare alle Camice nere della Venezia Giulia il saluto del Duce.

## Un ufficiale arrestato

### per sospetto di veneficio

BARI, 20

Improvvisamente nei nostri ambienti si è sparsa la notizia dell'arresto del capitano di artiglieria Nicola Biancofiore, di 33 anni, di stanza a Foggia, contro il quale era stato emesso mandato di arresto dall'autorità giudiziaria di Torino, a proposito della morte della prima moglie, essendovi dei dubbi che questa fosse morta ad opera del marito.

Il capitano Biancofiore, nel 1920, quando aveva 24 anni, era tenente in un reggimento di artiglieria di guarnigione nell'Alta Italia. In una delle sue licenze, trascorse in Puglia, conobbe la signorina Elisabetta Palmisano, di 43 anni, appartenente a distintissima e ricca famiglia di Castellaneta. Il tenente chiese la mano della signorina e le nozze si effettuarono dopo non pochi e non lievi ostacoli, sollevati dai parenti della signorina, i quali temevano che più che l'amore, fosse l'interesse a muovere i propositi del tenente Biancofiore.

Nel maggio del 1924 la signora Biancofiore, accusando improvvisamente forti dolori allo stomaco e al ventre, si metteva a letto e, dopo pochi giorni, decedeva. I medici dissero che la morte della signora doveva attribuirsi a violenta gastrite, ma vi furono delle persone che affacciarono dei dubbi. Intervenne l'autorità, la quale dispose per l'esumazione e l'autopsia del cadavere. I periti trovarono nelle viscere della disgraziata 16 centigrammi di arsenico. Si prospettò quindi l'ipotesi del veneficio.

Evidentemente, però, dovettero essere mancati gli estremi necessari a formulare un'accusa, per cui l'autorità giudiziaria ritenne esaurito il suo compito.

Dopo circa quattro anni, il procuratore del Re di Torino ha emesso mandato di cattura contro il capitano Biancofiore, a carico del quale sarebbero emerse delle responsabilità in seguito a nuove indagini esperite.

Il Biancofiore, che si mostra sicuro di poter documentare la sua innocenza, sarà tradotto a Torino a disposizione di quell'autorità. Egli asserisce frattanto che nessun sospetto può gravare sull'improvvisa morte della sua prima moglie, con la quale era rimasto in così affettuosi rapporti, da indurla volentieri a redigere testamento in suo favore. La questione dell'arsenico rinvenuto nel cadavere potrà essere facilmente spiegata, secondo quanto dice il Biancofiore, con le prove di cura che da tempo la signora faceva.

## Neve a Torino

### e in tutto il Piemonte

TORINO, 20

Dopo una giornata di freddo intenso, stasera alle 22 ha cominciato a nevicare. Da tutte le città del Piemonte giungono notizie di abbondanti nevicate.

## La scena dell'assassinio di Trupheme

### ricostruita sul luogo del delitto

PARIGI, 20

Questa mattina la polizia ha proceduto, nell'ufficio del Mestorino, alla ricostruzione dell'assassinio del gioielliere Trupheme. L'arrivo dell'assassino é stato accolto da clamori di indignazione della folla, ma non si è verificato alcun incidente. Anche la cognata di Mestorino ha assistito alla scena di ricostruzione del delitto, durata esattamente tre ore.

La polizia crede di poter affermare che il disgraziato Trupheme è morto asfissiato dal tampone di ovatta che gli fu introdotto nella bocca, dopo avergli assestato un violento colpo con una leva di acciaio sul cranio. Il giudice istruttore ha escluso per ora la premeditazione.

Durante questa operazione Mestorino ha conservato tutta la calma, prestandosi all'esigenza del magistrato per riprodurre le fasi della sua tragica azione contro Trupheme. Tanto Mestorino, quanto la cognata, hanno ammesso che costei era al corrente del delitto e che essa stessa aveva chiuso la porta quand'egli uscì sulla scala, trascinando il cadavere. Mestorino ha detto inoltre al giudice istruttore di aver potuto egli solo nascondere il cadavere del gioielliere nell'armadio e quindi discendere la scala a notte alta.

Egli infatti sollevò un sacco di 60 chili, il peso della vittima, e lo depose facilmente in un armadio e lo trasportò quindi con altrettanta facilità fino alla porta dell'appartamento. Il racconto dell'assassino corrisponde alle precedenti dichiarazioni. Come fatto nuovo risulterebbe solo la presenza della cognata al delitto.

## Condanne del Tribunale speciale

ROMA, 20

E' comparso oggi dinanzi al Tribunale speciale per la difesa dello Stato, un operaio milanese, certo Raffaele Sclavi, scaricatore di carbone nel magazzino della ditta Fontana. Lo Sclavi è accusato di cospirazione contro i poteri de'lo Stato e di distribuzione di manifesti sovversivi.

L'interrogatorio dell'imputato è stato breve. Lo Sclavi ha detto che un tempo fu simpatizzante anarchico, ma che mai fu comunista.

Il Tribunale ha condannato lo Sclavi a 2 anni di reclusione e 2 anni di vigilanza speciale per il reato di propaganda sovversiva. Lo ha invece assolto per quello di cospirazione.

Si è poi iniziato un secondo processo contro certo Giuseppe Colombo, di 28 anni, da Fagnano Olona. Anch'egli deve rispondere di cospirazione contro i poteri dello Stato e di propaganda sovversiva a mezzo di stampati. Dopo l'arringa del difensore, il Tribunale emette sentenza, con la quale il Colombo è condannato alla reclusione per anni 5 e 3 anni di vigilanza speciale.

## Aeroplani americani

### contro i ribelli del Nicaragua

MANAGUA, 20

Le forze aeree del corpo di spedizione americano al Nicaragua hanno compiuto ieri un raid sulle posizioni occupate dai ribelli al comando del generale Sandino.

Gli apparecchi hanno raggiunto la località di Murrà, dove i ribelli sono accampati a circa 30 miglia a nord di Eletipate e, abbassatisi, hanno efficacemente bombardato l'accampamento.

I liberali hanno risposto con un nutrito fuoco di fucileria. Un ufficiale americano è rimasto leggermente ferito a un piede. Un altro aeroplano è stato perforato da vari proiettili. *(United Press).*

## Arresto politico a Sebenico

### che suscita impressione

SEBENICO, 20

*(d. b.)* E' stato arrestato dalla polizia di Sebenico un ufficiale postale, il quale dirigeva dei lavori tecnici alla Sezione telefonica della posta di questa città. Egli è stato arrestato in seguito a una denuncia anonima, la quale lo accusava di aver messo segretamente un contatto telefonico tra il Console italiano e una casa privata. L'arresto ha suscitato grande impressione in città.

# La condanna di Renzo Pettine a 15 anni di reclusione

## Giusto epilogo del delitto inumano

MILANO, 20

L'udienza del pomeriggio si inizia alle 14.30 con la continuazione dell'arringa dell'on. Favia, di Parte Civile. L'oratore riprende la sua disanima interrotta a mezzogiorno e, avviandosi alla conclusione, invoca una severa giustizia in nome della civiltà. La società — dice l'oratore, volgendosi ai giurati — attende la punizione del matricida, punizione che, questa volta, voi saprete infliggere con sublime e serena coscienza.

L'oratore di P. C. ha terminato la sua arringa fra segni di viva approvazione, subito repressi dal presidente. Viene data quindi la parola all'ultimo oratore della difesa avv. Bentini, che così inizia la sua arringa:

**Un bruto oppure un infelice?**

La P. C. ha concluso con le parole che avete ancora nell'orecchio. Vi è un'attesa, secondo la P. C., di rigore e di castigo. Io convengo con voi che qualche cosa trepida nell'animo di tutti, che c'è un timore negli spiriti, che c'è una febbre di curiosità, ma non convengo con la P. C. quando parla di rigore e castigo.

Se io ho ben inteso la voce della coscienza, se io l'ho ben interpretata, se ho nell'animo mio quello che è nell'animo degli altri, l'attesa è un'altra, molto più profonda, molto più umana; ed io ricordo una pagina del processo che questa attesa esprime e consacra in un modo talmente scultoreo, che io la rievocherò. E' scritto testualmente: «Milano attende di sapere se Renzo Pettine è un bruto oppure un infelice da relegare per empre in un manicomio». Questo è il problema della causa. Queste parole sono di un magistrato, del Pubblico Ministero.

Dando relazione del processo al suo superiore, il Procuratore Generale scriveva: «Scellerato o sventurato? Carcere o manicomio?». Quel magistrato ha vissuto il processo dal primo all'ultimo momento guardandosi attorno e vedendo una luce che non è soltanto rossa di sangue, che non è soltanto livida di odio, ma che splende per qualche cosa, per la sventura, per la pietà, per la verità; qualche cosa che ci concilia anche con l'inconciliabile, che spinge e getta nel nulla l'orrore dell'impressione.

**La legge dell'ereditarietà**

Signori, il mio modesto programma è di mettermi dietro quest'uomo di legge, dietro la serenità del suo spirito e di andare con la sua guida alla ricerca di questa sventura, alla ricerca dell'uomo nel bruto, dell'umanità, nella malvagità.

Si è discusso dell'ereditarietà. Su questa causa c'è il trionfo, il dominio della legge dell'ereditarietà. La madre sua era una infelice. Non dico di più e non so dire meglio. Sento anch'io la grande pietà della sua fine, la grande pietà della sua vita. Non amo incrudelire, non amo esagerare, non amo il perfido giuoco delle parole. Era una infelice che ha vissuto la sua infelicità fino allo spasimo, e che di questa infelicità ha fatto vivere gli altri. Era una eccessiva, un'isterica che riempiva di tumulto la sua vita, che reagiva in modo spoporzionato, indocile, irrazionale. Sul destino di Erminia Ferrara e di Renzo Pettine pesava la legge dell'ereditarietà. Lo ha lasciato detto anche la madre, in una sua pagina: «E' dunque scritto che io e lui dobbiamo espiare l'alcoolismo di nostro padre». Ebbene, signori giurati, possiamo stracciare quella lettera, possiamo soffocare questa voce che sembra venire di sotterra? Contro l'elemento dell'influenza della difterite sul cervello di Renzo Pettine il P. G. e la P. C. hanno combattuto; ma tutti i libri di questo mondo sostengono questa influenza.

L'oratore continua la sua difesa sviscerando la questione psichiatrica e sostenendo l'influsso che sul cervello hanno le malattie infantili. Io vorrei — egli dice — che qualcuno avesse il coraggio di negare che Renzo Pettine non era un fanciullo come tutti gli altri: Renzo Pettine era diventato un altro dopo la malattia. Questo infante senza sole, senza giuochi, che cosa è? Uno sbandato della sua età. Di tutto questo non si tien conto. Nipote dell'alcoolizzato, figlio della nevropatica, intossicato, foglia morta che si fa calpestare dalla vita, Renzo Pettine non si salverà dal suo destino che fu fatto sanguigno dinanzi a lui. I genitori separati: lui da una parte, lei da un'altra. Quando si incontrano è per rinfacciarsi le reciproche colpe. Quale esempio per questo fanciullo!

**Il destino di Renzo Pettine**

Veniamo al fatto. Da Renzo Pettine non si conosce e non si conoscerà mai la verità. A Desenzano è arrestato e per due ore nega. Incalzato dal maresciallo egli capitola e dice: «Dirò la verità a lei, solo a lei».

I due uomini di cui ha parlato, non li ha messi in serbo nella sua mente per la difesa. Lo avrebbe detto subito a Milano. Quando è col prozio Giuseppe Pettine egli di nuovo non dice la verità. Si è detto che Renzo Pettine dopo aver ucciso la carne di sua madre, ne ha ucciso la memoria. Non è vero! In un interrogatorio Renzo Pettine ha detto: «Mia madre, forse disillusa dal matrimonio, era disamorata della famiglia». E' questa la parola più umana che sia stata detta della Ferrara. Nessuno ha detto che questa povera madre aveva nel suo cuore un sogno caduto, una disillusione. La disillusione nobilita, riabilita, fa perdonare le colpe di quella vittima; ma questa parola di riabilitazione è stata detta soltanto da Renzo Pettine.

Negli interrogatori sembra che parli un assente. Quando Renzo Pettine si disdice, mente. Egli dice: «quando ho ferito mia madre era nel corridoio, da qui l'ho portata nel «fumoir». Invece il fatto è accaduto nel «fumoir». Renzo dice di aver sparato due o tre colpi di rivoltella, ed ha mentito. Ed ha mentito pure quando ha detto: «Sono stato io che la collocai nel baule». Renzo Pettine — dice l'on. Bentini — questa toeletta macabra, raccapricciante non l'ha fatta, alla sua povera mamma. Non lo credete — grida l'oratore — non lo credete, ve ne scongiuro.

Secondo il difensore, la stanza tragica, la sera del delitto, non era popolata da ombre ma da uomini in carne ed ossa.

**La sera del delitto**

«Signori, le tre donne oneste che hanno visto delle ombre non sono delle portinaie, delle serve, delle semi-serve buone a tutto, di giorno e di notte, povere sceme sbattute quì dalle vicende del processo, ma sono donne oneste, sono donne dabbene: e sei occhi ne valgono almeno uno.

Ma quel grido strozzato che fu sentito? Quel grido è il segno di una lotta; indica che vi era un uomo sopraffatto da altri uomini; un uomo soccombente, che lottava. Un uomo non vuole qualchecosa, altri vogliono imporgli la loro volontà, vi è una volontà che resiste, vi sono altre volontà che la sopraffano. E le ombre dov'erano? Dovettero pur nascondersi, questi uomini, quando si accorsero che qualcuno li aveva scorti; e dovevano per forza provenire dall'appartamento della Ferrara.

E noi diciamo che Renzo si divincola tra le mani di qualcuno e cerca di sfuggire, per sottrarsi a chi vuol imporgli qualchecosa che egli rifiuta e che può contraddire. E due signore videro un giorno l'uomo dai capelli rossicci, in compagnia di Renzo Pettine. E un giorno arriva la lettera anonima col nome dei due individui. La polizia non li ha rintracciati? Non importa. Essi esistono ed io vi assicuro sul mio onore che quelle due persone, quei due personaggi in carne ed ossa, c'erano.

**La figura della vittima**

Ora affrontiamo la figura della vittima e vediamo il destino di Erminia Ferrara. Si è parlato di due ombre. Ma in quella casa non vi erano solo due ombre, ma vi era un popolo. Nella casa della Ferrara gli uomini si avvicendano. Artisti, souteneurs, mezzani, sfruttatori di carne viva, uomini che vivono ai margini del vizio: questi uomini salgono quelle scale con le scarpe sporche di fango. Su questi uomini indegni ricada la colpa di quanto accadde. Su quegli uomini, che hanno provocato il fallimento di quella casa, ricada ogni colpa: non sul bambino, sul ragazzo, su Renzo Pettine.

La signora riceve la visita di un uomo e chiude Renzo in una stanza, lasciandovelo dalle 9 a mezzanotte. A quell'ora il piccolo Renzo va ad aprire l'uscio del portone all'uomo recatosi a trovare sua madre. Ricordo, o signori, che Renzo è un bambino che respira nel peccato materno».

L'on. Bentini si avvia alla conclusione, ma prima vuol parlare della perizia psichiatrica e dopo averla largamente discussa in tutte le sue parti egli sostiene che l'imputato hà un carattere epilettoide.

Il responso del perito, egli aggiunge, informa di sè, quasi sempre, la sentenza del magistrato. Vengano i periti e ci assicurino. I periti vengono e dicono ai magistrati che si tratta di un pazzo, ma i magistrati non credono. Eppure, chi potrebbe mettersi contro la scienza ed opporre la parola al fatto? La scienza dice una parola, voi, signori giurati, direte la stessa parola detta da due periti e nessuno potrà eccepire nulla.

**Non un simulatore, ma un demente**

L'oratore quindi descrive rapidamente le tragiche notti d'amore, alternative di piacere è di disgusto, poi il pianto, il pianto che viene udito attraverso le canne del calorifero, il girovagare di Renzo per la campagna, il suo travestimento spagnolesco, i passi alla «Charlot». E' un simulatore, un astuto, questo? No, signori giurati, è un demente.

L'avv. Bentini è alla fine della sua arringa. Egli parla con voce soffocata tra un silenzio di tomba. Renzo Pettine, il matricida, ascolta pallidissimo, cadaverico, le parole del suo difensore. Pochi momenti ancora ed è la decisione.

Renzo — dice l'avv. Bentini — è fuori del mondo e non vi rientrerà più. Carcere o manicomio, per lui è la notte fonda, senza crepuscolo. Giovane, non ha più vita. E' finita per Renzo Pettine la vita. Noi siamo la difesa sconsolata e sconsacrata. Noi non ci battiamo per la libertà. Entro noi non sgorga il canto della liberazione. Noi siamo sotto il giogo della espiazione e del castigo. E' in lui la condanna più grave, sotto quella maschera immobile, dietro quell'occhio spento. La sua maschera, la sua faccia, è quella di un uomo sano? Provatevi a stare solo dieci minuti come lui è stato tre ore, mentre io ho parlato. Solo lui può essere capace, o signori, solo lui.

Se non volete compiere un atto di clemenza per lui, io vi dico di farlo per il padre suo e per il nome che porta; non vi dico di farlo per la sua sorella, che in questo momento prega per questo disgraziato; signori, fatelo per me, per lui, per voi, per tutte le vostre mamme. E Milano sappia una buona volta quello che si voleva che sapesse il giudice. L'Italia e il mondo intero sappiano che sotto il nostro cielo non è rinato Nerone; che non fu un figlio ad ammazzare la madre, ma fu un demente, un pazzo. L'umanità è ferita, ma da un povero pazzo.

**«Renzo Pettine è morto!»**

Signori giurati, il terribile fanciullo che ci ha fatto tanta paura, che ci ha ghiacciato il cuore, non è più. Dietro di lui si chiuderà una porta, un catenaccio, ogni barlume di speranza. Ho sentito il collega Pavia dire che la mamma fu una disgraziata che ora domanda vendetta. Se la terra potesse balzare, se la bara della povera morta potesse aprirsi, se quel tragico viso sconvolto potesse acquistare sembianza, come si smorzerebbe sulle labbra la grande bestemmia che vi è sfuggita!

La conoscete voi, la canzone di Provenza? Una giovane donna voleva che un fanciullo le mostrasse il suo amore per lei strappando il cuore di sua madre: «Portami il cuore di tua madre» — gli dice. — Il fanciullo strappa il cuore alla madre per portarlo alla giovinetta, ma con il cuore di colei che gli aveva dato la vita, inciampa e cade. Il cuore gli sfugge. Quando lo raccatta, il cuore della madre gli domanda: «Bimbo mio, ti sei fatto male?» La mamma rinasce, qualunque sia il torto, qualunque sia la colpa. Renzo mio, — dice l'oratore — ascoltami, intendimi, parlo per te, solo per te; la mamma piange per te: parla, dille una parola...

Renzo Pettine — all'oratore che, rivoltosi a lui grida queste parole stendendogli le braccia — nulla risponde, rimane immobile, con il capo piegato sulla spalla destra, con le pupille dilatate, stranamente fisse.

«Renzo Pettine — conclude l'oratore con un grido — è morto!»

Dalla folla che gremisce l'aula si leva una prolungata ovazione.

Il presidente, dopo aver invano imposto la calma, fa sgomberare l'aula e sospende l'udienza per mezz'ora per dare riposo ai giurati, che rientrano nell'aula, per la votazione del questionario, alle 17.15.

**La sentenza**

I giurati si trattengono breve tempo nella camera delle deliberazioni ed alle 18 rientrano. Il loro verdetto è per la piena responsabilità del matricidio. Essi hanno respinto tutte le discriminanti, generiche. La P. C. dichiara di rinunciare a tutte le spese. Il P. G. chiede la condanna a 15 anni, 6 mesi e 6 giorni.

Tenuto conto della minore età, il presidente pronuncia la sentenza e condanna Renzo Pettine a 15 anni di reclusione, giorni 6 e 600 lire di pena pecuniaria.

L'imputato ha accolto la lettura della sentenza ritto in piedi, pallido in volto, ma impassibile.

## Giusta condanna

Il processo che rapidamente s'è risolto col sigillo di una condanna che esilia dalla vita il giovinetto dalla fredda e terribile anima, aveva chiuso attraverso la serie dei fatti rievocatori del delitto inconcepibile, in un morso di soffocazione il cuore degli uomini. Questa morsa gravava e premeva a guisa d'un incubo atroce che diminuiva il valore del mondo, delle sue leggi fondamentali, dei suoi vincoli più sacri, dei suoi affetti supremi. E si temeva che, per avventura, il sofisma d'una logica esasperata dall'ansia dell'ardua difesa, non finisse per trionfare della nuda verità e lasciasse invendicata l' offesa senza nome che l'Umanità tutta ha patito nell'onta del matricidio. L' Umanità. Perchè se la Madre, nel suo inesauribile amore, perdonerebbe al figliolo perfino lo strazio di quelle sacre carni che lo nutrirono e lo cullarono nel sogno e per lui palpitarono, l'Umanità ha bene il diritto, e il dovere, di rigettare da se stessa — senza false pietà per la giovinezza degli anni e senza distorsioni e diversioni di sentimento — colui che ha osato offenderla nella sua fonte più alta e più pura.

La condanna perciò redime, più che la giustizia formale dei Tribunali, la sostanziale giustizia della famiglia degli uomini: riconsacra la santità del focolare domestico, esalta la figura inoffuscabile della Madre — ragione eletta della vita —, riconcilia il nostro cuore, per brevi giorni ansioso e turbato, con le leggi fondamentali dell'esistenza e ci letifica nel pensiero del loro supremo e categorico diritto.

# Notiziario sportivo

## Gli Enti sportivi provinciali fascisti e la ratifica dei presidenti delle Società

ROMA, 20

La raccolta delle proposte fatte dagli Enti sportivi provinciali fascisti per la nomina dei presidenti delle società sportive, è stata compiuta da tempo. In seguito alla ratifica di S. E. Turati, Segretario del Partito, l'ufficio sportivo della Direzione del Partito ha trasmesso gli elenchi dei dirigenti alla presidenza del CONI. La designazione per le nomine verrà fatta direttamente dal CONI per le società aventi carattere poli-sportivo o per il tramite delle singole federazioni per le società che praticano un solo sport. Mentre per quest'ultime le nomine sono già avvenute, per le società polisportive esse vengono comunicate gradatamente data la stragrande maggioranza delle società a carattere polisportivo. Con la nomina dei presidenti delle società sportive, l'opera di inquadramento dello sport viene ad essere più completo e gli Enti sportivi provinciali fascisti — efficace collegamento fra le forze sportive della nazione e l'autorità del Partito nelle provincie — hanno assolto benissimo il loro compito, designando uomini che accoppiano qualità tecniche al sentimento di devozione al Regime. Lo sport non ha subito scosse dall'applicazione delle disposizioni emanate dal CONI poichè in realtà, nella quasi totalità i dirigenti sono stati confermati. Da questo nuovo assetto tutto lo spor nazionale trarrà grande vantaggio poichè le attività e le iniziative dello spor come ogni altra attività ed iniziativa della Nazione, saranno avviate verso i maggiori successi.

I presidenti testè nominati dovranno, in virtù delle precedenti disposizioni del CONI, procedere alla scelta dei propri collaboratori previo accordo con gli Enti sportivi provinciali fascisti, dandone poscia comunicazione al CONI e alla federazione da cui ebbero comunicazione della nomina.

## Importanti deliberazioni della F. I. G. C.

### La disputa della Coppa C. O. N. I.

BOLOGNA, 20

Oggi la Segreteria federale dirama il comunicato ufficiale sull'ultima seduta del Direttorio. Il comunicato contiene le disposizioni già note circa il regolamento dei campionati per la divisione nazionale per gli anni prossimi. E dopo un saluto alla squadra nazionale che si incontrerà con l'Ungheria domenica prossima a Roma, contiene ancora i seguenti comma:

*Coppa C. O. N. I.:* Esaminate le richieste pervenute da alcune società partecipanti alla coppa e i deliberati del Direttorio federale pressi all'inizio della stagione, vengono così formati i due gironi, nei quali dovranno essere suddivise le squadre.

*Girone A:* Novara - Brescia - Roma - Pro Patria - Napoli - Cremonese - La Dominante.

*Girone B:* Pro Vercelli - Modena - Padova - Livorno - Hellas - Reggiana.

Gara Montebellunese-Dolo del 13 novembre 1927. Essendo risultato attraverso le indagini espletate dalla Segreteria federale che alla gara emergente con la tessera intestata al giocatore Nordello Ugo partecipò il giocatore Vergani Salvatore, tesserato presso altra società, il Direttorio federale stabilisce:

a) di assegnare partita vinta al Club sportivo Dolo per 2-0; b) di squalificare a vita i dirigenti della Montebellunese allora in carica; c) di squalificare, fino al termine della stagione 1927-1928, il capitano della Montebellunese Colotto Albino e fino al 31 dicembre 1928 i giocatori Nordello Ugo e Vergani Salvatore.

## Palla al cesto

### Società Ginnastica-G. U. F. 25-3

Partita quasi senza storia, per la grande differenza di classe delle due contendenti. I gialli del G. U. F. hanno l'onore di segnare per i primi, con un cesto al volo di Ongaro da metà campo — il più bello della partita — ma poi subiscono la costante superiorità dei bianco-azzurri, che totalizzano 16 punti nel primo tempo, di cui 12 per merito di Cosmini, in superba giornata, e 4 con Antonini. Netta prevalenza tecnica e offensiva della Ginnastica anche nella ripresa. Mentre gli universitari marcano un solo punto con Katz su lancio libero, la Ginnastica aumenta il bottino con altri 9 punti: con Antonini (5) e Jachsettig (4).

Oculato e imparziale l'arbitraggio di Fogar e Venuti. Pubblico numeroso, nonostante il tempo inclemente.

Ecco la formazione delle squadre:

Ginnastica: Kraly, Iachsettig, Cosmini, Avanzini, Antonini.

G. U. F.: Benedetti, Ongaro, Katz, Kuhely, De Puppi.

**Edera-Atlas 9-6**

L'Edera attacca decisa, ed il gioco sembra volgere a suo favore; ma un bel ritorno offensivo porta l'Atlas quasi a parità di punti. Il primo tempo si chiude con lieve vantaggio dei rosso-neri.

La ripresa, giocata con foga e vivacità da tutte e due le squadre, offre una bella alternativa di azioni offensive e l'Edera riesce a consolidare la sua posizione mantenendosi all'attacco fino al fischio di chiusura e terminando vincente per 9 goals a 6.

Arbitri Mirkov e Durighello. Ecco le squadre:

Edera: Davanzo e Tomasich; Calafati, Gherghich, Tomasich II.

Atlas: Zuppar e Stebel; Vidovich, Bertolizio, Colombo.

Segnarono per l'Edera: Tomasich II (4), Gherghich (2), Davanzo (3); e per l'Atlas: Vidovich (1), Bertolizio (3) e Colombo (2).

**Servola B-Edera B 11-6**

La partita, dapprima indecisa, è stata poi vinta con discreta facilità dai servolani, per piccolo scarto di punti.

Iniziatasi la partita con vantaggio dell'Edera, che chiude il primo tempo a suo favore, per 6 punti a 2, nella ripresa il gioco muta fisionomia e il Servola continuamente all'attacco, riesce a superare l'«handicap» ed a battere la avversaria.

Le squadre si presentarono in questa formazione agli arbitri Mirkow e Durighello.

Servola B: Pangos e Dobrillovich; Zadina, Sanzin, Fonda.

Edera B: Breitner e Wagnest; Padovan, Foscarini, Scholz.

Segnarono, per il Servola: Pangos (2), Zadina (2), Sanzin (1), Fonda (6), e per l'Edera: Breitner (1), Padovan (3), Scholz (2).

## Altre elargizioni del Capo del Governo

### a famiglie numerose

POLA, 20

Il Capo del Governo ha concesso altri sussidi a famiglie numerose della nostra Provincia, quale sua personale manifestazione di compiacimento. I beneficati sono: Giovanni Brauss, da Carnizza, che ha ricevuto lire 300; Giovanni Duras, da Barbana, lire 500 e Giovanni Slavez, da Villa Decani, pure lire 500.

## Omicida per questioni d'interesse

POLA, 20

Per questioni di interessi venivano alle mani i contadini Giuseppe Chert, di 26 anni, e Giovanni Chert, di 44 anni, entrambi abitanti nella frazione Sovischine, in quel di Montona. Il Giuseppe Chert, raccolta una manovella di ferro, si scagliava contro l'avversario che rimase colpito alla testa e cadeva al suolo gravemente ferito. Sopraggiuntagli la commozione cerebrale, il poveretto decedeva senza aver ripreso i sensi.

I carabinieri di Montona trassero in arresto l'uccisore e il fratelli di lui, che gli aveva dato man forte.


## COMUNICATI*)

**RINGRAZIAMENTO**

Le sottoscritte ringraziano di cuore il dott. MARIO ZARDI per aver salvato mamma e bambina da un difficilissimo parto. La nostra riconoscenza vada pure alla levatrice Maria Tittoni.

Isola d'Istria.

Famiglie: PETRICH e LORENZUTTI

**LLOYD TRIESTINO**

Si comunica che il piroscafo "GRAZ,, di partenza da Trieste il 22 corrente in LINEA SORIA A, ometterà la toccata di Spalato e quindi esso, da Fiume, proseguirà direttamente per BARI.

LA COMMERCIAL UNION
Assurance Company Limited di Londra
Fondi di garanzia oltre 5 miliardi
assicura lo

**Smarrimento di gioie**

con polizza contro tutti i rischi; che comprende pure i danni di incendio, furto semplice e con iscasso, rapina, ecc.

L'assicurazione vale per tutti i paesi civili.

Agenzia Generale di Trieste:
VIA S. NICOLO' 30 — Tel. 959

**MAISON FRANZONI**
PARIGI MILANO

Nei giorni 22, 23, 24 c. m. esporrà nel salone dell' Hotel Savoia, la sua ricca collezione di abiti, mantelli, «tailleurs», cappelli, biancheria, vestaglie ed eccezionali occasioni in «renards» e «pekaus».

**Dr. de NICOLA**
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

ISTITUTO
Dott. BONCINA FINETTI
TRIESTE
VIA FABIO FILZI N. 23, V piano
(ascensore)
CURA DELLA
**Sciatica**
BRACHIALGIA, LOMBAGGINE
NEVRALGIA FACCIALE
Consultazioni: 10 - 12 e 15 - 17

**SALA PER INCANTI GIUDIZIALI**
Via Sanità 28-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto mercoledì 21 corrente, dalle 9 alle 11:
Chiffonniers, tavoli, canapè e poltrone, stanza da letto in mogano, mobili e batteria da cucina, una quantità di cappelli da uomo.

COMPERIAMO
NAVIGAZIONE DALMAZIA
PICCOLE FERROVIE OPCINA
RUBLI ROMANOFF
BANCO e CAMBIO
A. BOLAFFIO - Trieste
Via Dante N. 6

**Politeama Rossetti**
QUESTA SERA
**BOCCACCIO**
protagonista
INES LIDELBA

# CRONACA DELLA CITTÀ

## La magnifica attività del Fascio femminile

### illustrata nella vibrante assemblea di ieri

L'attività del Fascio femminile si esplica proficuamente, a Trieste, in duplice direzione: nell'educazione delle giovinette e nell'assistenza sociale. Un compito anche più vasto gli è riservato altresì: quello di inquadrare verso finalità nazionali i Fasci femminili della provincia. E in tale organizzazione l'iniziativa fu voluta personalmente dal Segretario federale, che giustamente dà un'importanza preminente al coordinamento dei Fasci femminili di tutta la zona di confine.

Ieri sera questi compiti sono stati diffusamente illustrati all'assemblea plenaria del Fascio femminile tenutasi nella sede del P. N. F., con l'intervento del segretario federale ing. Cobolli-Gigli. Era convocatore il Direttorio femminile, presieduto dalla segretaria signora Franca, la quale ringraziò le signore per l'intervento numerosissimo (l'aula delle convocazioni era gremitissima di distinte signore, fra le quali si notavano simpaticamente numerose madri di caduti fascisti e di caduti della guerra di redenzione) e portò le scuse per l'assenza di donna Rosy Fornaciari. Rivolse parole di elogio alle sue collaboratrici ed espresse la riconoscenza del Fascio femminile al segretario federale ing. Cobolli-Gigli per l'aiuto preziosissimo e il consiglio costantemente dato. Infine, in assenza della signorina Luzzatto, invitò la signora Torelli a leggere la relazione virtuale.

### Lo spirito della donna fascista

Il Direttorio del Fascio femminile, nominato nell'assemblea del gennaio 1926-V dall'on. Barduzzi, ha continuato anche durante il 1927 ad esplicare un'attività in piena armonia con le direttive fissate dallo statuto: attività che non è solo un'obbedienza disciplinata, ma piuttosto un'emanazione spontanea e continua di un sentimento essenzialmente umano e perciò altamente fascista, quasi congenito nel carattere della donna triestina: il sentimento di aiutare chi soffre, per la sola gioia di dare aiuto morale e materiale là dove entrambi sono necessari.

Quest'azione quotidiana — rilevò la relatrice — ebbe sempre pronto l'appoggio di S. E. il prefetto comm. Fornaciari, del segretario federale ing. Cobolli-Gigli, del podestà gr. uff. Archi, dell'Amministrazione della Provincia, del Questore, dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e Infanzia e della Congregazione di Carità.

Particolarmente nell'assistenza sociale si concentrarono le migliori forze del Fascio femminile; e la relatrice enumerò dettagliatamente i casi di aiuti dati

Il gruppo sanitario collaborò con la Croce Rossa e con l'Opera di Protezione per la Maternità e per l'Infanzia e, sotto la direzione della dottoressa Gemma Barzilai, patrocinò l'apertura di un consultorio per madri gestanti in città vecchia. Per la creazione dei patronati rionali furono incaricate le signore Archi, Schmitz, Benussi e Cleva, che si prodigarono con entusiasmo allo scopo.

### Le colonie estive

Una delle questioni più palpitanti è quella delle colonie e l'esito delle prime colonie fasciste è stato dei più soddisfacenti ed incoraggianti. Col brillante risultato finanziario della festa datasi per iniziativa di donna Rosy Fornaciari furono inviati 440 tra Balilla e Piccole Italiane alle colonie marine. Notevole il fatto che dai Fasci del Carso ne furono inviati gratuitamente oltre un centinaio alla colonia di S. Bartolomeo.

Per la stagione prossima abbiamo — disse la relatrice — maturato il proposito di organizzare una colonia montana, mentre quella marina di San Bartolomeo è già assicurata per merito di S. E. il Prefetto, e possibilmente in breve tempo una colonia permanente, in grazia ai fondi raccolti con opera continua e indefessa del Comitato festeggiamenti, dando in tal guisa possibilità a più di 1000 Balilla e Piccole Italiane di godere il grande beneficio.

Il gruppo di cultura curò una serie di conferenze, riguardanti problemi di vita femminile, delle quali furono oratori il dott. Menghini, la signora Rossi-Timeus, il prof. Gentille, la prof. Costantini, la prof. Bona, Geni Sadero, le prof. Usiglio, Lina Schiveta, e altri; corsi di stenografia e iniziative dopolavoristiche furono promossi dal Fascio femminile, che patrocinò la creazione di una sezione filodrammatica.

### Per le donne lavoratrici

Con contributo di S. E. il Prefetto, dell'Amministrazione della Provincia, del Municipio, del gr. uff. dott. Aldo Mayer, dell'on. Giovanni Banelli, fu possibile aprire il primo corso di economia domestica per operaie al Refettorio N. 5 del Porto Vittorio Emanuele III. Tale corso durò 40 giorni, sotto la guida della signora Tabouret Cuttin e del dott. Rusca, e comprese: l'insegnamento pratico ed economico della cucina, della preparazione della mensa, della tenuta igienica della casa, della lavatura e rammendatura, stiratura della biancheria, del taglio e cucito, dell'igiene della donna e del bambino, della medicina familiare e della tenitura dei libri di casa.

Ogni sera, per tre ore consecutive, le allieve del corso — tutte operaie della Manifattura tabacchi — convenivano alla cucina-scuola, ove, tra l'altro, si preparavano da sole i pasti che, constando dei cibi più nutrienti, anche se meno costosi, non sorpassavano mai la somma di lire 1 o 1.50. Alla fine del corso le allieve, superato un esame da parte della R. ispettrice signorina Norscia, ricevettero i relativi diplomi.

Il risultato ottenuto con questo corso rappresentò una delle più belle soddisfazioni morali conseguite dal Direttorio. Quanto gravi e molteplici erano state sul principio le difficoltà da superare, altrettanto grandi furono poi l'entusiasmo e la riconoscenza delle operaie che, a mezzo dei segretari locali, hanno avanzato domanda per la continuazione di questo genere d'insegnamento, grandemente utile alla donna lavoratrice.

### Il culto per il Martire

La relazione si diffonde quindi a informare sull'attività del gruppo propaganda, accenna alla visita dei grandi mutilati, alla giornata del fiore, alla settimana per il prodotto nazionale, che fu preparata dopo una conferenza del comm. Coceani, alla giornata del libro. La cella Oberdan rappresenta per il Fascio femminile una mèta di fede e di amore: si continua con religiosa costanza l'omaggio del fiore. Per interessamento della segretaria, il 20 dicembre 1927, anniversario di martirio e di gloria, è stata offerta al sacro luogo una lampada in ferro battuto.

Dietro invito di S. E. Turati a ripristinare ovunque l'usanza prettamente di 7000 doni; così la prima Befana, sotto ai Balilla e alle Piccole Italiane, le associate fasciste collaborarono col Comitato delle signore dei commercianti per la preparazione e la distribuzione di 7000 doni; così la prima befana, sotto l'egida del Littorio, potè riuscire una nuova e bella affermazione.

### La parola del Duce alle donne fasciste triestine

Parlando dei Fasci della provincia, la relatrice rilevò che sotto vigile direzione essi vanno prendendo sempre maggior sviluppo. Viene curata particolarmente l'assistenza all'infanzia bisognosa di costante aiuto, sia materiale per combattere le innumerevoli insidie delle malattie, sia morale per elevarne l'animo italianamente. I Fasci della provincia attendono ancora alla raccolta di fondi per le colonie estive a mezzo di festività, mentre, in vista della pratica utilità dei corsi di economia domestica, si spera di istituirli in ogni zona non ancora beneficata. Funzionano molto bene i Fasci femminili di Monfalcone, Muggia, Postumia, San Pietro del Carso, Sesana ed Aurisina e tra breve verranno istituiti quelli di Turriaco e Fogliano.

Con parola commossa, ricordando la udienza concessa alle delegate dei Fasci, a Roma, la relatrice molto opportunamente ha ripetuto le frasi pronunciate in quella occasione dal Duce. Egli disse: «Voi donne dovete e potete far molto, soprattutto nell'ambito della famiglia; a voi sono consacrati i doveri verso l'infanzia e la giovinezza. Che la natività vi sia sacra. Salvate la famiglia dalle inquinazioni che tanto la disonorano, che spopolano le altre nazioni. Datele sole, moto, gioia. Soltanto da una infanzia sana sbocciano uomini buoni, capaci di bene operare per la Nazione. Non americanizzate le giovanette; tenetele semplicemente, nelle norme di vita sana, onesta, operosa, sportiva, dando loro molta gioia nel periodo degli studi e della preparazione ai sacri doveri della famiglia; e poichè il lavoro femminile è essenzialmente altruista, occupatevi di tutte le opere assistenziali. Prego, Voi, come di dono particolare fatto a me, di sanare quanti più dolori potete, e non con la sola carità, ma con quell'interesse fraterno che è il più prezioso conforto. Vi prego di portare un saluto mio a tutte le donne fasciste. Dite che apprezzo il loro lavoro disinteressato che mira, non a guadagno materiale nè ad onorificenze: dite che le voglio estranee alla politica, vigili al bene della famiglia e della Nazione. Con questa vostra fede pura, con questa vostra opera disinteressata mi darete il massimo aiuto possibile ai fini del Regime.»

Parole semplici e grandi. Tutta la bontà di cui può e sa essere capace l'umanità, tutta la bontà di cui deve essere capace la donna è prospettata in queste frasi. E nella serenità della nostra coscienza fascista — conclude — noi continueremo a lavorare per il bene che il Duce vuole sia portato nel mondo: lavoreremo con zelo, con disciplina, con amore.

La relazione fu accolta da calorosi applausi.

### L'attività delle istituzioni giovanili

Ha quindi parlato la signora Ida De Vecchi, che presiede al gruppo delle Giovani Italiane, il quale conta 600 aderenti; così inquadrate: Ogni scuola con un numero inferiore di 50 giovanette forma una squadra a sè, la quale prende il nome della scuola stessa. In quelle dove il numero delle giovinette è superiore alle 50, si formano più squadre di 50 Giovani Italiane ognuna. A capo di esse sta una capo-squadra. Alle squadre verrà dato il nome di persone insigni che si distinsero nel nostro passato di passione e che in qualsiasi modo onorarono la città nostra, la nostra Patria. Si sta ora organizzando un ciclo di conferenze per le giovinette e si terranno regolarmente in sala Dante. L'ardore e la disciplina si sono manifestati fino ad oggi attraverso due manifestazioni: alla solenne «promessa» e alla festa della «Befana». Ora due squadre di Giovani Italiane si allenano alacremente per partecipare al Grande concorso ginnico atletico nazionale che si terrà a Roma nel prossimo maggio. Tutte le Giovani Italiane parteciperanno poi alla grande manifestazione ginnica che avrà luogo a Trieste nella prossima primavera.

Anche questa relazione fu applaudita. Seguì poi quella sull'attività delle Piccole Italiane. Ne è relatrice la signora Ida Gagrizza Torelli. Ogni scuola forma una sezione che comprende una e più centurie. Complessivamente oltre tremila ragazzine raccolte sotto l'insegna del Littorio, e quasi tutte, sono provviste della divisa. Nella Provincia si sono potuti formare i gruppi dove esistono i Fasci femminili, a Muggia, Sesana, Aurisina, Postumia, San Pietro del Carso, Monfalcone, con un complesso di circa 1400 inscritte.

### Il plauso dell'ing. Cobolli-Gigli

Alla fine fu letta dalla signora Emilia Negri, segretaria amministrativa, la relazione sul bilancio, che si è chiuso con un civanzo di oltre 2000 lire, sebbene le spese fossero state notevolissime agli scopi di assistenza e di educazione.

Il Segretario federale, che aveva attentamente ascoltato tutte le relazioni, se ne compiacque vivamente perchè in esse vengono documentate brillantemente le iniziative del Fascio femminile. «Non presumevo — disse — si fossero fatte tali azioni di assistenza per le donne lavoratrici e di educazione fascista per le giovinette. Me ne rallegro, ed esprimo il plauso più riconoscente alla signora Franca e a tutte le sue collaboratrici, che hanno saputo raccogliere intorno al Fascio femminile gruppi numerosi e attivissimi di signore che si dedicano ciascuna a particolari attività. L'azione del Fascio femminile diventa particolarmente importante perchè si svolge al di là della città, nelle zone vicine. Preparare le generazioni future, educarle ai sentimenti elevati, con cuore materno, è questo il compito e l'azione: se ne raccolgono oggi i frutti più promettenti».

L'oratore accennò pure alle colonie e alle opere di assistenza, cui continuerà a dar il suo appoggio materiale e morale.

Ricordando le parole rivolte dal Duce alle donne fasciste, ne esaltò l'alto significato. «Nessuno meglio di voi — disse — che nutrite nel cuore i sentimenti più sublimi della carità di Patria e della devozione materna, può intendere codeste parole.

### Il Direttorio riconfermato

E' bene — egli continua — che si sappia però che la dolcezza di cuore non si identifica con la debolezza. Noi vogliamo che i dettami dell'intransigenza che sono professati dal Capo del Fascismo ispirino anche le educatrici: senza questo disciplinato spirito volitivo ed educativo non si affianca la Rivoluzione fascista».

L'ing. Cobolli-Gigli rilevato, quindi, che questi principi furono sempre seguiti dal Direttorio del Fascio femminile, dichiarò di riconfermare nella carica la signora Franca e tutte le signore che compongono il Direttorio; augurandosi che l'attività per il 1928 sia feconda di bene come fu quella svolta nel 1927.

Le dichiarazioni del Segretario federale furono calorosamente applaudite.

Prima di levare la seduta, la signora Franca lesse un telegramma — accolto da applausi — indirizzato a S. E. Turati.

## Disposizioni per l'adunata dei Balilla e degli Avanguardisti

L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica: «A completamento delle disposizioni impartite precedentemente per l'adunata dei Balilla e Avanguardisti, il 25 corr., si aggiunge quanto segue: «I Balilla che arriveranno alla Stazione Centrale verranno accompagnati per un breve riposo nella scuola «Regina Elena», in via Ruggero Manna. I Balilla che arriveranno alla Stazione Campo Marzio potranno riposare nella sala di aspetto della Stazione stessa. Tutti i Balilla, inquadrati, da questi due posti si recheranno al luogo di ammassamento lungo la riva del Canal Grande, in via Rossini, in modo da non giungervi più tardi delle 9.30, e si metteranno agli ordini del Comandante la Legione «Ugo Polonio», cap. Virgilio Fabbro.

Gli avanguardisti che passeranno al Partito e alla Milizia si troveranno non più tardi delle 9 in via San Carlo, tra la Piazza Verdi e la Riva 3 Novembre; gli altri si accoderanno ai Balilla in via Rossini (Canal Grande) non più tardi delle 9.30. Terminata l'adunata in Piazza Unità, che finirà alle 12.30, i Balilla e gli Avanguardisti che non potranno ritornare alle proprie sedi col piroscafo o automezzi, verranno accompagnati nel refettorio V. E. III, della Congregazione di Carità, per consumare il rancio. Lo riceveranno soltanto coloro per i quali, secondo le istruzioni susseguenti, sono state fatte tempestivamente le necessarie prenotazioni. Nel pomeriggio, i reparti della provincia, fino all'ora della partenza, non potranno girare per la città se non inquadrati. Di ciò sono tenuti responsabili i singoli istruttori. Per un eventuale riposo dei Balilla e degli Avanguardisti, saranno a loro disposizione i locali riservati loro nella mattina. Alla rivista, che si terrà alle 10.30, ed alla sfilata, non potranno partecipare che reparti in divisa regolamentare.»

## L'ing. Cobolli-Gigli a Gorizia

Nella giornata di sabato il nostro segretario federale ing. Cobolli-Gigli si recherà a Gorizia ad incontrare il segretario del Partito S. E. Turati, che egli accompagnerà quindi a Trieste.

## L'on. Mazzini e l'on. Rossoni a Trieste

Alla grande serata di scherma che avrà luogo in onore di S. E. Turati parteciperà anche l'on. ing. Mazzini presidente della Confederazione Nazionale italiana di scherma. A quanto pare scenderà sulla pedana anche S. E. Turati.

E' quasi certo che, dopo aver assistito all'adunata dei Sindacati friulani che avrà luogo domenica a Udine, l'onorevole Edmondo Rossoni verrà a Trieste per visitare le locali istituzioni sindacali.

## L'on. Banelli a Roma

### per il convegno pro Borse Merci

Ieri sera, col direttissimo delle 18, è partito per Roma l'on. Giovanni Banelli, quale presidente della Federazione provinciale fascista dei commercianti. Egli prenderà parte al convegno dei rappresentanti delle Federazioni interessate per discutere e presentare al Ministero dell'Economia proposte sulla legge che si dovrà emanare in materia delle Borse Merci. La legge ancora vigente sulle Borse Merci non fu esteso alle nuove province. Si è riconosciuto che alcune istituzioni contemplate nella legge austriaca potrebbero, forse con vantaggio, essere anche estese alle vecchie province, specialmente il Giudizio Arbitrale di Borsa, che ha un carattere di magistratura obbligatoria, e non di concordato amichevole.

L'on. Banelli è accompagnato da due egregi competenti in materia, il cav. uff. Carmelo Lucatelli e il signor Arrigo Segrè, oltre che dal cap. Lupetina, quali delegati per la Federazione dei commercianti di Trieste. Il convegno si tiene nella sede confederale, sotto la presidenza dell'on. Lantini.

E' partito pure per la capitale il signor Emilio Oblath, che prenderà parte alla seduta del Direttorio della Federazione nazionale degli scambi con l'estero, quale rappresentante degli esportatori triestini.

## Le tessere del Partito

### Avvertimento ai ritardatari

E' indispensabile che per la prossima assemblea, ogni camicia nera sia al corrente con la tessera del Partito.

A tale scopo la segreteria amministrativa della Federazione è aperta dalle 10.30 alle 13 e dalle 17 alle 20, per dar modo a tutti di poter presentarsi per compiere il proprio dovere.

**I presidenti delle Società sportive convocati dall'Ente sportivo.** I presidenti delle società sportive sono convocati, per questa sera alle 19, nei locali della Segreteria politica, in piazza Verdi 1, I, per comunicazioni.

## Il giuramento del vicepodestà Grego

### L'avv. Cuzzi a Roma

Alle 16 di ieri il dott. Ferruccio Grego, secondo vicepodestà di Trieste, ha prestato il prescritto giuramento nelle mani di S. E. il prefetto comm. Fornaciari.

Ieri sera col direttissimo è partito alla volta della capitale il vicepodestà avv. Cuzzi per la firma del contratto di mutuo di 5 milioni, già concluso a favore dell'azienda comunale del Gas ed Elettricità. I lettori sono stati altra volta informati sull'impiego al quale è destinata la somma mutuata e cioè all'estensione della rete elettrica nei rioni eccentrici e lungo le vie ove ancora c'è l'illuminazione a gas. Con ciò saranno soddisfatte le giuste lamentele che da tempo gli abitanti, specialmente della periferia, esprimevano per essere ancora privi dei benefici dell'illuminazione e dell'energia elettrica in genere di cui godono gli abitanti del centro.

Il vicepodestà Cuzzi sarà assente da Trieste due giorni, durante i quali lo sostituirà per gli affari correnti del Comune, il vicepodestà dott. Grego.

## I volontari giuliani e il nome di guerra

Data l'affluenza di domande, allo scopo di dare a tutti la possibilità di approfittare delle attuali faciltazioni, la Compagnia volontari giuliani ha deciso di estendere a tutto il 26 corr. il termine utile per presentare la domanda di autorizzazione ad aggiungere al proprio cognome d'origine quello di guerra. Perciò coloro che intendono ottenere tale autorizzazione, sono pregati di fare domanda alla Compagnia per iscritto e indirizzando in via Timeus 3, con l'indicazione dei loro dati personali e del nome di guerra. Come detto, le domande dovranno pervenire entro il 26 corr., nella quale data saranno inoltrate per tramite della Compagnia alle autorità competenti.

## L'italianizzazione dei cognomi in provincia

Alla segreteria consultiva per l'italianizzazione dei cognomi, istituita dalla Federazione, cominciano ad affluire numerose domande dai Fasci della provincia.

Segnaliamo con compiacimento che la zona di Sesana va svolgendo in questo senso un'encomiabile e alacre attività.

## L'espansione italiana in Oriente

### nella conferenza di don Galloni

Iersera alle 21 il valoroso sacerdote don Francesco Galloni tenne in Sala del Littorio, auspice il Circolo di cultura fascista, l'annunciata conferenza sulla espansione italiana in Oriente e sulla «Celebrazione del pane».

Un pubblico veramente eletto accorse a sentire la parola del benemerito e instancabile direttore dell'Opera Italiana pro Oriente. Erano presenti fra altri S. E. il prefetto comm. Fornaciari, il segretario federali ing. Cobolli-Gigli, il gen. Corso, il prof. cav. Morpurgo, rettore della R. Università, il dott. Coverlizza per il Podestà, il col. Pasquali, il ten. col. Tolotti per il gen. Pugliese, il ten. col. Gianni per il col. Sterzi, il ten. col. Rizzo per il col. Colli-Vignarelli e varie altre rappresentanze.

Il conferenziere, accolto al suo apparire da una fervida ovazione, ringraziò anzitutto le autorità e i cittadini che lo onoravano della loro presenza. Entrò quindi senz'altro nel vivo dell'argomento, dicendo dell'opera svolta per la nostra espansione nelle contrade di Oriente e delle origini dell'Ente di propaganda da lui diretto.

«La nostra opera — affermò tra altro l'oratore — non è cosa improvvisata: essa è il frutto di lunghi anni di studio e di sforzi, di osservazioni e di lotte, di meditazioni e di delusioni. E l'opera è stata creata dal popolo italiano: da questo popolo meraviglioso, che ha una propria fisionomia spirituale nobilissima; che, ignaro del futuro, ha saputo affrontare in ogni tempo la sventura e il pericolo; che sente in sè, in una parola, tutta la sua grande vocazione di civiltà».

L'oratore rievocò, non per nostalgia sentimentale, le giornate della guerra, di quella guerra che ha portato l'Italia su di un cardine principalissimo, di fronte agli altri popoli ed ha dato modo agli italiani di misurare il proprio valore, manifestato dalla messe dei sacrifici.

Il popolo italiano ha preso, dall'esperienza della guerra, una grande verità: che l'Italia è insostituibile. E in ciò sta la distinzione precisa della romanità.

L'oratore espose quindi nella sua nudità la triste realtà che si contrappone a queste belle premesse: in Balcania la Francia, ha piantato le sue scuole e le sue bandiere, ha portato i suoi milioni e la sua protezione dappertutto. Dove troviamo, invece, una colonia d'italiani, la vediamo isolata, senza una scuola, senza una bandiera, senza un collegio: di fronte ai monumentali collegi della Francia, non v'è, da Trieste al Mar Nero, una sola scuola italiana!

L'oratore continuò affermando l'urgente necessità di rimediare ai danni del tempo perduto, alla nostra completa assenza in quelle terre, alla nostra mancanza di mezzi materiali. Così soltanto potrà esser vinta la grande battaglia.

L'opera nostra dev'essere opera di espansione e di penetrazione culturale e spirituale, commerciale, industriale ed agricola. Il popolo italiano, che ha saputo deludere le speranze bolsceviche e in parte anche europee, di veder capitolare Roma, saprà dare questa nuova prova della sua possa.

Prima di chiudere, don Galloni ricordò e propugnò la santità della «Celebrazione del pane». In tutte le case — egli disse — noi abbiamo portato un piccolo pane, frutto di questa terra italiana, e abbiamo chiesto ci si rispondesse con un piccolo obolo. In Italia non c'è soltanto il grano da produrre e la meccanica da far progredire: bisogna sentire tutta la santità della festa del pane, che sa la fragranza più squisita dei nostri focolari.

Alla fine della brillante conferenza, l'oratore venne rimeritato di vivissimi applausi, mentre le personalità presenti si felicitarono con lui.

**Eczema**

Le persone che da anni soffrono di eczema possono riacquistare un sonno tranquillo impiegando la Pomata Cadum, che arresta all'istante i pruriti.

SERVE COME IL PANE!...

## Provvidenze ed usi domestici del Purisan.

A nessuno dovrebbe mancare il Purisan in casa.

Gli usi di esso sono molteplici, in famiglia, e tutti i giorni ne scoprirete uno, e sarà per voi una lieta sorpresa: questa è l'opinione di chi già usa il Purisan.

Accenniamo a qualcuno, tralasciando di parlare della deodorazione delle cose e degli ambienti, e della conservazione della materia organica, specialmente dei commestibili, della qual cosa ci occuperemo a parte.

Nella toilette esso serve a «rifare la pelle», usato in dose di tre o quattro cucchiai nell'acqua calda della catinella, o usato puro, dato sul viso con un batuffolo di cotone od una spugnetta, all'atto di coricarsi la sera, lasciandolo asciugare da sè.

Nell'igiene serve, senza concorrenza, in tutte le cure intime, comprese le irrigazioni (al 5 p. c. per le signore e al 2 p. c. per gli uomini).

Nella medicazione domestica esso serve: per pulire e medicare foruncoli, piaghe delle gengive, piaghe del cuoio capelluto, piaghe fetide profonde in genere (in questi casi può diluirsi dal 50 p. c. al 5 p. c.) a seconda della profondità del male); per disinfettare ferite e come medicazione di esse (al 5 p. c.); per la medicazione blanda della pelle, in tutti i casi d'irritazione (all'1 p. c. nel bagno); l'effetto di un solo bagno al Purisan è straordinario: oltre ad un assoluto sgrassamento ed alla deodorazione, esso produce il «riposo» della pelle, dandole la sensazione della espansione cutanea all'aria aperta, quale si prova al sole dopo il bagno di mare. Contemporaneamente le emanazioni del Purisan agiranno potentemente sui raffreddori.

Il gargarismo od il collutorio di Purisan (2 p. c.), deodorora e decongestiona le vie nasali, deodora i denti cariati; toglie l'infiammazione tonsillare, vince le nevralgie dentarie. I cantanti si convinceranno presto dell'effetto decongestionante sulle corde vocali.

I derivati specifici medicali del Purisan (chiederli al farmacista) sono:

**Metrigiène**, per l'igiene intima

**Mastigiène**, per la cura delle ragadi al seno durante l'allattamento.

**Origiène**, per la cura della gola e della bocca.

**Cutigiène**, per la cura della pelle nelle affezioni gravi.

I derivati profilattici e terapeutici (chiederli anche al droghiere ed al profumiere) sono:

**Sapone al Purisan**, insuperabile da toilette, da non confondersi con i correnti saponi disinfettanti.

**Podigiène**, per la cura e deodorazione dei piedi e delle ascelle.

**Kaligiène**, per la cura della pelle del viso.

**Eutrikol, per la cura del cuoio capelluto.**

Oggi stesso, per convincervi della potenza di penetrazione (scientificamente: **osmofilia**), se avete la disgrazia di un mal di denti, di una nevralgia dentaria, sciacquatevi la bocca con un po' di Purisan al 2-5 p. c. a secondo del dolore, oppure col dito mettete un po' di Purisan puro sulla gengiva malata. Il dolore sparirà per incanto. Ed allora diverrete un propagatore del Purisan.

Chiedetelo nelle farmacie e drogherie primarie.

**Concessionario: LUIGI PIRONTI - VIA S. SPIRIDIONE, 7 - TRIESTE.**

## La chiamata della classe 1908 in due tempi

### Truppe scelte destinate alla fanteria

Abbiamo da Roma, 20:

Circa le modalità per la chiamata alle armi delle reclute della classe 1908, si apprende che la presentazione delle reclute avverrà in due tempi, messi in relazione non ai periodi di nascita delle reclute stesse, ma ai loro obblighi di servizio. Avremo così un primo scaglione di reclute che sarà chiamato alle armi il 23 aprile p. v. e in esso saranno comprese tutte le reclute ascritte alla ferma riducibile, perchè in possesso di titoli previsti dall'art. 82 del Testo unico delle leggi sul reclutamento. Un secondo scaglione, da chiamarsi in un secondo tempo ancora da destinarsi, comprenderà le reclute ascritte alla ferma riducibile per i titoli previsti dall'art. 81 del Testo unico predetto. Le reclute ascritte alla ferma minima in base all'art. 83 dello stesso Testo unico non saranno per ora chiamate alle armi.

### I due scaglioni

Secondo le disposizioni generali della legge sul reclutamento del Regio Esercito, l'art. 81 riguarda il figlio unico di padre vivente che non abbia altro figlio maschio maggiore di 16 anni, il nipote unico di avo che non abbia figli maschi maggiori di 16 anni, il figlio primogenito di madre tutt'ora vedova e il primogenito di orfani di padre e di madre.

L'art. 82, invece, riguarda l'orfano di entrambi i genitori, che sia fratello unico di sorelle consanguinee, nubili o vedove senza figli maggiori di 16 anni, orfane soltanto del padre; l'orfano di entrambi i genitori che sia unico fratello consanguineo di orfani soltanto del padre; il figlio di militare morto sotto le armi per causa non dipendente dal servizio militare; il figlio di militare pensionato per ferite od infermità riportate a causa di servizio militare; il fratello consanguineo di militare morto sotto le armi per causa non dipendente dal servizio militare; il fratello di militare pensionato per ferite o infermità riportate a causa di servizio militare; il fratello consanguineo di militare che trovisi sotto le armi per avere assunto obblighi speciali o per avere intrapreso la carriera militare come ufficiale o come sottufficiale; il fratello consanguineo di militare che appartenga ad una delle quattro classi congedate da ultimo e che abbia prestato servizio con ferma inferiore a quella ordinaria di leva.

### La fanteria: arma scelta

L'art. 83 riguarda le reclute che per ora non saranno chiamate alle armi.

Meritano particolare menzione le norme impartite per il reclutamento della fanteria. Il Ministero della Guerra vuole che l'ascrizione alla fanteria non deve assolutamente essere fatta col criterio di lasciare a tale arma gli uomini relativamente meno validi al servizio militare, ma ha voluto addirittura adottare criteri nuovi e importantissimi. Sono stati stabiliti nuovi limiti di statura per il fante: il massimo di metri 1.65 è stato portato a 1.74. E tale limite potrà essere anche superato. La ascrizione a questa arma dovrà essere fatta col preciso criterio di destinarvi i migliori elementi per prestanza e robustezza fisica, dopo aver provveduto alla scelta degli ascritti che devono rispondere a speciali tassativi requisiti.

Per ciò che concerne il rinvio alla chiamata della classe 1909, come già negli scorsi anni, viene disposto che quelle reclute che possono comprovare di essere indispensabilmente necessari per il governo di aziende, agricole, industriali e commerciali, ovvero allievi di ultimo corso di scuole agrarie, industriali e commerciali, saranno rinviati alla chiamata del prossimo anno.

E' stato inoltre disposto che tutti coloro che sono provvisti del diploma di maturità classica o scientifica o di altro titolo equipollente tassativamente specificato dalla circolare, devono frequentare i corsi allievi ufficiali di complemento e perciò saranno lasciati in congedo illimitato provvisorio fino al 31 luglio p. v. I corsi allievi ufficiali di complemento avranno luogo anche quest'anno in due riprese: prima ripresa al 1.o agosto e la seconda al 15 gennaio successivo.

### Per la chiamata delle reclute appartenenti al nostro Distretto

Il Comando del Distretto militare di Trieste ha pubblicato il manifesto per la chiamata alle armi delle reclute arruolate durante la leva della classe 1908. Vi sono contenute le norme per la presentazione e le disposizioni per coloro che non sono chiamati ora, ma lo saranno alla data che stabilirà il Ministero della Guerra. Gli altri capitoli riguardano: ritardi e rinvii nella prestazione del servizio; i corsi allievi ufficiali di complemento; i corsi allievi sottufficiali; gli arruolamenti speciali; le incorporazioni anticipate; il termine per la presentazione delle domande e dei documenti; gli oggetti di corredo e le sanzioni contro gli inadempienti.

I giorni della presentazione delle reclute del Distretto di Trieste, che non abbiano ricevuto la cartolina precetto sono: dalla lettera A alla G, il 26 aprile; dall'H alla P, il 28; e dalla lettera Q alla Z, il 30 aprile. Per quelli di altri Distretti: dalla lettera A alla G, il 25 aprile; dall'H alla P, il 27, e dal Q alla Z, il 29 aprile.

## L'ing. Cobolli-Gigli

### alla sede dell'Associazione del pubblico impiego

Ieri sera alle 20, salutato dal segretario provinciale rag. Cioni e dal direttorio dell'Associazione al completo, il segretario federale del Partito, ing. Cobolli-Gigli, ha visitato la nuova sede dell'Associazione, in via S. Caterina 1.

Il segretario ebbe parole di vivo compiacimento e per l'ordinamento e per l'opera sagace e veramente fascista che l'Associazione sta svolgendo in silenzio. Visitati i locali e trattenutosi brevemente con gli organizzatori, l'ing. Cobolli-Gigli lasciò la sede salutato da un caldo applauso.

## Il compiacimento del Duce

### per l'assemblea del Fascio a Sesana

La Direzione del Partito ha comunicato all'ing. Cobolli che S. E. il Capo del Governo ha espresso il suo gradimento per il telegramma inviatogli in occasione dell'assemblea di Sesana.

## L'anniversario dell'annessione

Ieri, settimo anniversario dell'annessione di Trieste alla Madre Patria, il Municipio e altri edifici pubblici, esposero il tricolore. Di sera la facciata del palazzo comunale e di qualche altro edificio s'illuminò.

**Il sequestro di ieri sera.** Le *Ultime Notizie* furono sequestrate ieri sera per la pubblicazione di un «cliché», vietando la recente Legge di P. S. la riproduzione delle fotografie d'autori di delitti e di suicidi.

**Condoglianze.** E' spirata ieri la signora Irene ved. Antonini nata Frizziero. Ai congiunti tutti e in particolare al fratello suo, Vittorio Frizziero, da lunghi anni addetto alla nostra tipografia, le condoglianze più sentite.

— Alle famiglie che prendono il lutto per la morte della signora Margherita ved. Radoslovich-Snidersich, donna di elette virtù, le nostre condoglianze.

**Nuovo corso di esperanto.** Domani, giovedì alle ore 20.30, nella sala maggiore del Circolo esperantista, via della Ginnastica N. 18, si aprirà un nuovo corso gratuito di lingua esperanto. Le lezioni saranno tenute dal maestro signor Giusto Millcoh. Prima dell'apertura del corso, il cav. dott. Arturo Ghez parlerà sull'importanza e diffusione della lingua ausiliaria.

## Il molo d'approdo a Salvore

### sarà costruito entro l'anno

Abbiamo da Roma, 20:

Il ministro dei Lavori Pubblici on. Giuriati ha comunicato all'on. Almerigo Ventrella che il progetto per la costruzione di un molo d'approdo nel porto di Salvore d'Istria è stato incluso nel programma delle opere alla cui esecuzione dovrà provvedersi nel prossimo esercizio finanziario.

La notizia sarà certamente appresa con la più viva soddisfazione dagli abitanti della ridente plaga, dato che la mancanza di un molo d'approdo obbliga tuttora i passeggeri a raggiungere o a lasciarvi il piroscafo con una barchetta, che spesso è in balìa del maltempo.

## La conferenza di Rina M. Pierazzi

Come già pubblicato, venerdì prossimo, alle 18, nella sala Dante, in via G. d'Annunzio 1, Rina M. Pierazzi terrà una conferenza con proiezioni sulle ville medicee toscane.

La notizia della venuta nella nostra città di questa scrittrice, così simpaticamente nota, ha destato vivo interesse e si può già prevedere, per la conferenza di venerdì, grande concorso di pubblico. I biglietti (al prezzo di lire 3) si possono acquistare presso la Libreria Cappelli e venerdì, nel pomeriggio, all'ingresso della sala. Il ricavato andrà a beneficio dell'Opera delle Cordeliane, di cui già avemmo occasione di parlare.

**Le conferenze dell'Università Popolare.** Oggi alle 20.15 in via Gatteri il chiarissimo prof. Annibale Pesante terrà la quinta conferenza (con proiezioni) sul tema «Visioni dantesche».

**Nozze.** Il collega Amleto Parolini, dell'*Agenzia Stefani*, si unisce oggi in matrimonio con la gentile signorina Lucia Vouch. Alla coppia felice porgiamo i nostri più cordiali auguri.

**Il ballo del grafico.** Il comitato organizzatore sta lavorando attivamente per il ballo sociale che avrà luogo sabato alle 20.30 in sala Tersicore. Il programma è dei più attraenti e comprende anche i balletti della signorina Bianca Augusta. Biglietti e inviti si possono ritirare seralmente in sede.

**Aste al Monte di Pietà.** Nelle sale di incanto sono esposti: camera da letto, stanza da pranzo, salotto, lampadari, quadri, regolatori, macchina da scrivere, apparecchi fotografici e servizi.

PASTIGLIE BERTELLI
per la
dolce rimedio tosse pronta efficacia

PROSSIMAMENTE AL
NAZIONALE
potrà ammirarsi un grande capolavoro di profonda commozione e di amore ardente, che si svolge nella Cina misteriosa
IL SEGRETO DI BUDDA
Interpreti:
MARCELLA ALBANI - BERNARD GOETZKE
Successo enorme senza precedenti!

# Un pietoso e tragico episodio di viaggio

## nei suoi strascichi giudiziari

(TRIBUNALE PENALE)

Nell'aula della sesta sezione è stata rievocata, nei suoi particolari penosi, la raccapricciante sciagura avvenuta la mattina del 3 gennaio 1927 sul treno 4342, partito dalla nostra stazione di Campo Marzio. Poche righe bastano a far rivivere il tragico episodio conclusosi con la morte di una piccola e cara creatura: Boris Latcovich di Giuseppe, di 6 anni, abitante in via Fabio Severo n. 8.

**Le tragedie della fatalità**

Il piccolo Boris in quella fatale mattina dovendo recarsi, col proprio padre, l'industriale Giuseppe Latcovich, ad Aidussina, era salito in una vettura di terza classe dell'accelerato delle 6.50. La giornata era rigida e nello stretto scompartimento, a malapena illuminato da una lampadina, i pochi passeggeri se ne stavano rannicchiati sui propri sedili, cullati in un dolce dormiveglia. Solo il piccolo Boris, seduto sulle ginocchia del padre, dava sfogo alla sua infantile gaiezza perchè, per lui, quel viaggio, era una festa. Tutti i viaggi per i bimbi sono una festa perchè, nella loro vergine fantasia ha riflessi di sogno, di misterioso fascino che dà la vita errabonda attraverso il mondo sempre nuovo e meraviglioso. Così il piccolo Boris si sollazzava, battendo le manine e lanciando acuti strilli di gioia. Il treno intanto, sbuffando ed ansando, raggiunta la sommità di Opicina, si dirigeva, sibilando, verso la galleria di Monrupino. Ma ad Opicina il bambino, ha un sobbalzo di gioia. Attraverso i finestrini, laggiù, lontano, vede aprirglisi davanti la suggestiva bellezza del golfo, scintillante di luci e con una leggera e vaga striscia dorata sui margini dell'orizzonte. La vista del mare è uno spettacolo così incomparabile ed impensato che il piccolo Boris scostatosi dal padre, si avvicina al finestrino per godere lo spettacolo a suo agio. Il cristallo è però, un po' appannato, percui Boris si accinge a pulirlo con le sue piccole mani. Ma, ad un tratto, il treno emesso un sibilo acuto e prolungato, si slancia, rombando, entro l'oscura galleria di Monrupino.

**Una scena drammatica**

Che cosa sia successo in quell'istante non si può, con precisione, descrivere. Solo il padre ed i pochi passeggeri furono improvvisamente colpiti da un urlo e da una folata di aria fredda. Rivolti immediatamente gli occhi verso lo sportello, videro, con raccapriccio, che era spalancato e che il piccolo Boris non era più nella vettura. Sparito, inghiottito nel vuoto e nel buio... Il Latcovich, intuita in un baleno, l'orribile sciagura emise un grido e, con gesto disperato si aggrappò al segnale di allarme per far fermare il convoglio.

Il treno ebbe come un brivido e poco dopo, circa seicento metri, più in là, si fermò.

Immediatamente il Latcovich, seguito dai passeggeri e dal personale ferroviario si slanciò rifacendo di corsa il lungo tratto, verso il luogo dove riteneva che fosse precipitato il figliuolo. Infatti, ad una certa distanza dall'ultima vettura, tra le pietre che fiancheggiano i binari, il disgraziato padre rinvenne, immerso tra il sangue e col cranio sfracellato, il corpo esanime della sua creatura. E fu una scena straziante: Gettatosi su quel corpicino, il povero padre diede ampio sfogo al suo dolore fino a che, tra la commozione dei presenti venne docilmente staccato da quell'angosciosa visione, mentre il cadavere del piccolo Boris veniva piantonato da carabinieri e militi prontamente accorsi, in attesa dei rilievi di legge.

**Il processo**

Il tragico fatto che fu oggetto di una lunga e meticolosa serie di accertamenti e di indagini per stabilire eventuali responsabilità doveva avere, come ebbe infatti, il suo epilogo in Tribunale.

Responsabili del disgraziato e mortale accidente furono ritenuti, il capotreno Filippo Galeotti fu Alessandro, di 31 anni, da Castel Bolognese (Ravenna) ed il conduttore Luigi Del Ben, di 27 anni, da Pirano. Imputati di omicidio colposo sono infatti comparsi in giudizio.

Il Tribunale era composto del presidente cav. Savo, dei giudici D'Agostino e Costantini, dal P. M. dott. Gargano. Cancelliere: sig. Miriello.

Al banco della difesa siedono gli avvocati Levi per il Del Ben e Kezich per il Galeotti.

L'industriale Latcovich s'era costituito parte civile col patrocinio dell'avv. Rismondo.

Interrogato per il primo, il Del Ben si protesta subito innocente della grave imputazione che gli è stata mossa.

— Io sono innocente! — dichiara — Prima che il treno si muovesse dalla stazione ho accuratamente controllato se gli sportelli delle vetture fossero ben chiusi.

— Come va allora che lo sportello dello scompartimento dov'era il bambino si aprì?

— Devo notare che gli sportelli si possono aprire dall'interno, con tutta facilità. Basta far scattare il gancio.

— Si trova ancora in servizio?

— Sì. Sono stato però sottoposto ad una inchiesta amministrativa da parte della Direzione delle Ferrovie dello Stato.

— Come andò a finire?

— Venne accertato che si trattava di disgrazia dovuta a un accidente che escludeva ogni mia responsabilità, percui sono stato prosciolto da ogni conseguenza disciplinare.

Il Galeotti afferma la stessa cosa.

— Ho ispezionato gli sportelli e li ho trovati tutti chiusi.

— Vi fu movimento di viaggiatori durante quel tragitto?

— No. Nessuno scese o salì sul treno.

— Come crede sia avvenuta la disgrazia?

— Ritengo che il bambino, giocando, abbia potuto far saltare il nottolino di modo che lo sportello, anche per la forza della corrente d'aria, che era in direzione inversa al convoglio, si spalancò provocando così la caduta del bambino.

**Il padre del bambino rievoca...**

Tra la più viva attenzione, il presidente passa quindi ad interrogare il padre del piccolo Boris.

Il poveretto, con rotte parole, descrive lo spasimo di quel terribile istante in cui vide sparire nel vuoto la sua creatura.

— L'aveva davanti a me. Tutto sorridente. Pieno di vita. Entusiasta di quel viaggio... E poi... poi... Ho udito un urlo... un urlo lacerante che ancora mi fa fremere se ci penso. Era il grido del mio bambino... Poi... nulla... Solo lo sportello spalancato... In quella oscurità paurosa, rimbombante di mille echi. Nell'aula è un momento di commozione profonda.

Il presidente domanda se il bimbo avesse potuto aprire da sè lo sportello.

Il Latcovich, risoluto afferma di no:

— Lo escludo — egli dice — che egli abbia potuto avere la forza di abbassare il congegno.

Licenziato il povero padre, vengono uditi diversi testi, tra i quali il dott. Ferruccio Grego, che trovandosi tra i viaggiatori, per il primo esaminò la salma del Boris.

Il teste dichiara che prima della disgrazia non ebbe occasione di notare il bambino. Aggiunge di aver rilevato due viaggiatori salire sul treno.

La signorina Giulia Toplicar, afferma che la vettura era regolarmente chiusa. Ritiene esclusa ogni responsabilità da parte del personale viaggiante.

Poscia si leggono le perizie e numerosi documenti allegati al processo.

**La sentenza**

Indi il Tribunale, udita l'arringa del patrono di P. C. avv. Rismondo il quale presenta una richiesta di indennizzo per danni e spese ammontante a 147.400 lire, la requisitoria del P. M. dott. Gargano e le arringhe dei difensori avv. Giuseppe Levi ed avv. Kezich, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, emette sentenza con la quale assolve gli imputati per non avere essi commesso il fatto loro ascritto.

# 100 m. q. di sterpaglia in fiamme

## Due incendi di fuliggine

Ieri alle 17.15, veniva segnalato dal Faro della Vittoria, un vasto incendio di erba secca e sterpaglia, sviluppatosi presso la strada lungomare di Cedas. Sul posto si recarono tosto i vigili dell'appostamento centrale, comandati dal ten. Uxa. L'incendio che si era esteso per circa un centinaio di metri quadrati di bosco, di proprietà erariale, durò circa un'ora e mezzo. I vigili fecero quindi ritorno all'appostamento. Si crede che il fuoco sia stato originato da qualche scintilla portata dal vento al passaggio di un treno.

— I vigili dell'appostamento centrale furono chiamati ieri sera, verso le 20, all'Ospedale militare, dove era stato segnalato un principio d'incendio. Accorso sul posto un treno, al comando del tenente Uxa, si riuscì, in meno di 15 minuti, a spegnere il fuoco, che si era sviluppato in un camino, per la negletta spazzatura. Il danno è minimo.

— I vigili al fuoco, al comando del capitano Bugliovaz, dovettero recarsi ieri mattina, verso le ore 10, in via Cesare Battisti 14, dove l'eccessivo tiraggio di un camino aveva acceso la fuliggine. In breve il fuocherello venne spento. I danni sono minimi.

**Visite non attese.** Il signor Gennaro Sansone, abitante in via Molino a vento 14, ebbe la scorsa notte, mentre dormiva, una visita di ladri nel suo appartamento. Dopo aver rovistato qua e là, i non richiesti visitatori se ne andarono con la somma di 300 lire, trovate in un cassetto di un armadio. Come al mattino il Sansone si svegliò e aprì il cassetto per prelevare del denaro, ebbe la poco allegra sorpresa

# Un incendio sul "Nippon,,

E' arrivato ieri da un lungo viaggio in Oriente il lloydiano «Nippon», comandato dal cap. Fabiani. Durante il viaggio di ritorno, mentre il piroscafo era alla fonda di Carachi, il giorno 26 febbraio u. s., si sviluppò fra il carico di cotone, e precisamente nella stiva n. 5, un incendio, che ben presto si presentò assai violento e minaccioso. In breve le fiamme misero in serio pericolo la nave, e per quanto l'opera di spegnimento fosse energicamente condotta da tutto l'equipaggio, che nulla tralasciò di fare, dopo tre giorni di inutile lotta, il fuoco divampava più violento che mai. Data la qualità speciale del carico, si venne alla necessità di rimorchiare il «Nippon» all'entrata del porto, dove i fondali sono minimi, per allagare la parte poppiera facendo poggiare la nave sul fondo. La manovra ardita riuscì perfettamente, e in breve tempo l'incendio potè essere spento. L'opera del cav. Fabiani, che fu coadiuvato con grande efficacia e con spirito di abnegazione dello stato maggiore e dell'equipaggio, merita veramente il più vivo plauso. Anche le autorità inglesi concorsero a salvare la bella nave dall'incendio con l'invio sotto bordo di rimorchiatori e di barche-pompa.

A causa dell'incendio e delle riparazioni immediate che dovettero essere compiute, la nave ebbe circa un mese di ritardo. I danni saranno precisati da un'apposita commissione, che inizierà subito i lavori di accertamento.

## La "Stella d'Italia,, prosegue la sua crociera

Abbiamo da Atene, 20:

Il piroscafo «Stella d'Italia», ha oggi proseguito felicemente per Venezia, dopo aver proceduto nel porto del Pireo alle necessarie riparazioni al piccolo guasto provocato dal fortunale. Salute a bordo ottima.

**Il ritorno di un vecchio artista.** Da qualche tempo è ritornato a Trieste, d'onde viveva lontano fin dalla prima giovinezza, un pittore ormai anziano, il prof. Edoardo Variano. Nato a Udine, egli era venuto a Trieste fanciullo, e qui aveva studiato col Hess, con l'Aguiari, e con altri insegnanti del tempo, partecipando poi alla vita del Circolo Artistico negli anni della sua fondazione. Poi il giovane Variano era partito: aveva lavorato in parecchi paesi dell'estero, facendo specialmente ritratti, e nel 1917 era stato chiamato a Udine per eseguirvi il ritratto del generale Giacomelli. Sopravvenne la ritirata sul Piave, ed egli perdette tutto il suo, e si ridusse profugo a Firenze, dov'ebbe molte commissioni e un'opera da lui esposta fu anche acquistata dal Comune. Ora il vecchio artista si è ritirato a Trieste, la città della sua famiglia e della sua giovinezza; egli continua a lavorare con proba assiduità, e ha l'intenzione di esporre fra breve alcune opere sue.

**Gli ufficiali in congedo in visita alla Fiera di Tripoli.** La locale sezione dell'Unione degli ufficiali in congedo comunica che la presidenza dell'U. N. U. C. I. ha ottenuto notevoli facilitazioni per una visita alla Fiera Campionaria di Tripoli, che avrà luogo dall'8 al 21 aprile prossimo, riservata agli ufficiali, inscritti o che si notificheranno all'Unione per il 1928, ed alle loro famiglie.

Per informazioni ed eventuali adesioni, aperte sino al 26 corr., rivolgersi alla segreteria della sezione, presso il Circolo Ufficiali, via Ghega 12, II.

# Littoria

**298.a Legione Avanguardisti.** Oggi gli avanguardisti della X centuria, privi di divisa si presenteranno al comando dalle 17 alle 19.45 per ritirarla, giacchè domenica tutti dovranno essere presenti ed in grande uniforme. Pure oggi alle 16, si aduneranno gli sciatori, gli iscritti al corso di scherma ed il reparto ciclisti; interverranno anche gli avanguardisti in possesso di bicicletta. Dalle 15 in poi, ritireranno la camicia nera i giovani che passano la Leva Fascista e dalle 17 avrà luogo la vestizione degli avanguardisti privi di divisa, e in possesso del buono. Ogni avanguardista dovrà provvedersi presso la ditta Lazzari (via S. Nicolò 4) le cordelline, l'aquila ed il numero per il fez. Oggi alle 18 il comandante terrà rapporto agli ufficiali. Tutti gli iscritti alla XI centuria sono invitati a trovarsi domani alle 20 in sede centrale; s'interviene in divisa di parata (colle cordelline) gli assenti dovranno giustificarsi prima. Sabato prossimo alle 16, tutti gli avanguardisti disponibili della Legione, si aduneranno in divisa di gala nel giardino della Società Ginnastica Triestina, per recarsi all'inaugurazione del Cinema del Balilla al Politeama Rossetti. Oggi alle 19 il reparto sanitario interverrà in divisa in sede centrale.

**298.a Legione Balilla «Ugo Polonio».** Oggi alle 18.30 sono convocati nella sede del comando tutti i comandanti di coorte. Domani alle 15 nel Ricreatorio «R. Pitteri», il prof. Sereno Sereni terrà un ultimo saggio dimostrativo della manifestazione ginnastica, che avrà luogo il 15 aprile alla presenza dell'on. Ricci. Tutti gli istruttori Balilla, sono comandati di assistervi. Saranno date le disposizioni definitive per le manifestazioni del 24 e 25 corr.. Venerdì alle 17 si terrà, al Ricreatorio E. Toti, la prova generale dell'«Inno del lavoro», del maestro Mascagni. I Balilla della I, III, XII, XIV, XVII e XIX centuria, che prendono parte al coro, si raduneranno nelle proprie scuole da dove partiranno al comando dei loro centurioni per giungere in tempo utile alla prova. Gli istruttori delle centurie di Prosecco e S. Croce sono invitati a ritirare quanto prima al comando, le divise per i loro Balilla.

**Direzione corsi premilitari.** Tutti i premilitari della M. V. F. del primo corso sono comandati oggi alle 20.30 nella palestra in via della Valle per l'istruzione di educazione fisica. Tutti i giovani inscritti al corso automobilistico sono comandati oggi alle 20.30 nell'automotoscuola Vaccari in via S. Nicolò per l'istruzione teorica automobilistica. Tutti gli allievi del primo e secondo corso premilitare dovranno trovarsi domenica alle 7 in divisa in Caserma onde prendere parte alla cerimonia del IX annuale della fondazione dei Fasci di combattimento.

**II coorte «Nulli secunda».** Tutti gli ufficiali, i capisquadra e le camicie nera delle centurie dipendenti dovranno trovarsi domenica 25 corr. alle 7 in alta uniforme in Caserma, onde prendere parte alla cerimonia del IX annuale della fondazione dei Fasci di combattimento. I capisquadra e militi delle centurie dipendenti sono comandati a consegnare al più presto le tessere del P. N. F. 1927 presso i propri comandi di centuria.

**Dopolavoro Rionale di Servola.** Anche in questo popoloso sobborgo è stato istituito il Dopolavoro rionale con sede nel Ricreatorio della Lega Nazionale. Possono inscriversi tutti coloro che abitano nel sobborgo. Gli inscritti godranno di tutti i benefici che l'O. N. D. ha ottenuto per i suoi tesserati (riduzioni ferroviarie, teatrali, cinematografiche, ecc.). Sono aperte le iscrizioni alle varie sezioni (drammatica, escursionistica, palla al calcio, corale ecc.) e si accettano seralmente dalle 20 alle 22.

**Comitato Prov. O. N. B.** Oggi alle 19 nella sede di via D'Annunzio 1 si terrà la seduta del comitato provinciale dell'O. N. B.

**V Centuria «Ardita».** Venerdì alle 19.45, visita medica.

**VI centuria «Vecchia Guardia».** Giovedì alle 20 rapporto dei capisquadra. Venerdì alle 19.45, visita medica. Domenica alle 7, adunata della centuria. Per gli assenti si procederà per via disciplinare col massimo rigore.

# Bollettino dello Stato civile

NASCITE (20 marzo). Denunciati vivi, maschi 5; femmine 8. Totale 13.

DECESSI. Spazzapan-Zorzetti Anna a. 76; Dougan Renato a. 41; Puppis-Cioccari Maria a. 30; Giannotta Maria m. 4; Sluga Bortolo a. 75; Ostroscha Romeo a. 48; Depolli Enrico m. 8; Compare Giuseppe a. 66; Bariz Mario m. 11; Marcovich Giuseppe a. 25.

# I falsi e le truffe di uno spazzino

## La faccenda delle ricette mediche false nel suo retroscena

Abbiamo dato giorni or sono la notizia di una curiosa truffa a danno della Cassa Circondariale di malattia: si trattava — come si ricorderà — di falsificazione di ricette per il ritiro abusivo di medicinali nelle varie farmacie della città e in quella della Cassa.

Le attive indagini, condotte dal brigadiere Girolimucci e dal carabiniere Piccinini, della Stazione di via Tor San Piero, avevano condotto, come si sa, all'arresto di tale Giorgio Leuz, abitante in via del Molino a vento n. 19. Durante i severi interrogatori del maresciallo Brancato e del brigadiere Giralucci, l'indiziato, dopo aver negato ostinatamente ogni responsabilità nel reato, messo alle strette e posto di fronte ai vari danneggiati, finì per confessare di essere lui l'autore delle truffe.

Si verificarono durante tali confronti curiose scenette, che contribuirono a stabilire la responsabilità del Leuz.

**L'uomo dai cento nomi**

— Ma lei — esclamò un impiegato della Cassa, vedendo l'arrestato — è il signor Romano Cloeria. Mi ricordo benissimo che si era presentato alla Cassa con questo nome...

— Ma che Romano — disse un altro — a me aveva detto di chiamarsi Pietro...

E vennero a galla i vari nomi adottati dal lestofante: oltre alle personalità dei fratelli Cloeria, egli aveva assunto quelle di tale Gerolamo Jelen, di Umberto Kendler, nonchè nomi inventati al momento, secondo le circostanze.

Dalle indagini risultò pure il sistema di lavoro dell'ingegnoso signor Millenomi.

Approfittando di una sua malattia — anche le malattie possono essere sfruttate — che lo faceva ricorrere spesso alla Cassa ammalati, egli faceva sulle ricette rilasciategli dal medico delle abili alterazioni, che riuscivano a trarre in inganno gli stessi farmacisti: ad esempio, invece di un pacco di ovatta, egli, aggiungendo uno zero alla cifra uno, ne ritirava dieci; talvolta cambiava addirittura l'ordinazione, dando la preferenza alle specialità costose, agli sciroppi e alle lozioni, che riusciva poi a spacciare più facilmente, non però — come appare evidente — senza qualche complice tuttora ignoto.

Questo era il primo metodo seguito con molta fortuna dal Leuz. Ma poi, essendo addetto alla Nettezza Urbana, approfittava del suo incarico di vuotaceste mattiniero, per trafugare delle ricette in bianco e servirsene per i suoi scopi.

**Lo spazzino - medico**

Singolare davvero la figura di questo spazzino improvvisatosi falsario e spacciatore di specialità medicinali. Noi ce lo figuriamo nella sua veste di Dulcamara, intento a sputar gravemente sentenze diagnostiche:

— Sior Giorgio, mia fia sta mal, za de una setimana.

— Cossa la se senti?

— La ga un certo dolor aromatico in un zenocio, che no la pol dormir de note.

— Sarà sicuro mal de fegato. Ma mi go un specifico che no sbalia.

— Davero? La prego sior Giorgio, lei che la xe meio de un dotor, la fazzi qualcossa per quela povera fia...

— Niente paura. Cossa servi mai i dotori a sto mondo? Mi no go mai capì...

E qualcosa di simile dev'essere successo per la richiesta di medicinali:

— Mi me sento debole. Go bisogno, caro sior Giorgio de qualcossa de bon.

— La me lassi far a mi...

— Ma costarà caro?

— Costaria trenta lire, ma per lei sarà la metà... so mi come far.

Infatti, bastava che egli scarabocchiasse il nome della specialità voluta sopra una delle ricette in bianco, recanti la firma di qualche medico della Cassa, da lui trafugate e il preparato non gli costava un centesimo...

**Anche le sovvenzioni di malattia...**

Ma non basta: a carico del Leuz vi è anche una denuncia per un'altra truffa di vecchia data, rimasta finora ignorata: circa un anno fa, impossessatosi, nell'ambulatorio di via Pondares, di un libretto sussidi, ne falsificò le date e lo consegnò poi a una donna perchè si recasse a riscuoterne l'importo.

Alcuni impiegati, accortisi della gherminella, fecero seguire la donna per scoprire il mandatario, ma ella riuscì a far perdere le sue traccie, per cui la truffa fu denunciata ai Commissariato di via Brunner, i cui agenti però, per la scarsità e l'imprecisione degli indizi, non poterono, al momento, far luce nella faccenda, mentre ora si è potuto accertare che si trattava del Leuz.

Ma le indagini continuano anche per l'affare delle ricette false, ritenendosi poco probabile che lo spazzino sia stato in grado di falsificare le ricette con tanta abilità da ingannare per tanto tempo gli stessi farmacisti.

Ciò valga anche per lo smercio dei medicinali prelevati abusivamente dal Leuz. Data la loro quantità, l'autorità di p. s. ritiene che lo smercio sia avvenuto con la complicità di altri interessati, rimasti finora nell'ombra.

Può darsi anche — siamo sempre nel campo delle ipotesi — che il Leuz sia stato il semplice strumento di lestofanti più avveduti, i quali lasciavano a lui la parte più difficile, tutto il rischio e forse l'utile minore.

A chiarire questo possibile retroscena, più vasto, sono dirette appunto le ricerche dell'autorità.

Il Leuz è stato passato frattanto al Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria.

# Sette costole fratturate

## per due colpi di vento

Il 16 corr. il bracciante Pietro Indrigo, di 57 anni, abitante in via del Molino a Vapore 3, passando, verso le 17, per via Arcata, investito ad un tratto da una raffica di bora che lo prese alle spalle, perdette l'equilibrio e cadde a terra in malo modo. Rialzatosi pesto e contuso, si fece accompagnare a casa da un passante e si mise a letto, curandosi alla meglio, nella speranza che i dolori sarebbero ben presto cessati. Ma invece le sue sofferenze aumentavano, tanto che ieri mattina, verso le 11, non potendone più, decise di farsi trasportare all'ospedale Regina Elena. Al pio luogo, il sanitario di turno gli riscontrò la frattura di tre costole per cui lo fece accogliere nel decimo reparto chirurgico.

— Un'altra vittima... arretrata della bora, che ancora non si decide a smetterla, è stata la casalinga Giuseppina Ghirotti, di 69 anni, abitante in via del Molino a Vento 23. Il 14 corr. la donna stava rincasando allorchè giunta nei pressi della sua abitazione, venne investita ed atterrata da una violenta raffica. La povera vecchietta, rialzata da alcuni passanti, sebbene avvertisse qualche dolore alla schiena, volle rincasare pensando che con un po' di riposo non avrebbe tardato a ristabilirsi. I suoi congiunti insistettero per farla visitare da un medico, ma la Ghirotti si rifiutò, dicendo che all'indomani sarebbe stata bene e che al momento desiderava solo che mettersi a letto. Ma nè all'indomani, nè nei giorni seguenti la donna potè alzarsi dal letto, causa i forti dolori alle costole, percui ieri nel pomeriggio, verso le 15, dovette essere trasportata all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le riscontrò la probabile frattura di 4 costole, per cui ritenne opportuno di farla accogliere nel quarto reparto d'osservazione.

**Decreto ministeriale su ricorso d'insegnante elementare.** Con decreto del 17 corr. il Ministero dell'Istruzione ha accolto il ricorso del maestro Ettore Del Zotto avverso il suo trasferimento di ufficio dalle scuole elementari di Grado a quelle di Albona.

# Il pedone che investe l'auto...

Un investimento automobilistico, dovuto stavolta proprio al pedone, è accaduto ieri. L'elettricista Francesco Maver, di 18 anni, abitante in via della Valle 8, era uscito verso le 16 dalla casa N. 9 di piazza della Borsa, per recarsi al vicino ufficio postale, quando per una inspiegabile sbadataggine, andò a cozzare contro l'auto privata N. 993 T. S., che veniva in senso opposto a moderata velocità. Nell'urto il Maver cadde a terra in modo così disgraziato da riportare la frattura del femore sinistro. Subito dopo l'investimento l'auto si fermò per raccogliere il ferito, presso il quale già erano accorse parecchie persone, fra cui l'agente di p. s. Raffaele Rosi del II distretto, e il signor Angelo Gran, di 54 anni, i quali adagiarono il Maver sulla vettura che lo trasportò all'Ospedale Regina Elena. Al pio luogo il sanitario di turno prestò le prime cure al ferito e lo fece poi accogliere nel X reparto. Il Maver ne avrà per una quarantina di giorni. Egli dichiarò che lo «chauffeur» non ha nessuna colpa dell'investimento.

**Un dito schiacciato.** Il terrazziere Fortunato Ciaut, di 31 anni, abitante in via del Bosco 15, stava lavorando ieri nel pomeriggio verso le 16, con alcuni suoi compagni, nello stabile 14 di via del Coroneo per conto dell'impresa Pietro Serravalli. Ad un tratto, mentre stava caricando degli scalini di pietra artificiale su un carro, inciampicò e cadde a terra in modo che uno degli scalini, di peso non indifferente, cadutogli sulla mano destra, gli schiacciò il medio.

Soccorso prontamente dai compagni di lavoro, il disgraziato terrazziere venne trasportato con l'autolettiga della Guardia medica, telefonicamente chiamata, all'Ospedale Regina Elena ove gli furono prestate le cure del caso.

**Sindacato fascista medici.** Tutti gli inscritti al Sindacato sono tassativamente invitati a partecipare alla rassegna che passerà S. E. Turati, domenica. A tal fine dovranno trovarsi alle 9.30 precise in via Rossini, fronte al mare, con gli altri sindacati degli intellettuali, in conformità alle disposizioni rese pubbliche dalla segreteria generale dei Sindacati fascisti della nostra provincia.

# Filodrammatici e filarmonici

**Il concerto vocale di questa sera al Circolo Bancari.** Come già annunciato, questa sera al Circolo Bancari verrà tenuto un concerto vocale con la partecipazione delle professoresse Tecilazich e Mornig e del baritono Ugo Nonveiller. Ecco il programma: G. Donizetti: «La Favorita» «Vien, Leonora...» (sig. Nonveiller); A. Ponchielli: «Gioconda» «L'amo come il fulgor del creato», duetto atto II (sig.e Tecilazich, Mornig); G. Verdi: «Trovatore» «D'amor sull'ali rosee», aria (sig.a Tecilazich); U. Giordano: «Andrea Chènier» «Nemico della Patria» (sig. Nonveiller); C. Saint Saëns: «Sansone e Dalila» «Sansone alle tenebre aspetta», (sig.a Mornig); a) A. Rotoli: «La gondola nera», ballata (sig. Nonveiller); b) P. Mascagni: «L'amica» «Più presso il ciel» (sig. Nonveiller); G. Verdi: «Aida» «Amore amore», duetto, atto II (sig.e Tecilazich, Mornig); G. Meyerbeer: «Roberto il Diavolo «Roberto, ah tu che adoro» (sig.a Tecilazich); a) O. Respighi: «Nebbie» sig.a Mornig); b) R. Schumann: «Non t'odio no» (sig.a Mornig); G. Massenet: «Thais» «Ecco dunque l'orribil città» (sig. Nonveiller). Al piano siederà il maestro G. de Pulciani. L'ingresso per i soci del Circolo è gratuito. I non soci potranno partecipare ugualmente al concerto senza invito.

**Concerto agli Istituti «Battisti-Galilei».** Oggi, alle 20.30 avrà luogo nella sala maggiore degli istituti «Battisti-Galilei» (via Battisti 10), il primo concerto organizzato in omaggio alla circolare del ministro della P. I. Coopereranno la pianista prof. Nives Luches, la soprano Maria Sfiris, il basso Salvatore Vasquez e il maestro Gualtiero Pardo. Sono invitate tutte le famiglie degli alunni.

# Congressi, feste e convegni

**Università Popolare.** Oggi alle 20.15 in via Gatteri 3, il prof. Pesante terrà una conferenza su «Visioni dantesche». La conferenza che il prof. Stenta doveva tenere domani è rimandata.

**Società Ginnastica Triestina.** Oggi alle 21 spettacolo cinematografico. Si proietterà «Il Conte di Lussemburgo». Precederà il giornale cinematografico e seguirà la comica con Harold Lloyd «Gira e fai la ruota»

**Società Alpina delle Giulie.** Stasera alle 20 seduta di direzione.

**Circolo Fotografico.** Oggi alle 20 il sig. Mario Coceani terrà nella sede sociale la continuazione e la fine della sua conferenza sull'estetica nella fotografia. Si pregano i soci di passare in sede per il ritiro della nuova tessera dell'O. N. D.

**Gruppo Sportivo Grafico.** Oggi alle 20.30 seduta di direzione; per la stessa ora è convocato il comitato «Ballo sociale». I biglietti e gl'inviti per il ballo che avrà luogo sabato, si possono ritirare seralmente in sede sociale, via Maiolica 16, II.

Oggi alle ore 20.30 verranno riprese le lezioni del corso di disegno. Domani corso di lingua tedesca.

**Legione di Karma e rincarnazione.** Oggi alle 19, in via Dante 1, lezione libera del corso elementare di teosofia sul tema: «L'uomo mentale».

**Circolo Bancari.** Questa sera alle 21 il grande concerto vocale. Domani alle 21 solito trattenimento danzante. Oggi dalle 19 alle 20 sarà aperta la Biblioteca. Le lezioni di tennis si sono iniziate sul campo Dreher. Il comitato ballo del foot-ball si trovi in sede giovedì.

**Club Veloce Trieste.** I soci sono pregati d'intervenire all'assemblea straordinaria che si terrà oggi alle 20.30 al bar Centrale.

**Associazione XXX Ottobre.** Tutti gli iscritti alla sezione ginnastica si trovino questa sera alle 20 nella palestra della scuola Parini. Oggi prove della sezione liutistica.

**S. C. Olympia.** S'invitano in sede sociale questa sera alle 21 tutti i ciclisti, escursionisti, foot-balleurs, sciatori, per urgenti comunicazioni riguardanti le manifestazioni di domenica in occasione della venuta di S. E. Turati.

**Unione Sportiva Redenta.** Oggi alle 20.30 seduta ordinaria dei soci.

**C. S. Ponziana.** La direzione è convocata alle 20.

**Unione Sportiva Triestina.** Con oggi la sezione boxe riprende regolarmente gli allenamenti in palestra della scuola di via Ferriera. Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19.30 alle 22.30. Iscrizioni si ricevono direttamente in palestra.

**G. S. Dreher.** L'allenamento d'oggi rimane sospeso. Domani alle 16 sul terreno di S. Andrea si svolgerà una partita fra le squadre del Ponziana e del G. S. Dreher.

**Società Escursionisti Italiani.** Oggi alle 20.30 si radunano i soci per comunicazioni.

**Circolo Sportivo Tergeste.** I soci sono convocati per questa sera alle 20 nella palestra comunale «Ruggero Iona» (via Rismondo 10) per importanti comunicazioni.

**Club del Monocolo.** Oggi alle 20 prove della sezione filodrammatica. alle 20.30 lezione di scherma. Venerdì il direttorio è convocato in seduta alle 20.30. Tutti coloro che si sono iscritti al Dopolavoro sono invitati a presentarsi in segreteria, tutte le sere dalle 20.30 alle 21.30 con una fotografia, per il ritiro delle tessere.

**G. S. Aurora.** Questa sera alle 20 i calcisti della prima e seconda squadra si trovino in sede.

**S. C. Aquila.** Questa sera alle 20.30 sono convocati in sede i soci della sezione drammatica. Domani alle 20.30 seduta generale dei soci.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Fedele, costante lettore:* 1) Il principale quotidiano che viene stampato a Berna è «Der Bund», a Zurigo: «Neue Zürcher Zeitung». 2) A Berna e a Zurigo esistono diverse scuole industriali per lo studio della meccanica e dell'edilizia; le materie vengono insegnate in lingua tedesca. Per schiarimenti scrivere Bureau d'informazioni: Bubenbergplatz, Berna Bahnhofsstrasse — Uraniastrasse 7 (scrivere accludendo francobollo per la risposta). 3) Le principali feste dell'anno che vengono festeggiate a Berna sono: Pasqua, Pentecoste, Natale. 4) A Berna e a Zurigo ci sono chiese cattoliche. 5) Le città svizzere che danno la più grande produzione dei rinomati orologi svizzeri sono: Le Lôche e La Chaux-de-Fonds. 6) Trieste- Zurigo km. 753; Zurigo-Berna km. 130.


LE DONNE SONO PIU' BELLE QUESTA PRIMAVERA

**ed i loro piedi sono più piccoli!**

La nuova moda di questa primavera è molto elegante e la gonna corta rivela tutta l'eleganza di un bel piede che non è più imbruttito da calli o duroni, gonfiori o altri mali di piedi. Queste orribili difformità non esistono più grazie all'uso dei bagni di piedi superossigenati che si preparano molto facilmente con una piccola manciata di Saltrati Rodell. Questi bagni risolutivi fanno prontamente sparire ogni gonfiore, lividore e irritazione, ogni sensazione di dolore e di bruciore, allora che una immersione più prolungata ammorbidisce e stacca i calli e i duroni ad un punto tale che potete toglierli facilmente e senza dolore.

I Saltrati Rodell rimettono i piedi in perfetto stato, in modo tale che le calzature le più strette vi sembreranno così comode come le più usate, ed è anche probabile che, grazie ai Saltrati Rodell, potrete presto calzare una scarpa più piccola senza la minima sofferenza. Si vendono in tutte le farmacie.

MARSALA FLORIO

CASA FONDATA NEL 1833

PASTA DENTIFRICIA a base de SAPONE

*il sapone, Solo, puo' dissolvere i residui grassi degli alimenti.*

Inventato e Fabbricato dal più antico Saponificio del Mondo

P. THIBAUD et C.ie, Via Lambrate, 9, MILANO

IL Cuore di Salomè

Un fragile cuore di donna legato ad un patto infame, lo strazio di un'anima artigliata dal rimorso, ecco la trama di questo grandioso dramma che si svolge in una cornice di tragica bellezza e scuote i sensi con le sue visioni di superba grandezza.

QUESTO CAPOLAVORO DELLA «FOX FILM», che ha per protagonista

Alma Rubens

l'indimenticabile interprete di «SIBERIA», viene da OGGI proiettato al

Cinema del Corso

col seguente orario:

INIZIO, ORE 15,

e successivamente ore: 16.50, 18.40, 20.30 e 22.20

CEDROFORM pastiglie disinfettanti della bocca e della gola, in tutte le forme di angina, laringite, ecc. ecc.

Tubetti L. 2.50 Flac. grande L. 5.50

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

UN ALTRO CAPOLAVORO MODERNO CHE AFFERMERA' ANCORA UNA VOLTA IL

Cinema Teatro REGINA

DOMANI «PREMIÈRE» DI

Abbasso gli scapoli!

MODERNA «POCHADE» dell'«UFA» di Berlino.

Allegra, spensierata, spregiudicata...

con interpreti:

NINE HANNER HAMY WEISSE

CHARLES LINCOLN

Cinema Italia

GRANDIOSO SUCCESSO DI

Il Re dei Re

LA «FILM» CHE PIU' DI OGNI ALTRA HA COMMOSSO LE FOLLE DI TUTTO IL MONDO

SPETTACOLI continuati: dalle 14.30 in poi.

PAIN EXPELLER

REUMATISMO NEVRALGIE RAFFREDDORI ARTRITE MALI DI SCHIENA

PER NERVOSI

Villa Baruzziana — Bologna

Posizione splendida - Trattamento signorile - Reparto isolato per signore e signorine psicopatiche - Dir. M. Prof. NERI membro S. Neurologica di Parigi.

Parchetti

piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto

PRIMA IMPRESA PULITURA

M. Toresella

Via Machiavelli 3 - tel. 8

# TEATRI E CONCERTI

## "Boccaccio,, con Ines Lidelba al Politeama Rossetti

Questa sera, alle 20.30, la «Lidelbiana» riprende un capolavoro atteso con molto interesse nei nostri ambienti musicali e in genere da quanti amano il teatro operettistico specialmente nelle sue manifestazioni più belle e significative: «Boccaccio».

La bella operetta di Francesco Suppè, che sfida imperterrita l'ira del tempo, e appare agli occhi nostri come un fresco capolavoro uscito dalla penna di un autore alla moda, avrà per interprete Ines Lidelba, la soubrette tanto cara ai triestini, e i migliori elementi della sua compagnia: Nella de Campi, Lina Turroni, Ester Orsi, Renato Trucchi, Roberto Braccony, Tullio Catella e Adolfo Ferrini. Dirigerà l'orchestra il bravo maestro Iginio Santi.

«Boccaccio» è stato messo in scena con particolare cura del cav. Enrico Pancani, un direttore artistico che sa veramente fare dei miracoli, e questo è garanzia di sicuro successo.

***

Ieri sera, l'ultima replica de «Lo Zarevich» di F. Lehar, datasi per serata d'onore di Adolfo Ferrini, ha richiamato un pubblico veramente magnifico. Il bravo tenore della «Lidelbiana», che gode tanta simpatia e ammirazione per la dolcezza del canto e il fascino personale, è stato festeggiatissimo al suo apparire e applaudito calorosamente parecchie volte a scena aperta e alla fine di ogni atto. Unitamente al Ferrini, che può vantarsi di aver vinto una nuova bella battaglia artistica, sono stati rimeritati con vibranti applausi tutti gli altri interpreti del lavoro.

**Teatro della Commedia.** Un pubblico distinto seguì le repliche di ieri del bel dramma di Silvio Zambaldi, «La voragine» ed applaudì più volte alla fine d'ogni atto. Carmelo D'Angeli-Calabrese e la signora Micheluzzi furono particolarmente festeggiati per la loro recitazione improntata a sincerità e naturalezza.

Oggi, alle 17.15 e alle 20.45, il lavoro si replica ancora. Domani l'attesa commedia di Dario Niccodemi «L'alba, il giorno e la notte» che è uno dei lavori più espressivi del nostro teatro.

**Tre audizioni musicali del R. Istituto magistrale Giosue Carducci.** Nella sala del Conservatorio Giuseppe Tartini si svolgeranno tre concerti sostenuti da ben noti artisti concittadini, e promossi dal Regio Istituto magistrale Giosue Carducci. Il programma è dedicato esclusivamente alla sonata. All'uopo il maestro Dolzani ha premesso un cenno illustrativo sullo svolgimento storico di questo genere d'arte, che culmina con l'opera beethoveniana. Ecco il programma della prima audizione, che ha luogo stasera alle 18.30, ed ha per esecutori la gentile violinista Nives Luzzatto-Fontana, il pianista Alessandro Costantinides ed il violoncellista Ettore Sigon:

1) D. Scarlatti: a) Sonata in sol magg.; b) Sonata in do magg. 2) F. Turrini: Sonata in re bem. magg. (per pianoforte). 3) F. M. Veracini: Sonata in mi min. (violino e piano). 4) G. Pianelli: Sonata in re magg. (violoncello e piano).

## Varietà e Cinema

**«Due donne sulle braccia» con Reginald Denny al Nazionale,** sollevà ondate travolgenti di buon umore e di contento. Nella varietà, gran successo di Titania, la più forte donna del mondo e di Paul Baars coi suoi cinque orsi ammaestrati. Imminente: «Il segreto di Budda» con Marcella Albani e Bernard Goetzke.

**«Storia di una piccola parigina» trionfa all'Excelsior,** accolta festosamente dal pubblico che desidera divertirsi. Augusto Genina, il mago della moderna cinematografia, ha creato attorno a un soggetto patetico sentimentale, tutto un mondo di situazioni piacevoli e simpatiche, attorno a cui si muovono, semplice e sincera, Carmen Boni, elegante e misurato Andrea Rosnne, bonario e divertente Oreste Bilancia. Nella varietà applauditissimi i giocolieri Les Heracles e l'ottima cantante Hesperia I, una fra le migliori artiste apparse in questa stagione.

In preparazione una film fuori classe: «Reticolati» con Pola Negri, la più recente programmazione della Paramount.

**«Cuore di Salomè» con Alma Rubens al Cinema del Corso.** La Fox Film presenta oggi uno dei suoi più interessanti ed importanti capolavori della stagione. «Cuore di Salomè» svolge una vicenda drammaticissima, ricca di episodi emozionanti, cui si alternano scene di dolcezza e di sentimentalismo. E' la storia di un piccolo cuore di donna che lotta contro le avversità degli uomini e del destino. Ma ne esce vittorioso, in una luce sfolgorante che solo l'amore sa e può emanare. Alma Rubens, la fine e delicata artista che abbiamo vista in tante altre produzioni, prodiga qui i tesori inestimabili della sua bellezza e della sua intelligenza di artista ricca di rigorse e capace di esteriorizzare ogni sentimento umano.

Rimane, per l'ultimo giorno, l'attuale programma di varietà. Prima rappresentazione alle 15.

**Il continuo successo di «All'ombra del patibolo» al Teatro Fenice.** Anche ieri, questa meravigliosa film ottenne un vivissimo successo dovuto anche all'interpretazione di Margherita de La Motte e di Johanny Walker. Interessante la film L. U. C. E. (giornale cinematografico) che mostra fra altro l'arrivo a New York della «Saturnia», la bella motonave italiana della Cosulich.

**Ultimo giorno de «I Centauri» all' Eden,** il dramma dell'amore e dell'eroismo, mentre la compagnia di G. Giorgi (Sganapino) dà l'ultima replica della brillantissima commedia «Lui, lei e l'inglese».

**Continua il successone de «I rifiuti del Tevere» al Regina; domani «première» con «Abbasso gli scapoli»,** moderna «pochade» «Ufa», allegra, spensierata, spregiudicata... Interpreti: Nine Vanna, Hanny Weisse e Charles Lincoln, trio ultra irresistibile.

Sarà la più grande affermazione cinematografica! Principia giornalmente alle 16 precise, ultima alle 22.

**Folle continue all'Italia per «Il Re dei Re»,** la film della fede cristiana, che ha ottenuto tanti successi, si replica anche oggi, a richiesta, alle 14.30, 17, 19.30 e 22. Sono valide le tessere e le riduzioni.

**Cinema Edison. «L'aquila dei mari».** Si replica per l'ultimo giorno questa bellissima film che ha per interpreti Wallace Beery, Ester Ralston e Charles Farrel, l'indimenticabile protagonista di «Settimo cielo». Domani: «Il fratellino» con Harold Lloyd.

**Cinema Garibaldi. Dopo l'enorme successo di ieri del grandioso capolavoro «Il poeta vagabondo»,** oggi si iniziano le repliche che saranno nuovi trionfali successi dei tre grandi interpreti principali: John Barrymore, Conrad Weidt e Marceline Day. Oggi principia alle 16. In preparazione: «Napule e niente...cchiù» con la simpatica Leda Gys.

**Cinema Galileo. «Resurrezione»** di L. Tolstoi. L'arte di Dolores Del Rio e Rod La Rocque esercita sempre una grande attrattiva per il pubblico, che alle prime rappresentazioni di questo artistico capolavoro accorse in folla enorme. Oggi repliche.

**«Maschere russe» al Cine Savoia.** E' un capolavoro dei costumi russi, che con l'interpretazione del valente Florence Vidor, lo sfarzoso lusso della messa in scena, il soggetto d'amore passionale, farà gremire la sala di questo simpatico ritrovo famigliare. Principia alle 15.30. I posti lire 1.50; II. posti lire 1.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Politeama Rossetti.** Compagnia d'operette Ines Lidelba. Ore 20.30: «Boccaccio».
**Teatro della Commedia.** Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «La voragine» di S. Zambaldi.
**Nazionale.** Dalle 16: «Due donne sulle braccia» con A. Denny, e varietà.
**Excelsior.** Dalle 16: «La storia di una piccola parigina» con Carmen Boni e varietà.
**Cinema del Corso.** Dalle 15: «Cuore di Salomè» con Alma Rubens e varietà.
**Fenice.** Dalle 16: «All'ombra del patibolo» e numeri di varietà.
**Eden.** Dalle 16.30: «I Centauri» e la compagnia comica Giorgi (Sganapino).
**Cine Teatro Regina.** Dalle 16: «I rifiuti del Tevere» con Maria Rosaio, e varietà.
**Cine Italia.** Dalle 14.30: «Il Re dei Re».
**Cine Garibaldi.** Dalle 16: «Il poeta vagabondo» con J. Barrymore, C. Weidt e M. Day.
**Cine Galileo.** Dalle 16: «Resurrezione» con D. Del Rio e R. La Rocque.
**Cine Edison.** Dalle 16: «L'aquila dei mari» con Wallace Beery.
**Cine Savoia.** Dalle 15.30: «Maschere russe» con Florence Vidor.
**Novo Cine.** Dalle 16: «Terra senza pace» con Olga Tschehowa.
**Cine Royal.** Dalle 16: «La danzatrice di Montmartre» con B. La Marr e L. Stone.
**Cine Volta.** Dalle 15.30: «Terra promessa» con Raquel Meller.
**Teatro del Popolo.** Dalle 16: «Feudalismo» con Wilma Banky e Ronald Colman.
**Cine Famigliare.** Dalle 15.30: «Feudalismo» con Wilma Banky e Ronald Colman.
**Cine Buffalo Bill.** Dalle 15: «La vergine dell'Harem» con G. Nissen e E. Torrence.
**Cine Centrale** (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Rosa degli Stuart» con Yvor Novello.
**Cinema Alfieri.** Viale XX Settembre 24. Oggi: «Il re del lasso» con Ken Mainard.
**Cinema Teatro Armonia.** (Via Madonnina 6) Dalle 15.30: «Capricci di donna» con Gloria Swanson.
**Cine Venezia.** Dalle 15: «La donna che scherzava con l'amore» con Soava Gallone.

## Collocamento gente di mare

**Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 21 marzo**

**Turno Generale.** Marinai (13) 1; giovani coperta in I (10) 50; giovani coperta in II (5) 1; mozzi coperta (48) 3; fuochisti (22) 1; carbonai (48) 1; giovani camera (3) 1; giovani cucina (2) —; mozzi cucina (21) 1; mozzi camera (33) 1.

**Turno Lloyd Triestino.** Marinai (21) 1; giovani coperta in I (16) 2; giovani coperta in II (4) 9; mozzi coperta (15) 1; fuochisti (14) 2; carbonai (3) 16; mozzi macch. (1) 1.

**Turno Cosulich: Nord.** Marinai (5) 1; giovani coperta (—) 5; mozzi coperta (1) 3; ingrassatori (—) 6; fuochisti (1) 4; fuochisti nafta (5) 1; carbonai (—) 1; giovani macchina (1) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti (—); salonieri I classe 3; cabinisti I classe (1) 8; baristi I classe —; salonieri II classe (1) 1; cabinisti II classe (—) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (2) 5; camerieri mensa ufficiali (—) 4; giovani camera (5) 23; mozzi camera (22) 1; giovani cucina (1) 6; allievi cuochi (—) 1; mozzi cucina (6) 17.

**Turno Cosulich: Sud.** Marinai (—) 1; giovani coperta (8) 1; mozzi coperta (11) 1; ingrassatori (—) 9; fuochisti (—) 3; fuochisti nafta (22) 1; carbonai (1) 4; giovani macchina (15) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe (2) 1; cabinisti I classe (—) 2; baristi I classe —; salonieri II classe (—) 1; cabinisti II classe (11) 2; baristi II classe —; camerieri III classe (8) 1; camerieri mensa ufficiali 2; giovani camera (8) 1; giovani cucina (—) 4.

**Nav. Libera Triestina: Nord.** Marinai (9) 1; giovani coperta (5) 1; mozzi coperta (3) 1; ingrassatori (1) 1; fuochisti (1) 8; carbonai (4) 1; garzoni (1) 2; garzoni in II (—) 3; mozzi cucina (9) 1; giovani cucina —; mozzi cucina (6) 1; mozzi camera (10) 1.

**Nav. Libera Triestina: Sud.** Marinai (—) 1; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 6; carbonai (—) 1.

**Turno Tripcovich.** Marinai (8) 1; giovani coperta (7) 1; mozzi coperta (1) 1; fuochisti (—) 3; carbonai (1) 1.

**Turno Gerolimich.** Marinai (11) 1; giovani coperta (8) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (4) 1; carbonai (1) 1.

Totale inscritti al 20 marzo: 1193; imbarcati e cancellati 39; totale inscritti al 21 marzo: 1154.

## BORSA DI TRIESTE

(20 marzo 1928)

| | 19/3 | 20/3 | | 19/3 | 20/3 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 75.50 | 75.50 | Lussino | 300 | 300 |
| Littorio | 85.47½ | 85.70 | Martinol. | 176 | 176 |
| Cons. 5% | 85.45 | 85.65 | Merid. | 753 | 752 |
| Obbl. Ven. | 73.30 | 77.30 | Oceania | 94½ | 93½ |
| B.Tes.nov. | 95.— | 95.— | Premuda | 502 | 502 |
| Dan.-Sava | 216½ | 217½ | Tram. | 174 | 174 |
| Comit | 1290 | 1295 | Tripcovich | 236 | 236 |
| B. C. T. | 561 | 561 | Ampelea | 350 | 353 |
| Credito | 712 | 810 | Cant. Nav. | 146 | 146 |
| B. It.-Br. A | 500 | 500 | Fram | 90½ | 90½ |
| » » » B | 600 | 600 | Fin.-Cosul. | 183 | 183 |
| B. N. Cred. | 562 | 566 | Com. Dal. | 590 | 590 |
| B. Roma | 119½ | 120 | Isonzo | 90 | 90 |
| Cred. Pop. | 285 | 236 | Spalato | 249 | 249 |
| Zivnost. | 291 | 291 | Kerka | 122 | 116 |
| Generali | 6410 | 6410 | Sicmat | 176 | 176 |
| Ass. Ital. | 1247½ | 1257½ | SELVEG | 405 | 405 |
| Infortuni | 3500 | 3435 | S. T. El. G. | 91 | 91 |
| Riun. A | 2620 | 2650 | Gas-Roma | 725 | 723 |
| Riun. B | 2620 | 2650 | Ilva | 150 | 149 |
| Sigorta | 240 | 240 | Jutificio | 400 | 400 |
| Adria | 208½ | 208½ | Off. nav. | 25½ | 25½ |
| Cosulich | 195¾ | 197 | Pastificio | 236 | 235 |
| Nav. Dal. | 130 | 133 | Pilatura | 320 | 320 |
| Gerol. | 600 | 600 | St.Dalmine | 113 | 113 |
| Libera T. | 313½ | 312 | St. Tecnico | 256 | 256 |
| Istria-Tr. | 261 | 268 | Terni | 520 | 419½ |
| Lloyd Tr. | 688 | 688 | | | |

CAMBI: Amsterdam da 759.50 a 765.50; Belgio da 262 a 266; Francia da 74.35 a 74.65; Londra da 92.30 a 92.50; Norvegia da 500 a 510; Nuova York da 18.88 1/4 a 18.94 1/4; Spagna da 315.65 a 321.75; Svizzera da 363.50 a 365.50; Albania da 363.50 a 365.50; Atene da 24.85 a 25.35; Berlino da 449.50 a 455.50; Bucarest da 11.50 a 11.90; Praga da 55.97 1/2 a 56.27 1/2; Ungheria da 328.50 a 334.50; Vienna da 263.75 a 269.75; Zagabria da 33.18 a 33.48.

VALUTE: lire sterline b. n. da 91.90 a 92.20; dollari da 18.70 a 18.85; scellini da 264 a 272; dinari da 33.15 a 33.65; pezzi da 20 franchi da 72.50 a 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro, 19/III: L. 365.41.

**Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine.** I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

| MESI | Prezzi fatti 9.30 | Prezzi fatti 12.30 | Danaro 9.30 | Danaro 12.30 | Lettera 9.30 | Lettera 12.30 | Cor. liq. 9.30 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| marzo | — | — | — | — | — | — | 620 |
| maggio | — | — | — | — | — | 638 | 615 |
| luglio | — | — | — | — | 620 | 620 | 610 |
| settem. | — | — | — | — | 620 | 620 | 605 |
| dicembre | — | — | 580 | — | 586 | 595 | 583 |

**Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine.** I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

| Consegne | Zucchero crist. grana una: Danaro 9.30 | Danaro 12.30 | Lettera 9.30 | Lettera 12.30 | Corsi liquid |
|---|---|---|---|---|---|
| febbraio-marzo | — | — | — | — | — |
| aprile-agosto | — | — | — | — | 126 |

**Borsa di Roma.** Rendita 76.50; Consolidato 85.60; Obbligazioni Venezie 77.50; Banca d'Italia 2393; Commerciale It. 1291; Credito It. 608; Banco Roma 119; Banca Naz. Cred. 567; Meridionali 753; Cosulich 201; Libera Triestina 313; Terni 419; Gas 731; Cementi Spalato 248.

**Borsa di Genova.** Rendita 75.30; Consolidato 85.60; Obbligazioni Venezie 77.20; Banca d'Italia 2396; Commerciale It. 1290; Credito It. 608; Banco Roma 120; Naz. di Credito 567; Meridionali 749; Mediterraneo 440; Lib. Triestina 310; Cosulich 198; Terni 418.50.

**Borsa di Firenze.** Rendita 75.65; Consolidato 85.75; Obbligazioni Venezie 77.40; Banca d'Italia 2393; Commerciale It. 1295; Credito It. 606; Banco Roma 119; Naz. di Credito 565.50; Meridionali 752; Litt. c. 85.875.

**Borsa di Torino.** Rendita 75.30; Consolidato 85.60; Banca d'Italia 2397; Commerciale It. 1225; Credito It. 608; Banco Roma 120.25; Banca Naz. di Cred. 567; Meridionali 750; Mediterraneo 439; Cosulich 197; Terni 420; Gas 329.

**Borsa di Venezia.** Rendita 75.60; Consolidato 85.70; Obbligazioni Venezie 77.46; Banca d'Italia 2395; Commerciale It. 1293; Banco Roma 121; Banca Naz. di Credito 565; Assicurazioni Generali 6410; Cosulich 199; Veneziana Navig. 266; Soc. Telef. Venezie 237; Littorio 85.70.

**Borsa di Ginevra.** CAMBI: Italia 27.4125; Francia 20.4325; Inghilterra 25.34; New York 519.1/16; Belgio 72.35; Spagna 87.3625; Olanda 208.9375; Germania 124.1625; Austria 73.075; Svezia 139.375; Norvegia 138.60; Danimarca 139.15; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3875; Ungheria 90.775; Serbia 9.135.

RINO ALESSI, direttore responsabile

Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma Trieste»

## AVVISI COLLETTIVI

### Offerte di personale di servizio

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A*

**DONNA** civile, brava tutti lavori casalinghi offresi mattina o pomeriggio. Cavana 14, porta 15. 36498 A

**DONNA** friulana offresi per balia asciutta. Via G. Gatteri n. 12, p. 2. 36517 A

**DONNA** brava offresi prestaservizi. Castaldi 4, presso potrinaio. 67163 A

**RAGAZZA** friulana con attestati, offresi. S. Francesco 40, portinaia. 67148 A

**SIGNORINA** 25-enne distinta, presenza, offresi quale cameriera, tuttofare. Maria Rocco Fermo Posta, Trieste. 36417 A

### Richieste di personale di servizio

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.- B*

**A. A. DOMESTICHE,** cameriere, cuoche, bambinaie, governanti, personale fiducia, Trieste, fuori, cercansi. Via Zonta 5, I. 67169 B

**A. CUOCHE,** cameriere, bambinaie, alte paghe, Trieste, Roma, Bologna, Messina, cerca urgentemente Provveditorio S. Lazzaro 23. 36534 B

**A. DOMESTICHE** due, Torino, altro Milano, Genova, Napoli, 180 mensili; cuoche, cameriere hotel, altro personale cercansi. Machiavelli 24. 67177 B

**CAMERIERA** sarta, abile stirare, cerca signora. Presentarsi con documenti via Romagna 24. 36499 B

**CUOCA** brava, oppure domestica capace cucinare, cercasi. Presentarsi 8.30-11.30 via Trento 4, III. 67157 B

**CUOCHE,** cameriere, domestiche, 160 mensili, bambinaia, cercansi. Garibaldi 17, I. 60168 B

**DOMESTICA** capace, con attestati cercasi. Torrebianca 39, II. 36501 B

**DOMESTICA** con buoni attestati cercasi. Via Pietà 45, villa. 67123 B

**DOMESTICA** cercasi. Inutile presentarsi senza ottimi attestati, lungo servizio. Via Mazzini 15, II, porta 6. 36552 B

**DOMESTICA** per piccola famiglia cercasi. Viale XX Settembre 95, V, port a19. 36549 B

**DOMESTICA** capace, con buone referenze, cercasi. Presentarsi in giornata dalle ore 9 in poi via Giulia 23, III. 36548 B

**DOMESTICA** brava cucinare, buoni attestati, cercasi. Via S. Spiridione 7, porta 11. 36541 B

**DOMESTICA** capace tutti lavori di casa, cercasi prontamente. Via Felice Venezian 9, I. 36533 B

**DOMESTICA** tutto fare, cucinare semplice, cercasi prontamente. Ventisettembre 56, IV, destra 36529 B

**DOMESTICA** pratica tutti lavori di casa cercasi da piccola famiglia. Via Romagna 16, I. 36523 B

**LAVANDAIA** a domicilio per piccola famiglia, una volta alla settimana cercasi. Indirizzo Piccolo. 36547 B

**PRESTASERVIZI** giovane, onesta, cerco per dopopranzo. Tor S. Piero 12, porta 26. 67140 B

**PRESTASERVIZI** per tutta la giornata cercasi. Presentarsi alle 9 con certificati in Via Scuole Nuove 17, IV, Capitanio. 36532 B

**RAGAZZA** prestaservizi dalle 8 alle 18 cercasi. Via Ugo Foscolo 8, piano IV. 36497 B

**RAGAZZA** con attestati cercasi da piccola famiglia. Via Galleria 13, mezzanino, destra. 36507 B

**SEDICENNE** brava lavori di casa cercasi. Presentarsi Artisti 7, negozio tappeti. 000 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C*

**A. DATTILOGRAFO** contabile, spedizioniere, perfetto italiano, tedesco, francese, sloveno, serbo-croato offresi qualunque città, miti pretese. Cassetta 13057 C, Unione Pubblicità. 13057 C

**COMMESSO** ramo cartoleria-pelletterie, ottime referenze, miti pretese, offresi. Via D'Azeglio 20, IV, Marsich. 67124 C

**CONTABILE** buono, scuole, esperienza, lingue, occuperebbesi ovunque. Cassetta 13058 C, Unione Pubblicità. 13059 C

**ELETTROTECNICO** 38enne, piemontese, energico, lunga pratica installazioni centrali, stabilimenti offresi ovunque purchè seria azienda. Ramaro, Via Nizza 27, Torino. 13048 C

**MECCANICO** assume qualsiasi riparazione, massima esattezza, prezzi modicissimi. S. Vito 5, portinaia. 7699 C

**PORTINAIO** calzolaio, marito e moglie senza figli, offresi. Via Ginnastica 3. 67146 C

**TAGLIATORE** sarto uomo, diplomato, scuola inglese, cerca occupazione anche come lavorante, pure fuori Trieste. Offerte cassetta 13063 C, Unione Pubblicità. 13063 C

### Lavoro a domicilio

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC*

**CAPPELLI** signora, bambine, confezionansi, riformansi accuratamente; prezzi miti. Via Giulia 20. 12800 CC

**COPISTERIA** a macchina, esattissima, rapidissima, assumesi qualunque lavoro, ottime condizioni. Offerte Cassetta 11722 CC, Unione Pubblicità. 11722 CC

**MECCANICO** germanico ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Parini 9, ferramenta. 67170 CC

**SARTA,** eseguisce qualsiasi lavoro accuratamente. Prezzi miti. Via Giulia 20, pianoterra. 12800 CC

### Posti disponibili — Offerte di lavoro

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D*

**A. IMPIEGATE,** riscuotitrici, dattilografe, direttrici, governante, personale cinematografia, persone cauzione, cercansi. Zonta 5, primo. 67169 D

**COMMESSO** giovane, pratico valigeria, ombrelli, cercasi. Offerte, pretese, referenze. Cassetta 13067 D Unione Pubblicità. 13067 D

**GARZONA** per calzoni cercasi. Felice Venezian 14, primo, porta mezzo. 36495 D

**GARZONA** sarta uomo cerco. Corso 45, II, Budal. 67167 D

**GARZONA** sarta uomo e principiante, cercasi. Sartoria Brenna, via dell'Istria 67. 60416 D

**LAVORANTE** sarto uomo cercasi. Via Roma 24, II. 36602 D

**LAVORANTE** sarta uomo brava, cercasi. - Mazzini 12. 67174 D

**LAVORANTE** pantalonaia cercasi. Via del Crocifisso 9, III piano. 36543 D

**MATERASSAI** cercansi. Valdirivo 23, Gregori. 67120 D

**MEZZA** lavorante per ondulazioni cercasi. Indirizzo al Piccolo. 36528 D

**MEZZA** lavorante sarta uomo, pratica occhielli, cercasi. Mazzini 11. 36537 D

**PARRUCCHIERA** capacissima cercasi prontamente. Salone Elena, Corso Garibaldi 25. 67179 D

**PERSONA** capace dirigere ufficio, magazzino, in assenza del proprietario, cerca primaria azienda alimentari, a condizioni favorevoli da convenirsi. Esigonsi primarie referenze, cauzione. Cassetta 13066 D Unione Pubblicità. 13066 D

**PERSONA** capace ufficio, nonchè riscuotitore, cerca a buone condizioni primaria azienda. Occorrono buone referenze e cauzione. Cassetta 13070 D Unione Pubblicità. 13070 D

**POSTO** fiducia, incassi, offresi, non richiedesi cauzione, purchè ottime referenze. Offerte Cassetta 13064 D Unione Pubblicità. 13084 D

**RAGAZZETTA** quattordicenne non oltre i 15, bella presenza cercasi quale principiante venditrice. Calzoleria Ranzini, piazza Cavana 2. 7703 D

**RAGAZZO** apprendista manifatture, possibilmente conosca slavo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 36504 D

**RAGAZZO** volonteroso aiuto fattorino, cercasi. Presentarsi dalle 9-10, magazzino via F. Venezian N. 15. 36496 D

**SARTA** biancheria perfetta, giornata, cercasi. Indirizzo Piccolo. 67159 D

**STENODATTILOGRAFA** corrispondente indipendente cerca anonima. Offerte con età. Cassetta 13041 D Unione Pubblicità. 13041 D

**VEDOVA** distinta o pensionato per lavori ufficio di fiducia, interni esterni, assumerebbe a buone condizioni primaria azienda. Indispensabili ottime referenze, cauzione. Cassetta 13074 D, nione Pubblicità. 13074 D

**VENDITRICE** per pasticceria, panetteria, cercasi. Presentarsi 11-12, Roma 12. 67131 D

### Camere mobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E*

**MOBILIATA** libera cerca giovane distinto, centro, eventualmente vitto, cura vestiario. Cassetta 13017 E Unione Pubblicità. 13017 E

**STANZA** vuota, comodo cucina, cercasi, presso Stazione centrale. Scrivere Cassetta 13061 E, Unione Pubblicità. 13061 E

### Camere mobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F*

**A A A. MATRIMONIALE** bellissima, volendo salotto (anche camerino) comodo cucina affittasi presso persona sola. Leo 11, I, destra. 36514 F

**A. A. CAMERTTA** pulitta, desiderando vitto, affittasi. Fonderia 3, p. 1. 13086 F

**A A. CAMERETTA,** volendo vitto, affittasi. Cristoforo Cancellieri 115, I. 67176 F

**A A. CAMERE** (due) mobiliate, luce, soleggiato, vitto, cura completa vestiario, affittasi prontamente 450 mensili. Corso Garibaldi 23, III, destra. 67150 F

**A. MOBILIATA** affittasi a distinto. Battisti 20, III, porta 20. 67126 F

**A A. MOBILIATA** pulitissima, luce, telefono, affittasi. Giulia 14, porta 14. 67121 F

**A. ABBONDANTI** pasti, compreso cene, tutte le feste, domeniche, ottima cucina casalinga, lire 5. Pensione Centrale, Corso Vittorio Emanuele III. 2 35409 F

**A. AFFITTASI** prontamente stanzetta mobiliata, buon prezzo. Monfort 6, int. 11. 7701 F

**A. AFFITTASI** stanza mobiliata. Madonna Mare 12, porta 8. 7702 F

**A. CAMERINO** mobiliato affittasi. Via S. Marco 13, porta 9. 000 F

**A. MOBILIATA** luce, affittasi anche prontamente. Rapiclo 4, porta 9. 67119 F

**A. MOBILIATA** elegante affittasi a distinto. Alessandro Volta 2, mezzanino, destra. 67145 F

**A. MOBILIATA** affittasi prontamente. Via Udine 3, IV, porta 21. 67144 F

**A. MOBILIATA** pulitissima affittasi distinto signore. Ireneo 5, porta 14. 67183 F

**CAMERA** vuota, volendo comodo cucina affittasi. Kandler 9, IV, sinistra 36526 F

**CAMERA** mobiliata, luce, escluse donne, affittasi. Via Canova 7, terzo. 36561 F

**CAMERA** elegante, centro, I piano, luce, stufa, bagno, eventualmente vitto affittasi. Indirizzo Piccolo. 36525 F

**CAMERA,** camerino, vuoti, comodo cucina a coniugi seri affitto. Indirizzo Piccolo. 67152 F

**CAMERA** bene mobiliata, vicinanze caserme Montebello, affittasi. Via Piccardi 15, porta 18. 36505 F

**CAMERA** vuota, luce, uso ufficio, lavoratorio, affittasi. Valdirivo 9, I. 36509 F

**CAMERA** matrimoniale con attigua cameretta, affitta signora sola. Viale XX Settembre N. 75 pt. 67120 F

**CAMERETTA** con letto, davanti, affittasi 65 mensili. Gatteri 36, portiere. 36556 F

**CAMERINO** mobiliato affittasi prontamente. Via del Pane 3, II, Millo. 67166 F

**CAMERINO** mobiliato affittasi. Via Cologna 23, II, porta 9. 67136 F

**MATRIMONIALE,** anche un letto, comodo cucina, affittasi. Roiano, via Quercie 59. 36558 F

**MATRIMONIALE,** pranzo, bene mobiliate, soleggiate, luce, comodo cucina, bagno affitto distinti coniugi soli. Via Slataper 10, II, porta 8. 36536 F

**MATRIMONIALE,** anche due amici affittasi. Via Pescheria 6, III, destra. 67156 F

**MATRIMONIALE** affittasi, eventualmente due amici. Via Rivo 5, porta 1. 36603 F

**MOBILIATA** affittasi distinto. Burlo 1, I piano destra. 67067 F

**MOBILIATA,** luce, presso piccola famiglia affittasi. Cereria 15, II, destra. 36434 F

**MOBILIATA** elegantemente, ingresso scale, affittasi, anche due centro. Indirizzo al Piccolo. 36539 F

**MOBILIATA** pulitissima, centrica, luce, affittasi a distinto, escluse donne. Via Crispi 3, porta 11. 36511 F

**MOBILIATA** ariosa, soleggiata, bagno, presso piccola famiglia, affittasi. S. Anastasio 6, norta 14 (Stazione Centrale). 36506 F

**MOBILIATA** uso ingresso libero, soleggiata, luce, affittasi. Ginnastica 28, piano III. 67147 F

**MOBILIATA** elegante, ingresso libero, affittasi. Vasari 17, porta 18. 36508 F

**MOBILIATA** luce, affittasi prontamente, unico subinquilino. Gatteri 27, I, destra. — 67142 F

**MOBILIATA** ariosa, luce, stufa, affittasi a signore distinto. Corso Garibaldi 35, porta num. 8. 67130 F

**MOBILIATA** pulitissima, bene arredata, luce, soleggiata, affittasi prontamente. Via Bastione 3, II, angolo Madonna del mare. 67137 F

**MOBILIATA** luce, vitto, affittasi a una persona. Molingrande 8, III, porta numero 7. 36491 F

**MOBILIATA** pulitissima, luce, affittasi. Via Milano 5, II, porta 7. 67122 F

**STANZA** ufficio, altra matrimoniale, affittansi, bellissima posizione. Telefonare 11-39. 67055 F

**STANZA** matrimoniale e salotto, affittansi a due amici, presso persona sola. San Lazzaro 13, III, porta 10. 67164 F

**STANZA** mobiliata pulita, prezzo mite, affittasi. XX Settembre n. 25, III, destra. — 67127 F

**STANZA** mobiliata affittasi a distinto signore. Sanità 14, porta 15. 36560 F

**STANZA** mobiliata affittasi. Via Trauner 5, porta 6. 67128 F

**STANZE** due, vuote, ingresso libero, affittansi per ufficio; anche una stanza mobiliata, luce. Ginnastica 15, III. 36527 F

**STANZETTA** mobiliata affittasi prontamente. Via del Ponte 5, IV destra. 7705 F

**STANZINO** semplicemente mobiliato affittasi. Via S. Michele 10, porta 3. 7700 F

### Istruzione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G*

**A. DATTILOGRAFIA,** lire una l'ora. Stenografia. Corso Garibaldi 17, III. 67173 G

**A. STENOGRAFIA** italiana, tedesca: durata del corso tre mesi. Lingua tedesca. Ginnastica 45. 67186 G

**ALLA** Berlitz School, Ponterosso 2, telefono 44-82 int. Inizio di classi collettive col 15 corr.: italiano, francese, inglese, tedesco, russo, spagnuolo, turco, ecc. Lezioni e traduzioni. 135 G

**DATTILOGRAFIA:** Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 36492 G

**INGLESE** e tedesco, insegna Michele Kastner, via Mazzini 21, III. 36490 G

**INGLESE,** tedesco, francese, metodo speciale accelerato. S'iniziano giornalmente corsi speciali 20 lire mensili. Piazza Cavana 4, II. 7707 G

**LEZIONI** stenografia impartisconsi a scolari e impiegati. Indirizzo Piccolo. 36516 ?

**PROFESSORESSA** pianoforte, dà lezioni di perfezionamento. Via Cologna 34, pianoterra. 36546 G

**SENZA** cauzione (unicamente dodici mensili): consegnansi violini per studiare casa, istruzione (compresa). Indirizzo Piccolo 7696 G

### Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H*

**CANE** lupino bianco macchiato caffè, smarrito; offresi mancia a chi lo porterà Rossini 24, II. 67184 H

**RUOTA** auto Scat, smarrita Trieste-Basovizza; competente mancia portandola Garage Oma, via Gatteri, Trieste. 67050 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I*

**A. QUARTIERINO,** camera cucina, o più grandi, vuoti, villini, affittansi, scambiansi. Zonta 5, I. 67169 I

**APPARTAMENTI** più grandezze, scambi, tutte posizioni, negozi centrici, magazzini, ville, uffici, affittansi. Machiavelli 24.

**APPARTAMENTINO** mobiliato, nuovo, matrimoniale, pranzo, cucina, affittasi a distinti soli. Settefontane 43. 36543 I

**APPARTAMENTO** signorile Carducci, cinque stanze, bagno, accessori, scambierebbesi, tre stanze, comfort. Cassetta 13058 IUnione Pubblicità. 13058 I

**APPARTAMENTO** signorile, sul principio del Viale Regina Elena, dirimpetto alla Stazione centrale, in perfetto stato, con 10 finestre in facciata, quasi tutto a mezzogiorno, composto di 7 stanze, una cameretta, anticamera, bagno, cucina ed altri accessori, affittasi vuoto per maggio. Rivolgersi oggi e venerdì 14.30-16.30, Tigor 21, terzo, sinistra, e lunedì e giovedì, Scala Belvedere 2, quarto, destra, 15.30 - 16.30. 36428 I

**MAGAZZINI** affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 36437 I

**PORTINERIA** scambio con quartiere camera cucina, eventualmente camerino. Canova 24. 67160 I

**QUARTIERI** piccoli, grandi, villini, scambi stanze mobiliate, vuote, affittansi. Garibaldi 17, primo. 67168 I

**STANZE** 4, cucina, affitto minimo, rimesso tutto a nuovo, scambiasi vano più. Via Pilone 2, II, porta 12, angolo Giulia. 36512 I

### Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L*

**APPARTAMENTO** centralissimo, tre camere, cucina, cerco. Cassetta 13056 L Unione Pubblicità. 13056 L

**CAMERA** con focolaio o camera e cucina cercasi, figlio mamma soli, assenti di giorno. Caccia 4, portinaio. 67143 L

**MAGAZZINO** grande cercasi, possibilmente con cortile, uso garage. Offerte dettagliate Cassetta 13038 L, Unione Pubblicità. 13038 L

**QUARTIERE** due camere, camerino, cucina, cerca distinta famiglia triestina. Indirizzo Piccolo. 64139 L

### Vendite d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M*

**A. VIOLONCELLO** intiero, vecchio, autore italiano, vendesi. Imbriani 12 secondo 667163 M

**ALCUNI** forni elettrici per tempra, nuovi, straoccasione, vendonsi. Cassetta N. 13052 M Unione Pubblicità. 13052 M

**CAGNETTO** giovane, regalasi buona famiglia. Offerte Cassetta 13076 M Unione Pubblicità. 13076 M

**LAMPADARIO** bronzo grande, 14 fiamme, adatto sala pranzo, vendesi, 10-11 e 3-4; viale Regina Elena 15 portiere. 67134 M

**LENZUOLA** federe lino, ricamate mano, tovaglietta tè, vendonsi. Milano 25, porta 6. 36545 M

**MACCHINA** caffè Pavoni, seminuova, tre bracciali a 1 beccuccio, vendesi metà prezzo Caffè Secession. 67149 M

**MACCHINA** cucire Singer, originale spola rotonda, vendesi, Parini 9, ferramenta. 67170 M

**MACCHINA** cucire seminuova, vendesi 230 causa bisogno. Via Fabbrica 1, portinaio. 7698 M

**MACCHINA** scrivere Royal, bellissima, quasi nuova, vendo. Canalpiccolo 2, magazzino. 67162 M

**MACCHINA** cucire famiglia, altra per sarto, occasione, vendonsi. Liaci. S. Lazzaro 10. 36530 M

**MACCHINA** gelati, nuova, mano, motore, vendesi. S. Maurizio 13, falegnameria. 67154 M

**MANTELLO** nero signora, o signorina, moderno, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 67141 M

**RADIOTELEFONO** accumulatore, cuffia di occasione, vendonsi. Campo S. Giacomo 17 (negozio). 36519 M

**SCALDABAGNO** doccia, tutto rame, vendo 290. Cramer, Madonna mare 16. 7697 M

**SEGHE** alcune a nastro, occasione, nuove, modello germanico, vendesi. Pulciani. Via S. Spiridione 7, - ore 10-12. 36513 M

**SPECCHIO** molato, alcune damigiane vuote vendonsi, Settefontane 6, deposito bottiglie. 67155 M

**UNDERWOOD** modello cinque, quasi nuova, vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 36455 M

**VETRINE** grandi per negozio (due) vendonsi. Lazzaretto vecchio 41, porta 9. 67132 M

### Acquisti d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N*

**BAULE** usato per viaggiatore, cercasi. Offerte Cassetta 13078 N Unione Pubblicità 13078 N

**BOTTAME** sano, per vini, macchina imbottigliare, compero. Palestrina 2. 36562 N

**LANA** usata, bianca, cercasi. Offerte scritte cassetta 13024 O Unione Pubblicità. 13024 N

**MACCHINA** da scrivere, con rullo vasto, compero se prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 67118 N

### Acquisti, vendite mobili e pianoforti

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN*

**A A A. ANCORA** diverse stanze pranzo, camere matrimoniali, potete acquistare dalla liquidazione a prezzi mai praticati. Steiner, via Geppa 15. 7231 NN

**A. AI prezzi più bassi della Venezia Giulia cono i mobili garantiti della ditta Türk Battisti 12. Attenzione al numero.** 1000 NN

**A. CAMERE** matrimoniali faggio da 1700, porte intere 2400, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, letti ferro con rete 160. Montagnari. Chiozza 39. 36850 NN

**A. CAMERE** matrimoniali stanze pranzo, cucine vendo prezzi ridottissimi. Gatteri, N. 19, Colautti. 67168 NN

**ARMADIO** tipo americano per stampati, compro. Cassetta 13042 NN Unione Pubblicità. 13042 NN

**CAMERE** matrimoniali massiccie, 1600, con porte intere 2400 in poi, sale pranzo, studii, salotti, prezzi ridottissimi, occasione. Brod, Felice Venezian 7. 7706 NN

**CAMERE** matrimoniali, nuove, garantite, vendonsi, prezzo basso. Tommaso Luciani, 12 porta4, falegname. 67171 NN

**CUCINA** lussuosissima, laccata bianco, occasione, vendonsi. Dirimpetto Cimitero. Osteria Polvara. 67181 NN

**DIVANILETTO,** ottomane comuni, lusso, vendonsi occasione. Tappezziere Feriancich. Maurizio 9. 67178 NN

**DIVANO** patè centro sala, ottimo stato, vendesi. Scorcola 11, villa. 36493 NN

**ENTREE** nuovo quadro olio 160 per 75, carrozzella, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 67161 NN

**MOBILI** altre cose usate, vendonsi causa trasloco. Gemperle. Via Ginnastica N 41. 36538 NN

**OCCASIONE!** Ottomane, suste, materassi d'ogni qualità, vendonsi. Ginnastica 15, tappezziere. 67151 NN

**PIANI,** autopiani, armonium, della maggior fabbrica nazionale Fip. Voce magnifica; lavorazione perfetta. Ogni facilitazione pagamento; massima garanzia. Noleggio scontabile acquistandoli. Unico depositario: Riosa, Mazzini 44 67182 NN

**PIANINI,** pianoforti mondiali «Bechstein-Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze», assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12420 NN

**PIANINI** germanici, nazionali, grandi occasioni, prezzi puro costo. Olivo, via Udine 18. 601 NN

**PIANINO** nero, perfetto, lire 1800, vendesi lire 1800. Via Vasari 12, portinaio. 13085 NN

**PIANINO** eventualmente pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, Trenta Ottobre 8 67187 NN

**PIANINO** meccanica germanica nuova, vendesi causa partenza, prezzo irrisorio. Ferriera 46 A II, destra. 35551 NN

**PIANO** mezza coda piastra metallica splendida voce, perfettissimo, marca primaria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 36540 NN

**PIANOFORTE** primarie marche, forti ribassi, seria garanzia, occasioni, noleggi. Cozzi e Furlan. S. Lazzaro 16. 36544 NN

**PIANOLA** celeberrima Huffeld originale, 65 note, 37 rulli, occasionissima, 4.200 vendesi. Bernardis Vittorio. Piazza S. Cristoforo 13, Udine. 5328 NN

**SALOTTINO** artistico, lussuoso, stile rinascimento metà prezzo, vendo, Corso Garibaldi 29, primo. 36555 NN

**STANZA** matrimoniale vendo occasione. - Capuano 10, quarto. 7704 NN

**STANZA** matrimoniale, completa, ottimo stato, vendesi occasione. Istituto 5. Carpenetti. 36551 NN

**TAVOLA** pranzo, lettino ferro, armadio cucina, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 36500 NN

**VETRINA** 60 per 80, adatta pasticceria o commestibili, nichelata, cristalli, vendesi. Indirizzo Piccolo. 36308 NN

### Commercio ed Industria

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O*

**A. A. A. SCARPE, borsette, giacche tingonsi tutte tinte. S. Lazzaro 23, agenzia.** 36535 O

**A A. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46.** 209 O

**A A. SCARPE da uomo, moderne, fortissime, nere, a lire 60-60, colorate a lire 55-60; da donna nere a lire 35-40, colorate a lire 44-50; enorme scelta calzature per bambini e ragazzi ai più bassi prezzi di Trieste; trovansi solamente: Calzoleria Triestina, Via Carducci 21.** 13023 O

**A. CORONE** argento, brillanti, oro pago a prezzi altissimi. Oreficeria Urlini, ponte Fabbra. 67185 O

**BOAS** volpe, martore, puzzole, pelli in natura. Pellicceria Linda, S. Sebastiano 4, II. 67165 O

**MACCHINE** cucire qualsiasi sistema a rate con prezzi ribassati vendonsi presso Liaci, S. Lazzaro 10. 36530 O

### Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P*

**CERCASI** ogni provincia, concessionario praticissimo automatico di grande smercio, piccola cauzione. Roatto, Viale Piave 30, Milano. 13047 P

**GIOVANE** intraprendente, desideroso dedicarsi piazzista, viaggiatore, viene assunto con ottime condizioni da ditta in alimentari. Offerte Cassetta 13079 P Unione Pubblicità. 13079 P

**RAPPRESENTANTE** assumerebbe incasso crediti anche difficile esazione, offresi viaggiatore-piazzista, sbrigherebbe pure lavori ufficio. Cassetta 13071 P Unione Pubblicità. 13071 P

**TRASFERENDOMI** Albania cerco rappresentare primarie serie referenze, ritiro lettere giovedì. Cassetta 13069 Unione Pubblicità. 13069 P

### Automobili, biciclette e sports

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q*

**BICICLETTA** Stucchi, mezzacorsa vendesi. Luzzatti, Rossini 4, ore 13-14. 67172 Q

**CARBURATORI** a nafta per qualunque motore a scoppio fortissima economia, consumo combustibile. Martinolich via S. Francesco 15, I 36553 Q

**MOTOCARROZZELLA** Harleydavidson vendesi, scambiasi più piccola. Garage Audax via Conti. 36531 Q

**MOTOCARROZZETTA** qualunque prova vendo 3400, tasse pagate. Indirizzo Piccolo. 36524 Q

501, 509 torpedo, piena efficenza, vendonsi. Via H. Geiami 43 36501 Q

### Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R*

**BOTTEGA** frutta, erbaggi, commestibili, vendesi causa partenza. Via Ghiaccera 9. 13085 R

**CALZOLERIA** vendesi con buona clientela Rivolgersi XX Settembre 33, portinaio. 67175 R

**CAPITALISTA** con 30 mila cerca avviatissima azienda scopo allargamento affari. Forte guadagno, capitale assicurato. Cassetta 13081 R Unione Pubblicità. 13081 R

**COME** socio ricerco avviata combinazione redditizia, versando fino centomila. Cassetta 13062 R Unione Pubblicità. 13062 R

**COMMERCIANTE,** espertissimo cotonerie, viaggiatore vaste relazioni personali, ora gerente importante azienda, conoscenza lingue, associerebbesi avviato ufficio rappresentanze, apportando capitale, collaborazione. Serie offerte Cassetta 13073 R Unione Pubblicità. 13073 R

**DENARO** accordansi prime seconde intavolazioni case, terreni industriali. Via Machiavelli 24. 36515 R

**NEGOZIO** d'angolo, 5 fori, posizione ottima, affitto minimo cedesi. Indirizzo Piccolo. 36510 R

**NEGOZIO** commestibili, bene avviato cederebbesi a buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 36537 R

**NEGOZIO** olio, vino, aceto, buona rendita vendesi. Palma, caffè Portici. 67133 R

**NEGOZIO** frutta, erbaggi vendesi, oppure affittasi. Via Media 7, trattoria. 67137 R

**NEGOZIO** frutta, erbaggi, benissimo avviato vendesi urgentemente causa malattia. Indirizzo Piccolo. 67125 R

**NEGOZIO** alimentari bene avviato cerca prestito quattromila. Massima serietà e garanzie. Cassetta 13065 R Unione Pubblicità.

**PISTORIA** bene arredata, rione popolare, forte lavoro, affitto minimo vendesi causa altri impegni, prezzo irrisorio. Informazioni Agenzia Dreos, via S. Nicolò n. 1. 36520 R

**RAPPRESENTANTE** con avviato ufficio, cerca collaboratore conoscente tedesco. Ottima occasione per persona disponente capitale. Cestinansi anonime. Cassetta 13039 R Unione Pubblicità. 13039 R

1000 per un mese cerco, restituendo 1200, garanzia massima. Cassetta 13060 R Unione Pubblicità. 13060 R

### Matrimoniali

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U*

**VEDOVA** anziana agiata, corrisponderebbe colto distinto gentiluomo anziano, scopo matrimonio. Cassetta 13075 U Unione Pubblicità. 13075 U

### Diversi

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V*

**A A. IL** più ricco assortimento di calzature da signora, uomo e ragazzi a prezzi da non temere nessuna locale concorrenza, si trovano alla Calzoleria Uberti, Via Muratti 1 (dirimpetto al Cine Excelsior). 13023V

**A RATE** vestiti uomo su misura, tailleurs signora, sartoria primo ordine. Corso Garibaldi 8, II. 36494 V

**BAMBINO,** bambina, accoglierebbesi in villa al mare, presso piccola distinta famiglia, prodigando cure materne, affettuosa assistenza, istruzione. Scrivere cassetta n. 13064 V Unione Pubblicità. Ritiro offerte 31 marzo. 13064 V

**CAPPELLI** signora lire 15 in poi. Riformature, tinture, prezzo modicissimi. Modisteria Cian. Mazzini 51, terzo. 36522 V

**MASSEUSE** abilissima raccomandasi clientela. San Giacomo in monte 15, porta 6. 67129 V

**OSTETRICA** Emerschitz-Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, confort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Via Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-54. 36518 V

**OTTOMANE,** materassi, suste, anche riparazioni, pagamenti rateali. S. Maurizio 7. 36551 V

**SALONE** signora, ondulazioni lire 2.50, taglio e ondulazione lire 5. Settefontane 43. 66575 V

**TINGE** prontamente qualsiasi calzatura, scarpette signora, tutte le tinte. Primo Stabilimento Calzature Cincelli. Via Malcanton 9. 342 V

**VIENNA:** parto entro settimana assumo commissioni commerciali fiducia. Via Udine 40, porta 24. 0075 V

---

Ieri mattina, chiuse la sua nobile esistenza

## Margherita ved. Radoslovich già ved. Snidersich

donna di elette virtù e madre esemplare.

Accasciatissimi ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero ed amarono i figli cap. **GIUSTO** con la moglie **LIBERA D'ANGELI**, dott. **OSCAR** con la moglie **OLGA BARJANSKY** (assenti), **MARGHERITA** ed **OLGA** col marito **UGO ARNSTEIN**, nonchè le nipotine.

I funerali seguiranno mercoledì 21 corr., alle ore 16, partendo dalla via N. Machiavelli N. 7.

Trieste, 21 marzo 1928.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

---

## ANNA ved. ZORZETTI

**nata SPAZZAPAN**

d'anni 73 - dopo brevi sofferenze spirava questa mane lasciando nel dolore i figli **MARCELLO** con la consorte **ROSA WIDMAR, LUIGI** con la consorte **ELVIRA LUCATELLO**, i nipotini e parenti tutti i quali partecipano tale irreparabile perdita a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno mercoledì 21 corr., alle ore 15, partendo dalla casa N. 741 di Scorcola Coroneo.

Trieste, 20 marzo 1928.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

---

Oggi alle 13.45, munito dei conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio

## GIUSEPPE PREVIT

**d'anni 45 - possidente-meccanico**

La dolente madre, la consorte, i figli, unitamente alla sorella **ESTERINA**, i nipoti e parenti, partecipano angosciati, agli amici e conoscenti tale immatura perdita.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì, alle ore 17, partendo dall'Ospedale comunale, per essere la salma, tumulata nel Cimitero di Aiello.

Gorizia-Aiello, 20 marzo 1928.

Il presente serve di partecipazione diretta

---

### RINGRAZIAMENTO

A tutte indistintamente quelle gentili persone che vollero in qualsiasi modo prendere parte al grande dolore, per la perdita della nostra cara mamma

## MARIA ved. BRISCHI

commossi porgiamo loro i nostri più sentiti ringraziamenti.

I DESOLATI FIGLI

---

Dopo un vita dedicata interamente all'affetto della sua famiglia, e dopo brevi sofferenze, venne a mancare iersera la nostra mamma adorata

## IRENE ved. ANTONINI nata FRIZZIERO

Affranti dal dolore, i figli **ETTORE** con la moglie **LINA**, cap. **GASTONE** (assente) con la moglie **OLGA**, **RENATO** con la moglie **MARIUCCIA** ed il figliuoletto **GLAUCO**, a nome pure del fratello, delle sorelle e di tutti gli altri parenti, danno il triste annunzio a quanti la conobbero e l'amarono.

Il trasporto dell'amata spoglia seguirà giovedì 22 corrente, ad ore 15, partendo dalla via Giovanni Boccaccio N. 12.

Trieste, 21 marzo 1928.

Si dispensa dalle visite. — Seguendo le intenzioni della povera Estinta, si prega di tralasciare un'eventuale offerta di fiori, devolvendo del caso importi a scopo di beneficenza

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

---

## Maria Cioccari nata Puppis

cessava di vivere il giorno 19 corrente.

L'addolorato marito **ATTILIO**, la madre, il fratello e la sorella, in unione ai parenti tutti, ne danno la dolorosa notizia.

Trieste, 21 marzo 1928.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

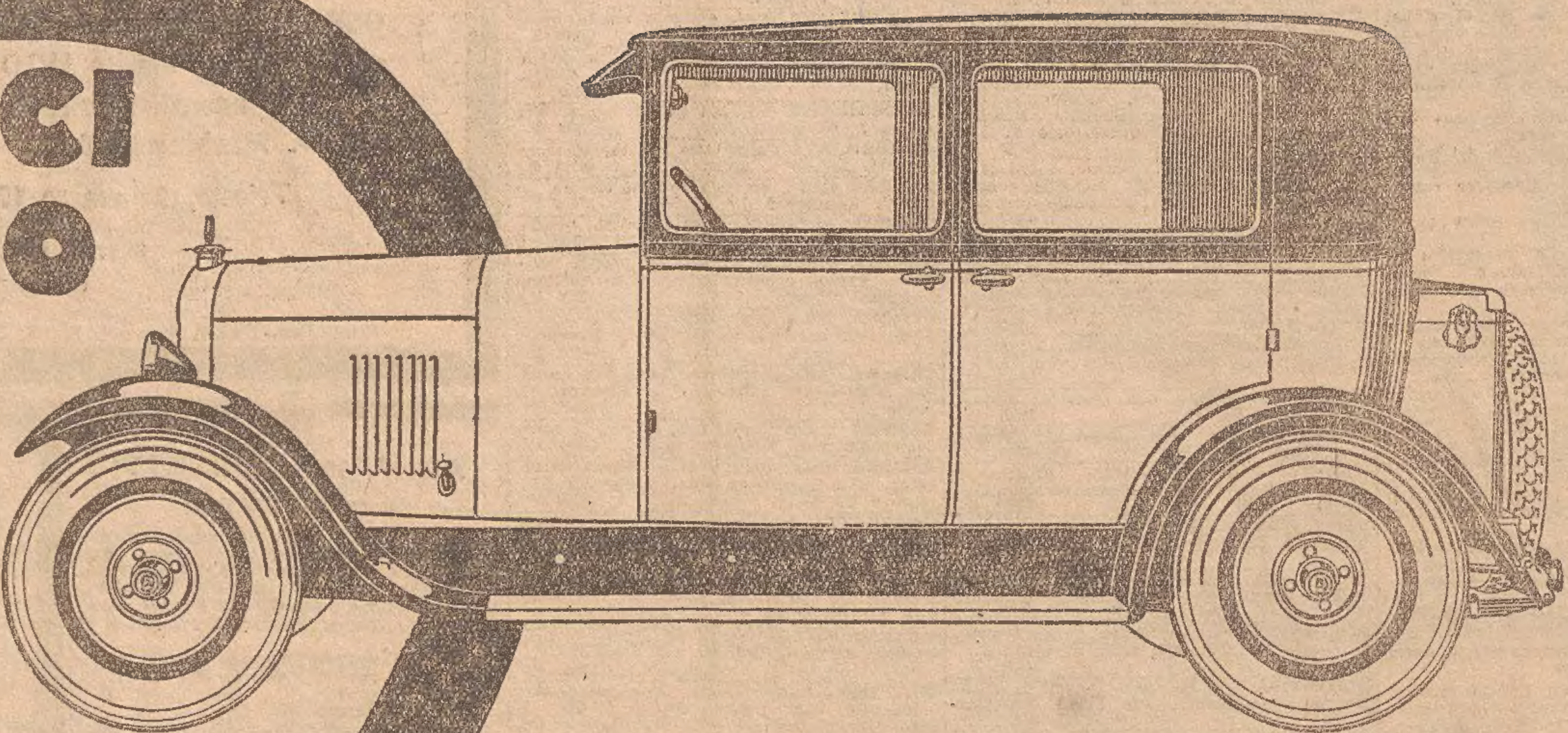
---

### RINGRAZIAMENTO

La famiglia **GREGO** ringrazia, commossa e riconoscente, il **Comando del Presidio Militare,** il **Comune di Trieste,** la **Compagnia Volontari Giuliani,** la **Direzione della Banca Nazionale di Credito** e gli **Enti** ed **amici** tutti che vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

## GUIDO

# 3 ANNUNCI IN UNO



## NUOVO MODELLO

di

## BERLINA A 4 PORTIERE A 4 POSTI

Carrozzeria tutt'acciaio di nuovo modello – 4 grandi portiere con serrature e fermi di sicurezza – 4-5 posti assai confortevoli – poltroncine anteriori regolabili – Bracciuoli ai sedili posteriori – Parabrise regolabile a cristallo unico – Parasole – Tergicristallo automatico – Specchio retrovisivo – Comandi dell'illuminazione e degli avvisatori al centro del volante di direzione – Tendina alla lunetta posteriore – Tasche nelle portiere – Plafoniera elettrica – Porta bagagli (baule fornito extra a richiesta) – Tavola di bordo luminosa con orologio, tachimetro e contachilometri – Indicatore di livello benzina – Indicatore di pressione d'olio – Amperometro – Messa in marcia, avvisatori e illuminazione elettrici – Freni sulle 4 ruote e servo-freno licenza Westinghouse – Epuratore d'aria, di benzina e d'olio, ecc.

**- È la vettura più completa -**

*Non è la moda che deve allettarvi nella scelta d'una vettura!*

La moda passa e l'automobile resta ▪ Rivendere vuol dire *svendere*, quando la moda è passata ▪ La vettura "utilitaria" che è per voi è la vettura *d'ogni tempo*: quella che ha il motore di ieri: il motore di domani:

il classico motore *4 CILINDRI* con valvole laterali.

Ecco perchè le nostre vetture 10 C

Costano poco ▪ Consumano poco ▪ Non richiedono manutenzione ▪ Durano eterne ▪ Conservano all'infinito il più alto valore commerciale.

*Uno sguardo agli "Avvisi Economici" vi convincerà che son rare le Citroen offerte d'occasione perchè chi ne ha, ama tenersele. Ed i prezzi richiesti sono sempre alti.*

CITROEN ITALIANA 10 C

La vettura per tutti

## NUOVI PREZZI

Franco Officine Citroen - Milano

**· 10 C · (Gran lusso)**

| | | |
|---|---|---|
| Torpedo lusso 4-5 posti | | L. 21.750 |
| Torpedo commerciale 4-5 posti | | » 21.750 |
| Guida interna 4 portiere, 4-5 posti | | » 25.000 |
| Berlina 4 portiere, 4-5 posti | | » 25.000 |
| Cabriolet a capote fissa 2, posti interni e 2 esterni | | » 26.500 |
| Camioncino | con cabina anteriore | » 22.300 |
| Furgone | portata 700 kg. | » 22.300 |

**· 10 D ·**

| | | |
|---|---|---|
| Autocarro | con cabina anteriore | » 23.800 |
| Furgone | portata 1000 kg. | » 24.500 |

*FUORI SERIE: Taxis, Omnibus, Autocorriere, Autoambulanze* 10 C e 10 D

## VENDITA A RATE

A LUNGA DILAZIONE

A CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME

Chiedere schiarimenti e piani di rateazione alla SOC. AN. ITALIANA AUTOMOBILI CITROEN - MILANO · ROMA · NAPOLI e ai suoi numerosissimi Agenti e Subagenti

TUTTI I NOSTRI MODELLI SONO COMPLETI DELLA PIÙ RICCA DOTAZIONE DI ACCESSORI E **5 Ruote Gommate Michelin Confort Bibendum**

# CITROEN ITALIANA

PRODOTTO Nazionale, a sensi di legge,